



**MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ  
CULTURALI E DEL TURISMO**

DIREZIONE GENERALE CINEMA  
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO



**OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO**

©

Proprietà letteraria riservata

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere memorizzata, fotocopiata o comunque riprodotta senza le dovute autorizzazioni.

Il progetto *PanoramaSpettacolo* è ideato dalla Direzione Generale Cinema e dalla Direzione Generale Spettacolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, e sviluppato dall'Osservatorio dello Spettacolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Fabio Ferrazza\* è l'autore del documento di ricerca *PanoramaSpettacolo. Lo spettacolo teatrale di prosa: una analisi territoriale*.

\*Fabio Ferrazza

Osservatorio dello Spettacolo

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Piazza di Santa Croce in Gerusalemme 9/a - 00185 Roma (Italia)

[fabio.ferrazza@beniculturali.it](mailto:fabio.ferrazza@beniculturali.it)



# Indice

<i>Premessa</i>	11
<i>Introduzione e nota metodologica</i>	13
<i>1 Le rappresentazioni cartografiche</i>	19
<i>1.1 Lo spettacolo teatrale di prosa in Abruzzo</i>	23
<i>1.2 Lo spettacolo teatrale di prosa in Basilicata</i>	27
<i>1.3 Lo spettacolo teatrale di prosa in Calabria</i>	31
<i>1.4 Lo spettacolo teatrale di prosa in Campania</i>	35
<i>1.5 Lo spettacolo teatrale di prosa in Emilia-Romagna</i>	39
<i>1.6 Lo spettacolo teatrale di prosa in Friuli-Venezia Giulia</i>	43
<i>1.7 Lo spettacolo teatrale di prosa nel Lazio</i>	47
<i>1.8 Lo spettacolo teatrale di prosa in Liguria</i>	51
<i>1.9 Lo spettacolo teatrale di prosa in Lombardia</i>	55
<i>1.10 Lo spettacolo teatrale di prosa nelle Marche</i>	59
<i>1.11 Lo spettacolo teatrale di prosa in Molise</i>	63
<i>1.12 Lo spettacolo teatrale di prosa in Piemonte</i>	67
<i>1.13 Lo spettacolo teatrale di prosa in Puglia</i>	71
<i>1.14 Lo spettacolo teatrale di prosa in Sardegna</i>	75
<i>1.15 Lo spettacolo teatrale di prosa in Sicilia</i>	79
<i>1.16 Lo spettacolo teatrale di prosa in Toscana</i>	83
<i>1.17 Lo spettacolo teatrale di prosa in Trentino-Alto Adige</i>	87
<i>1.18 Lo spettacolo teatrale di prosa in Umbria</i>	91
<i>1.19 Lo spettacolo teatrale di prosa in Valle d'Aosta</i>	95
<i>1.20 Lo spettacolo teatrale di prosa in Veneto</i>	99
<i>2 Un indice e aree territoriali omogenee</i>	103
<i>2.1 L'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa</i>	105
<i>2.2 Aree territoriali omogenee</i>	109
<i>2.2.1 La Cluster Analysis con il metodo delle k-medie</i>	111
<i>2.2.2 Il risultato della Cluster Analysis</i>	117
<i>Conclusioni</i>	129
<i>Riferimenti bibliografici</i>	131



# Indice delle Figure e delle Tabelle

<i>Tabella 1.1) Italia – Teatro di prosa: ripartizione del numero di spettacoli e del numero di ingressi per regione (2014)</i>	20
<i>Figura 1.1.1) Abruzzo – Teatro di prosa: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2014)</i>	24
<i>Figura 1.1.2) Abruzzo – Teatro di prosa: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2014)</i>	25
<i>Figura 1.2.1) Basilicata – Teatro di prosa: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2014)</i>	28
<i>Figura 1.2.2) Basilicata – Teatro di prosa: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2014)</i>	29
<i>Figura 1.3.1) Calabria – Teatro di prosa: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2014)</i>	32
<i>Figura 1.3.2) Calabria – Teatro di prosa: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2014)</i>	33
<i>Figura 1.4.1) Campania – Teatro di prosa: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2014)</i>	36
<i>Figura 1.4.2) Campania – Teatro di prosa: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2014)</i>	37
<i>Figura 1.5.1) Emilia-Romagna – Teatro di prosa: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2014)</i>	40
<i>Figura 1.5.2) Emilia-Romagna – Teatro di prosa: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2014)</i>	41
<i>Figura 1.6.1) Friuli-Venezia Giulia – Teatro di prosa: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2014)</i>	44
<i>Figura 1.6.2) Friuli-Venezia Giulia – Teatro di prosa: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2014)</i>	45
<i>Figura 1.7.1) Lazio – Teatro di prosa: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2014)</i>	48
<i>Figura 1.7.2) Lazio – Teatro di prosa: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2014)</i>	49
<i>Figura 1.8.1) Liguria – Teatro di prosa: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2014)</i>	52

*PanoramaSpettacolo*  
*Lo spettacolo teatrale di prosa: una analisi territoriale*

<i>Figura 1.8.2) Liguria – Teatro di prosa: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2014)</i>	53
<i>Figura 1.9.1) Lombardia – Teatro di prosa: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2014)</i>	56
<i>Figura 1.9.2) Lombardia – Teatro di prosa: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2014)</i>	57
<i>Figura 1.10.1) Marche – Teatro di prosa: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2014)</i>	60
<i>Figura 1.10.2) Marche – Teatro di prosa: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2014)</i>	61
<i>Figura 1.11.1) Molise – Teatro di prosa: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2014)</i>	64
<i>Figura 1.11.2) Molise – Teatro di prosa: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2014)</i>	65
<i>Figura 1.12.1) Piemonte – Teatro di prosa: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2014)</i>	68
<i>Figura 1.12.2) Piemonte – Teatro di prosa: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2014)</i>	69
<i>Figura 1.13.1) Puglia – Teatro di prosa: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2014)</i>	72
<i>Figura 1.13.2) Puglia – Teatro di prosa: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2014)</i>	73
<i>Figura 1.14.1) Sardegna – Teatro di prosa: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2014)</i>	76
<i>Figura 1.14.2) Sardegna – Teatro di prosa: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2014)</i>	77
<i>Figura 1.15.1) Sicilia – Teatro di prosa: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2014)</i>	80
<i>Figura 1.15.2) Sicilia – Teatro di prosa: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2014)</i>	81
<i>Figura 1.16.1) Toscana – Teatro di prosa: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2014)</i>	84
<i>Figura 1.16.2) Toscana – Teatro di prosa: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2014)</i>	85
<i>Figura 1.17.1) Trentino-Alto Adige – Teatro di prosa: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2014)</i>	88
<i>Figura 1.17.2) Trentino-Alto Adige – Teatro di prosa: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2014)</i>	89
<i>Figura 1.18.1) Umbria – Teatro di prosa: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2014)</i>	92



<i>Figura 1.18.2) Umbria – Teatro di prosa: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2014)</i>	93
<i>Figura 1.19.1) Valle d'Aosta – Teatro di prosa: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2014)</i>	96
<i>Figura 1.19.2) Valle d'Aosta – Teatro di prosa: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2014)</i>	97
<i>Figura 1.20.1) Veneto – Teatro di prosa: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2014)</i>	100
<i>Figura 1.20.2) Veneto – Teatro di prosa: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2014)</i>	101
<i>Tabella 2.1.1) Graduatoria delle regioni italiane secondo l'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa (2014)</i>	107
<i>Tabella 2.2.1) Teatro di prosa (2014) – Cluster Analysis: province italiane e cluster di appartenenza</i>	113
<i>Tabella 2.2.2) Teatro di prosa (2014) – Cluster Analysis: composizione dei cluster</i>	114
<i>Figura 2.2.1) Teatro di prosa (2014) - Province del Cluster 1 — Altissimo numero di spettacoli</i>	123
<i>Figura 2.2.2) Teatro di prosa (2014) - Province del Cluster 2 — Basso numero di spettacoli, basso valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo e basso numero di ingressi per spettacolo</i>	124
<i>Figura 2.2.3) Teatro di prosa (2014) - Province del Cluster 3 — Basso numero di ingressi per spettacolo</i>	125
<i>Figura 2.2.4) Teatro di prosa (2014) - Province del Cluster 4 — Alto valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo</i>	126
<i>Figura 2.2.5) Teatro di prosa (2014) - Province del Cluster 5 — Basso numero di spettacoli e altissimo numero di ingressi per spettacolo</i>	127
<i>Figura 2.2.6) Teatro di prosa (2014) - Province del Cluster 6 — Basso numero di spettacoli, basso valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo e alto numero di ingressi per spettacolo</i>	128



# Premessa

Il progetto *PanoramaSpettacolo* è ideato dalla Direzione Generale Cinema e dalla Direzione Generale Spettacolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, e sviluppato dall'Osservatorio dello Spettacolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. L'intento è fornire informazione statistica territorialmente dettagliata, che sia di supporto alle attività di programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche e degli interventi a beneficio del settore culturale.

*PanoramaSpettacolo. Lo spettacolo teatrale di prosa: una analisi territoriale* è il terzo documento di ricerca prodotto nell'ambito del progetto. Nel 2013 è stato condotto uno studio pilota, *PanoramaSpettacolo. Studio pilota*, e nel 2014 è stato realizzato il documento *PanoramaSpettacolo. Una analisi della distribuzione territoriale dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico*.

Il Circolo di Qualità "Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa", istituito presso l'ISTAT al fine di predisporre il Programma Statistico Nazionale (PSN), ha espresso parere favorevole in merito all'inserimento, come Studio Progettuale (*Stu*), del progetto *PanoramaSpettacolo* nel Programma Statistico Nazionale 2017-2019. Il Programma Statistico Nazionale è l'atto normativo che, in base all'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 322 del 1989 e successive integrazioni, stabilisce le rilevazioni statistiche di interesse pubblico affidate al Sistema Statistico Nazionale e i relativi obiettivi informativi. Nella tipologia Studio Progettuale rientra l'attività di analisi e ricerca finalizzata all'impostazione o alla ristrutturazione di processi di produzione statistica, di sistemi informativi statistici, di metodi e strumenti per l'analisi statistica.



# Introduzione e nota metodologica

Riguardo alle esigenze informative per le politiche culturali, un fondamentale riferimento normativo è il cosiddetto *Decreto Valore Cultura* (D.L. 8 agosto 2013 n. 91, convertito, con modificazioni, in L. 7 ottobre 2013 n. 112). Tra gli obiettivi strategici per lo sviluppo del valore della cultura, il decreto indica la necessità “di incentivare il più possibile il reperimento dell’informazione culturale e scientifica in Italia, campo in cui vi è un forte tasso di «arretratezza» rispetto agli altri principali partner europei”.

Nel Programma Statistico Nazionale per il triennio 2014-2016, è possibile leggere: “Nel settore culturale si registra la crescente esigenza di strumenti conoscitivi a supporto delle attività di programmazione e di attuazione delle politiche e degli interventi culturali. I soggetti produttori di informazione statistica per il settore culturale sono pertanto sollecitati a fornire informazioni sulla dotazione e la qualità dei servizi e sui livelli e i modelli di fruizione, con un dettaglio di scala utile per un efficace benchmark territoriale.”<sup>1</sup>.

Già nel Programma Statistico Nazionale per il triennio 2011-2013, a proposito del settore delle statistiche culturali, è possibile leggere: “A fronte della crescita quantitativa e qualitativa che si registra nella domanda di informazione statistica, l’offerta di dati sulle istituzioni, i servizi e le attività culturali appare ancora troppo frammentaria, debolmente integrata e a un dettaglio territoriale insufficiente, così da risultare scarsamente efficace per i decisori politici, gli operatori di settore e gli stakeholders in generale.”.

---

<sup>1</sup>Il Programma Statistico Nazionale (*PSN*) è l'atto normativo che, in base all'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 322 del 1989 e successive integrazioni, stabilisce le rilevazioni statistiche di interesse pubblico affidate al Sistema Statistico Nazionale e i relativi obiettivi informativi. Le linee di indirizzo del *PSN* sono definite dal Comitato di Indirizzo e Coordinamento dell'Informazione Statistica (*COMSTAT*) all'inizio di ogni triennio, e la sua predisposizione è affidata all'*ISTAT*, che si avvale per tale attività dei Circoli di Qualità e della Commissione degli Utenti dell'Informazione Statistica (*CUIS*).

Il moltiplicarsi dei luoghi in cui sono assunte le decisioni comporta un maggiore fabbisogno di conoscenze e informazioni con forte dettaglio territoriale, e al settore culturale nel suo complesso è attribuito un ruolo sempre più significativo nei modelli di sviluppo economico e sociale del territorio.

La georeferenziazione dei dati arricchisce la base informativa e gli strumenti che consentono di gestire la componente spaziale dei dati sono noti come Sistemi Informativi Geografici o Geographical Information Systems (*GIS*).

Con il termine “georeferenziazione” si intende la procedura con la quale le unità statistiche sono localizzate sul territorio mediante coordinate relative a un sistema di riferimento predefinito (Civardi M., Salvini S., Petrucci A., Bocci C., Borgoni R., Salvati N. *et al.*, 2009).

La tecnologia ha fornito un contributo fondamentale nell'utilizzo dell'informazione geografica, consentendo di trattare lo spazio e le sue caratteristiche come una delle variabili esplicative dei fenomeni che si vogliono analizzare.

I Sistemi Informativi Geografici (*GIS*) sono sistemi informatizzati per l'acquisizione, la memorizzazione, il controllo, l'integrazione, l'elaborazione e la rappresentazione di dati che sono spazialmente riferiti alla superficie terrestre (Arnaud A., Masser I., Salgè F., Scholten H., 1993)<sup>2</sup>.

Il progetto *PanoramaSpettacolo*, ideato dalla Direzione Generale Cinema e dalla Direzione Generale Spettacolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, è sviluppato dall'Osservatorio dello Spettacolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. L'intento è fornire informazione statistica territoriale, che sia di supporto alle attività di programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche e degli interventi culturali.

Il progetto *PanoramaSpettacolo* trae origine da un Protocollo d'Intesa tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e la Società Italiana degli Autori ed Editori (*SIAE*). Con il Protocollo d'Intesa, la Società Italiana degli Autori ed Editori (*SIAE*) si impegna a fornire all'Osservatorio dello Spettacolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo dati relativi all'offerta e alla domanda di spettacolo riferiti al territorio.

---

<sup>2</sup>Questa definizione, proposta da un gruppo di lavoro internazionale, è alla base del “GISDATA Research Programme”, finanziato dalla European Science Foundation per gli anni 1993-1996, e descrive il ciclo completo del processo informativo.

La *SIAE* effettua una rilevazione a carattere censuario sul territorio nazionale. L'unità di rilevazione è l'evento di spettacolo. Le informazioni acquisite per ogni evento di spettacolo sono il genere, il luogo dell'evento, il numero di titoli d'accesso rilasciati, la spesa del pubblico...

Dal 2010 i dati della *SIAE* sono georeferenziati, attraverso l'attribuzione di coordinate geografiche (latitudine e longitudine).

La possibilità di disporre di dati georeferenziati e l'utilizzo del software Microsoft MapPoint Europe, un software *GIS* sviluppato da Microsoft per il sistema operativo Windows, permettono la creazione dello "strumento *PanoramaSpettacolo*", uno strumento di indagine di tipo *GIS* ideato per l'analisi territoriale dell'offerta e della domanda di spettacolo.

Le analisi territoriali proposte nei documenti di ricerca realizzati nell'ambito del progetto *PanoramaSpettacolo* sono condotte con una strategia che prevede l'utilizzo dello "strumento *PanoramaSpettacolo*" e di strumenti propri della metodologia statistica.

Il progetto ha visto, nel 2013, la realizzazione di uno studio pilota, *PanoramaSpettacolo. Studio pilota*, e, nel 2014, la realizzazione del documento *PanoramaSpettacolo. Una analisi della distribuzione territoriale dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico*.

Lo studio pilota è stato condotto con l'intento di mostrare le potenzialità dello "strumento *PanoramaSpettacolo*", uno strumento di indagine di tipo *GIS*, e ha permesso di definire linee guida per la realizzazione di analisi statistica territoriale dell'attività di spettacolo in Italia.

In *PanoramaSpettacolo. Studio Pilota*, la valutazione procede per ingrandimenti successivi a livelli territorialmente via via più ristretti, secondo un approccio "dall'alto al basso", o "top down", fino al massimo grado di dettaglio<sup>3</sup>.

In *PanoramaSpettacolo. Una analisi della distribuzione territoriale dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico* è proposta una analisi della distribuzione sul territorio italiano dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico<sup>4</sup>. Nella prima sezione dell'elaborato, attraverso la costruzioni di rappresentazioni cartografiche, sono individuate le caratteristiche della distribuzione dell'offerta di spettacolo sul territorio nazionale. Nella seconda sezione dell'elaborato, lo studio della distribuzione territoriale

---

<sup>3</sup>Fabio Ferrazza *et al.*, "PanoramaSpettacolo. Studio Pilota", *Osservatorio dello Spettacolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*, Roma, 2013.

<sup>4</sup>Fabio Ferrazza *et al.*, "PanoramaSpettacolo. Una analisi della distribuzione territoriale dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico", *Osservatorio dello Spettacolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*, Roma, 2014.

dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico procede con la costruzione di un indice sintetico e con l'individuazione di aree territoriali omogenee sotto il profilo dell'offerta, tramite una strategia di analisi che combina tecniche statistiche, quali l'Analisi delle Componenti Principali e la Cluster Analysis, o Analisi dei Gruppi.

Il territorio nazionale è stato così suddiviso in aree, ciascuna delle quali contiene al proprio interno province simili per "taglia" dell'offerta, in termini di numero di spettacoli, e per "forma" dell'offerta, in termini di presenza nei diversi contesti territoriali comunali e di preponderanza del numero di spettacoli di genere "cinematografico/teatrale/circense e viaggiante" sul numero di spettacoli di genere " lirico/concertistico/di balletto".

L'analisi proposta in *PanoramaSpettacolo. Una analisi della distribuzione territoriale dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico* vuole essere uno strumento utile per operare in modo efficace nel perseguimento di una razionale distribuzione dell'offerta di spettacolo sul territorio.

L'intensificazione del legame fra l'offerta di spettacolo e il territorio è fondamentale per la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, leva strategica attraverso la quale indurre lo sviluppo sociale ed economico, anche attraverso lo sviluppo del turismo.

*PanoramaSpettacolo Lo spettacolo teatrale di prosa: una analisi territoriale* è il terzo documento di ricerca prodotto, nell'ambito del progetto *PanoramaSpettacolo*, dall'Osservatorio dello Spettacolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Nelle pagine che seguono è proposta una analisi territoriale dell'offerta e della domanda di spettacolo teatrale di prosa, lo spettacolo teatrale caratterizzato da, per dirla con Giovanni Nencioni, un "parlato-recitato", da intendere "nel senso della esecuzione di un parlato programmato" (Nencioni G., 1976)<sup>5</sup>. Nelle analisi territoriali il fenomeno di interesse viene rilevato in un collettivo di unità territoriali.

I dati oggetto di studio sono quelli raccolti dalla *SIAE*, con una rilevazione a carattere censuario svolta sul territorio nazionale, e relativi all'attività di spettacolo nell'anno 2014<sup>6</sup>.

I generi di manifestazione considerati sono "Teatro di prosa", "Teatro di prosa dialettale", "Teatro di prosa repertorio napoletano" e "Recital letterario". Nella scelta dei generi e nella successiva aggregazione si è tenuto conto degli aggregati di genere definiti dalla *SIAE*.

L'offerta di spettacolo è misurata dall'indicatore "numero di spettacoli", e la corrispondente domanda dall'indicatore "numero di ingressi". Il "numero di spettacoli" è il numero di manifestazioni per le quali è previsto il rilascio di un titolo d'accesso. L'indicatore "numero

---

<sup>5</sup>Nencioni distingue vari tipi di parlato (il «parlato-parlato», il «parlato-scritto» e il «parlato-recitato»).

<sup>6</sup>Il presente studio è stato realizzato negli ultimi mesi del 2015 e nei primi mesi del 2016.



di ingressi” esprime il numero complessivo dei partecipanti alle manifestazioni per le quali è previsto il rilascio di titolo (biglietto di ingresso o ingresso in abbonamento)<sup>7</sup>.

Nella prima parte del presente studio, attraverso la costruzione di rappresentazioni cartografiche, sono individuate le caratteristiche della distribuzione territoriale dell’offerta di spettacolo teatrale di prosa e sono rilevati i livelli di partecipazione del pubblico agli spettacoli teatrali di prosa proposti nei diversi contesti territoriali.

Nelle rappresentazioni cartografiche il dettaglio territoriale è comunale, e l’intensità dei fenomeni è resa tramite gradazioni tonali della tinta.

Le gradazioni tonali della tinta permettono di cogliere la presenza di offerta di spettacolo nei diversi contesti territoriali e forniscono informazioni sull’ordine di grandezza del numero di spettacoli proposti e sul grado di partecipazione del pubblico agli spettacoli proposti.

La suddivisione territoriale comunale costituisce una griglia essenziale per l’organizzazione dell’attività della pubblica amministrazione e per la valutazione dell’offerta di servizi a collettività di persone. Alle attività di spettacolo è sempre più spesso riconosciuto il carattere di servizio sociale.

Le gradazioni tonali della tinta, utilizzate nelle mappe per sintetizzare visivamente l’intensità dei fenomeni esaminati, fanno riferimento alla scala logaritmica: tra un tono e il successivo più scuro, il coefficiente moltiplicativo è pari a 10. L’uso della scala logaritmica permette di visualizzare contemporaneamente valori molto grandi e valori molto piccoli.

Nella seconda parte del presente studio, l’analisi territoriale procede con la costruzione di un indice sintetico e con la definizione di aree territoriali omogenee per caratteristiche dell’offerta e della domanda di spettacolo teatrale di prosa.

Per valutare la distribuzione dell’offerta sul territorio, si ricorre a un indice, l’*indice di copertura territoriale dell’offerta di spettacolo teatrale di prosa*.

L’indice è costruito ridefinendo l’*indice di copertura territoriale dell’offerta di spettacolo*, presentato e utilizzato nei documenti di ricerca *PanoramaSpettacolo. Studio pilota e PanoramaSpettacolo. Una analisi della distribuzione territoriale dell’offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico*.

L’indice può essere considerato un indicatore di contesto e consente di effettuare confronti tra territori, trasformando i dati originali in valori percentuali.

L’indice, costruito in modo da avere un’articolazione territoriale regionale, permette di definire una graduatoria di disagio/eccellenza.

---

<sup>7</sup>Ulteriori informazioni sui dati relativi all’attività di spettacolo rilevata dalla SIAE sono disponibili nel sito della SIAE, all’indirizzo <http://www.siae.it>.

L'indice, costruito in modo da avere un'articolazione territoriale provinciale, è una delle variabili utilizzate per l'identificazione, mediante l'impiego di una tecnica di analisi statistica multivariata, di aree territoriali omogenee per caratteristiche dell'offerta e per livello di partecipazione del pubblico agli spettacoli proposti. L'obiettivo è l'individuazione di un insieme di gruppi, o clusters, costituiti da province con caratteristiche simili, e viene perseguito effettuando una Cluster Analysis, o Analisi dei Gruppi, con il metodo delle *k*-medie, un metodo di raggruppamento partitivo o non gerarchico.

Con la Cluster Analysis sono classificate le 107 province italiane. Sono le 107 province esistenti prima dell'istituzione, con le leggi dell'11 giugno 2004, delle province di Monza e della Brianza, di Fermo e di Barletta-Andria-Trani.

Nella sezione delle conclusioni sono esposti i passaggi più rilevanti dello studio condotto e i principali risultati raggiunti.

I dati sulla popolazione residente al 1<sup>o</sup> gennaio 2014 nei comuni italiani sono di fonte *ISTAT* e disponibili nella sezione "Popolazione residente" del sito web <http://demo.istat.it>.

La definizione delle macro-regioni italiane segue la classificazione dell'*ISTAT*<sup>8</sup>.

Il software utilizzato per la costruzione delle rappresentazioni cartografiche è Microsoft MapPoint Europe 2011.

Il pacchetto software utilizzato per l'analisi dei dati è il pacchetto statistico *SPSS* (Statistical Package for Social Sciences) for Windows 18.0.

Il Circolo di Qualità "Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa", istituito presso l'*ISTAT* al fine di predisporre il Programma Statistico Nazionale (*PSN*), ha espresso parere favorevole in merito all'inserimento, come Studio Progettuale (*Stu*), del progetto *PanoramaSpettacolo* nel Programma Statistico Nazionale 2017-2019. Nella tipologia Studio Progettuale rientra l'attività di analisi e ricerca finalizzata all'impostazione o alla ristrutturazione di processi di produzione statistica, di sistemi informativi statistici, di metodi e strumenti per l'analisi statistica.

---

<sup>8</sup>Le regioni italiane sono così ripartite:

Italia nord-occidentale: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria;

Italia nord-orientale: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Emilia-Romagna;

Italia centrale: Toscana, Umbria, Marche e Lazio;

Italia meridionale: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria;

Italia insulare: Sicilia e Sardegna.

# 1 Le rappresentazioni cartografiche

Nel 2014 in Italia si sono tenuti 80.604 spettacoli teatrali di prosa. Sono 13.747.200 gli ingressi a questi eventi<sup>9</sup>.

Nella Tabella 1.1 il numero di spettacoli e il numero di ingressi sono ripartiti per regione.

Il Lazio è la regione nella quale è proposto il maggior numero di spettacoli, 13.606. La Lombardia è la seconda regione per numero di spettacoli e l'Emilia-Romagna la terza, rispettivamente 13.440 e 7.632. Meno di 100 spettacoli si sono tenuti sia in Molise (93) che in Val d'Aosta (69). La Val d'Aosta è la regione italiana con il minor numero di spettacoli. Nelle ultime 5 regioni per numero di spettacoli ci sono 4 regioni dell'Italia meridionale: l'Abruzzo, la Calabria, la Basilicata e il Molise.

La Lombardia è la regione nella quale si registra il maggior numero di ingressi, 2.467.315. Più di 2 milioni di ingressi anche nel Lazio, e più di 1 milione di ingressi rispettivamente anche per gli spettacoli tenutisi in Emilia-Romagna, in Campania e in Veneto. Meno di 20 mila ingressi si osservano sia in Valle d'Aosta (17.092) che in Molise (12.163). Il Molise è la regione italiana con il minor numero di ingressi.

---

<sup>9</sup>Il "numero di spettacoli" è il numero di manifestazioni per le quali è previsto il rilascio di un titolo d'accesso. Il "numero di ingressi" esprime il numero complessivo dei partecipanti alle manifestazioni per le quali è previsto il rilascio di titolo (biglietto di ingresso o ingresso in abbonamento). Maggiori dettagli sono disponibili in "Introduzione e nota metodologica".

**Tabella 1.1) Italia – Teatro di prosa: ripartizione del numero di spettacoli e del numero di ingressi per regione (2014)**

<b>Regione</b>	<b>Numero di spettacoli</b>	<b>Numero di ingressi</b>
<i>Abruzzo</i>	1.044	194.226
<i>Basilicata</i>	394	57.882
<i>Calabria</i>	961	158.625
<i>Campania</i>	5.557	1.025.075
<i>Emilia-Romagna</i>	7.632	1.295.685
<i>Friuli-Venezia Giulia</i>	2.132	429.053
<i>Lazio</i>	13.606	2.028.899
<i>Liguria</i>	2.252	459.698
<i>Lombardia</i>	13.440	2.467.315
<i>Marche</i>	1.864	364.608
<i>Molise</i>	93	12.163
<i>Piemonte</i>	5.650	900.287
<i>Puglia</i>	3.911	554.978
<i>Sardegna</i>	2.060	255.377
<i>Sicilia</i>	5.131	994.698
<i>Toscana</i>	5.896	980.168
<i>Trentino-Alto Adige</i>	2.313	364.834
<i>Umbria</i>	1.128	165.560
<i>Valle d'Aosta</i>	69	17.092
<i>Veneto</i>	5.471	1.020.977
<b>Totale</b>	<b>80.604</b>	<b>13.747.200</b>

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Nelle pagine seguenti, dal Paragrafo 1.1 al Paragrafo 1.20, sono presentate le rappresentazioni cartografiche che offrono una visione chiara della distribuzione territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa e dei livelli di partecipazione del pubblico agli spettacoli teatrali di prosa proposti nei diversi contesti territoriali.

La procedura di georeferenziazione dei dati e l'utilizzo del software Microsoft MapPoint Europe permettono la creazione di cartogrammi, nei quali l'intensità dei fenomeni oggetto di studio è resa tramite gradazioni tonali della tinta.

Per ogni contesto territoriale regionale, è prima esaminata la distribuzione territoriale dell'offerta di spettacolo, attraverso la costruzione della rappresentazione cartografica della ripartizione del numero di spettacoli per comune, e poi la partecipazione del pubblico agli spettacoli proposti, attraverso la costruzione della rappresentazione cartografica riferita al numero medio di ingressi per spettacolo per comune.

La rappresentazione cartografica rende immediatamente intellegibili i dati statistici. Le gradazioni tonali della tinta permettono di cogliere la presenza di offerta di spettacolo nei diversi contesti territoriali e forniscono informazioni sull'ordine di grandezza del numero di spettacoli proposti e sul grado di partecipazione del pubblico. I territori comunali colorati sono quelli in cui nell'anno solare si è tenuto almeno uno spettacolo, nei quali quindi si è registrata la presenza di una offerta, ancorché numericamente esigua, destinata a una collettività, sia essa di piccole o di grandi dimensioni.

Il software utilizzato per la costruzione delle rappresentazioni cartografiche è Microsoft MapPoint Europe 2011<sup>10</sup>.

---

<sup>10</sup>Le gradazioni tonali della tinta, utilizzate nelle mappe per sintetizzare visivamente l'intensità dei fenomeni di interesse, fanno riferimento alla scala logaritmica: tra un tono e il successivo più scuro, il coefficiente moltiplicativo è pari a 10.



# 1.1 Lo spettacolo teatrale di prosa in Abruzzo

In Abruzzo nel 2014 si sono tenuti 1.044 spettacoli teatrali di prosa. Il numero di spettacoli proposti rappresenta l'1,30% del totale nazionale, mentre, al 1° gennaio 2014, la popolazione residente nella regione rappresenta il 2,19% della popolazione residente in Italia.

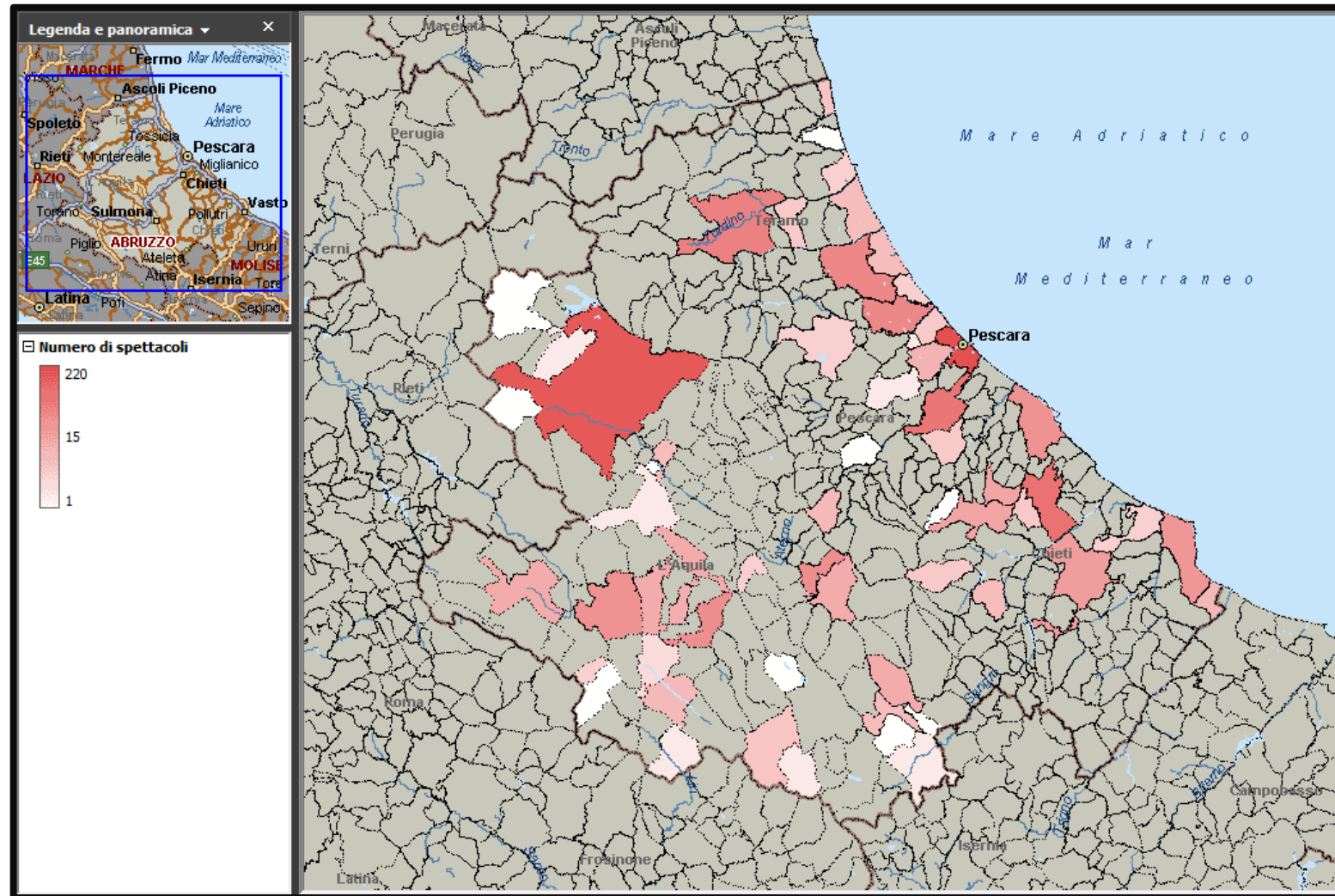
In Figura 1.1.1 è riportata la rappresentazione cartografica della ripartizione del numero di spettacoli teatrali di prosa per comune. La Figura 1.1.1 mostra una offerta di spettacolo presente in pochi comuni, localizzati prevalentemente lungo la costa adriatica e nell'immediato retroterra. Le aree più estese senza spettacolo si trovano in corrispondenza dei massicci montuosi del Gran Sasso e della Majella e nel sud della regione. In circa la metà dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 6 eventi nell'anno.

Il numero maggiore di spettacoli è proposto nel comune di Pescara, 212 (di questi 54 al Teatro Florian). Più di 150 spettacoli si sono tenuti anche nel comune de L'Aquila (159), e più di 50 anche sia nel comune di Lanciano (70) che in quello di Chieti (69).

Sono 194.226 gli ingressi agli spettacoli teatrali di prosa proposti in Abruzzo nel 2014.

In Figura 1.1.2 è riportata la rappresentazione cartografica riferita al numero medio di ingressi per spettacolo per comune. Osservando la Figura 1.1.2, si notano i livelli di partecipazione più alti nei comuni di Roccaraso (AQ) e Castel di Sangro (AQ), rispettivamente 1.272 e 945 ingressi per spettacolo. Nel comune di Pescara sono 293 gli ingressi per spettacolo, in quello de L'Aquila circa 113, e i livelli di partecipazione più bassi, circa 30 ingressi per spettacolo, si registrano, sulla costa, nel comune di Montesilvano (PE), e, all'interno, nei comuni di Montereale (AQ) e di Scoppito (AQ).

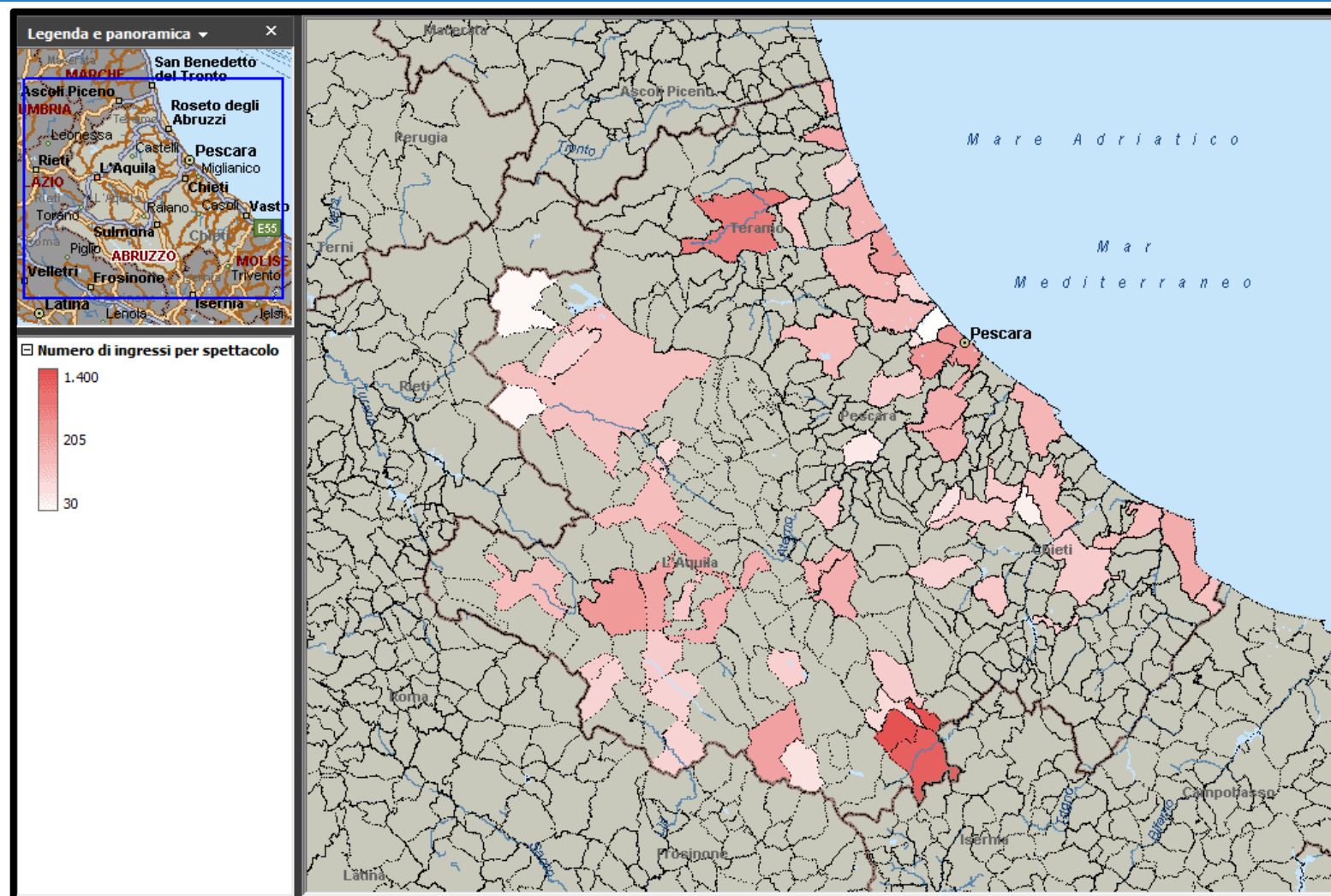
Figura 1.1.1) Abruzzo – Teatro di prosa: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



Figura 1.1.2) Abruzzo – Teatro di prosa: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



## **1.2 Lo spettacolo teatrale di prosa in Basilicata**

In Basilicata nel 2014 si sono tenuti 394 spettacoli teatrali di prosa. Il numero di spettacoli proposti rappresenta lo 0,49% del totale nazionale, mentre, al 1<sup>o</sup> gennaio 2014, la popolazione residente nella regione rappresenta lo 0,95% della popolazione residente in Italia. La Basilicata è la terzultima regione italiana per numero di spettacoli.

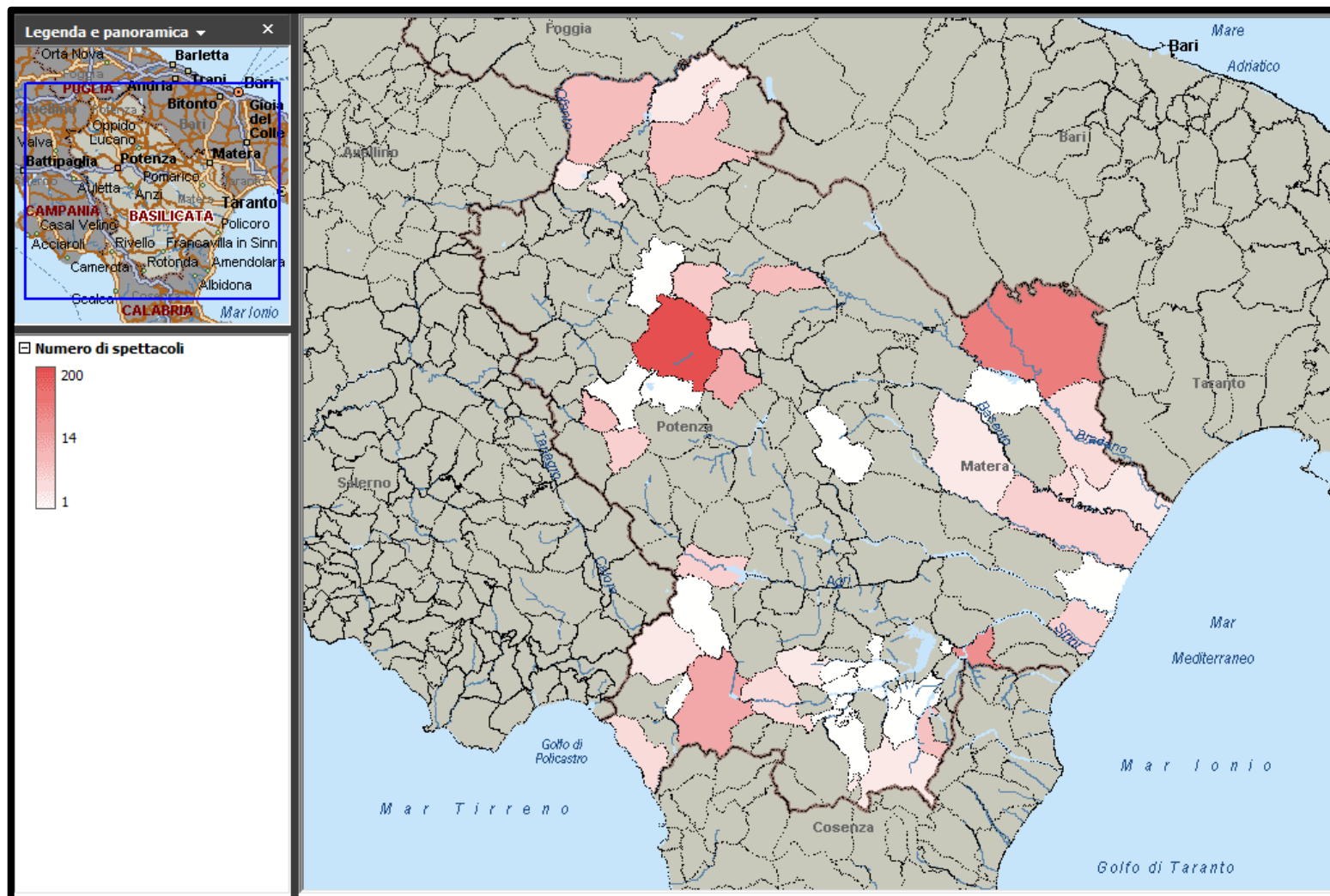
In Figura 1.2.1 è riportata la rappresentazione cartografica della ripartizione del numero di spettacoli teatrali di prosa per comune. La Figura 1.2.1 mostra una offerta di spettacolo presente nei 2 comuni capoluogo di provincia e in pochi altri comuni, localizzati prevalentemente intorno a Potenza e nel sud della regione. In  $\frac{3}{4}$  dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 6 eventi nell'anno.

Nel comune di Potenza sono proposti 196 spettacoli, nel comune di Matera 50, e più di 10 rispettivamente anche nei comuni di Valsinni (MT), di Lauria (PZ) e di Brindisi Montagna (PZ).

Sono 57.882 gli ingressi agli spettacoli teatrali di prosa proposti in Basilicata nel 2014. La Basilicata è la terzultima regione italiana per numero di ingressi.

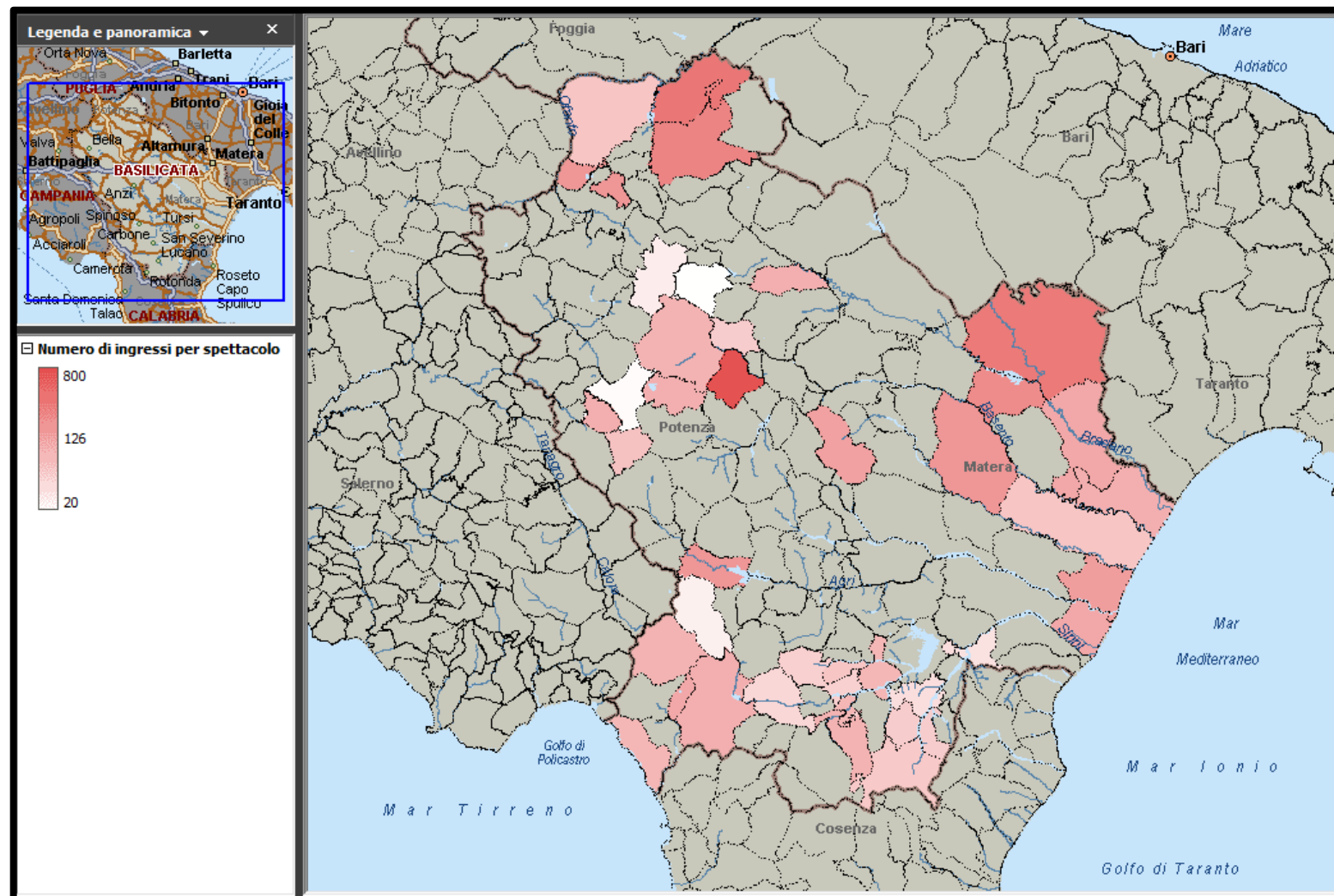
In Figura 1.2.2 è riportata la rappresentazione cartografica riferita al numero medio di ingressi per spettacolo per comune. Nella Figura 1.2.2 si nota il livello di partecipazione più alto, 755 ingressi per spettacolo, per gli eventi tenutisi nel comune di Brindisi Montagna (PZ), precisamente nel Parco della Grancia. Più di 300 ingressi per spettacolo anche nel comune di Matera e in quello di Lavello (PZ), mentre circa 100 in quello di Potenza, e i livelli di partecipazione più bassi, meno di 30 ingressi per spettacolo, si registrano nei comuni di Moliterno (PZ), Tito (PZ) e Pietragalla (PZ).

Figura 1.2.1) Basilicata – Teatro di prosa: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.2.2) Basilicata – Teatro di prosa: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



## **1.3 Lo spettacolo teatrale di prosa in Calabria**

In Calabria nel 2014 si sono tenuti 961 spettacoli teatrali di prosa. Il numero di spettacoli proposti rappresenta l'1,19% del totale nazionale, mentre, al 1° gennaio 2014, la popolazione residente nella regione rappresenta il 3,26% della popolazione residente in Italia.

In Figura 1.3.1 è riportata la rappresentazione cartografica della ripartizione del numero di spettacoli teatrali di prosa per comune. La Figura 1.3.1 mostra una offerta di spettacolo presente nei comuni capoluogo di provincia e in pochissimi altri comuni, localizzati prevalentemente nel nord della regione e sulla costa. In poco meno della metà dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 6 eventi nell'anno.

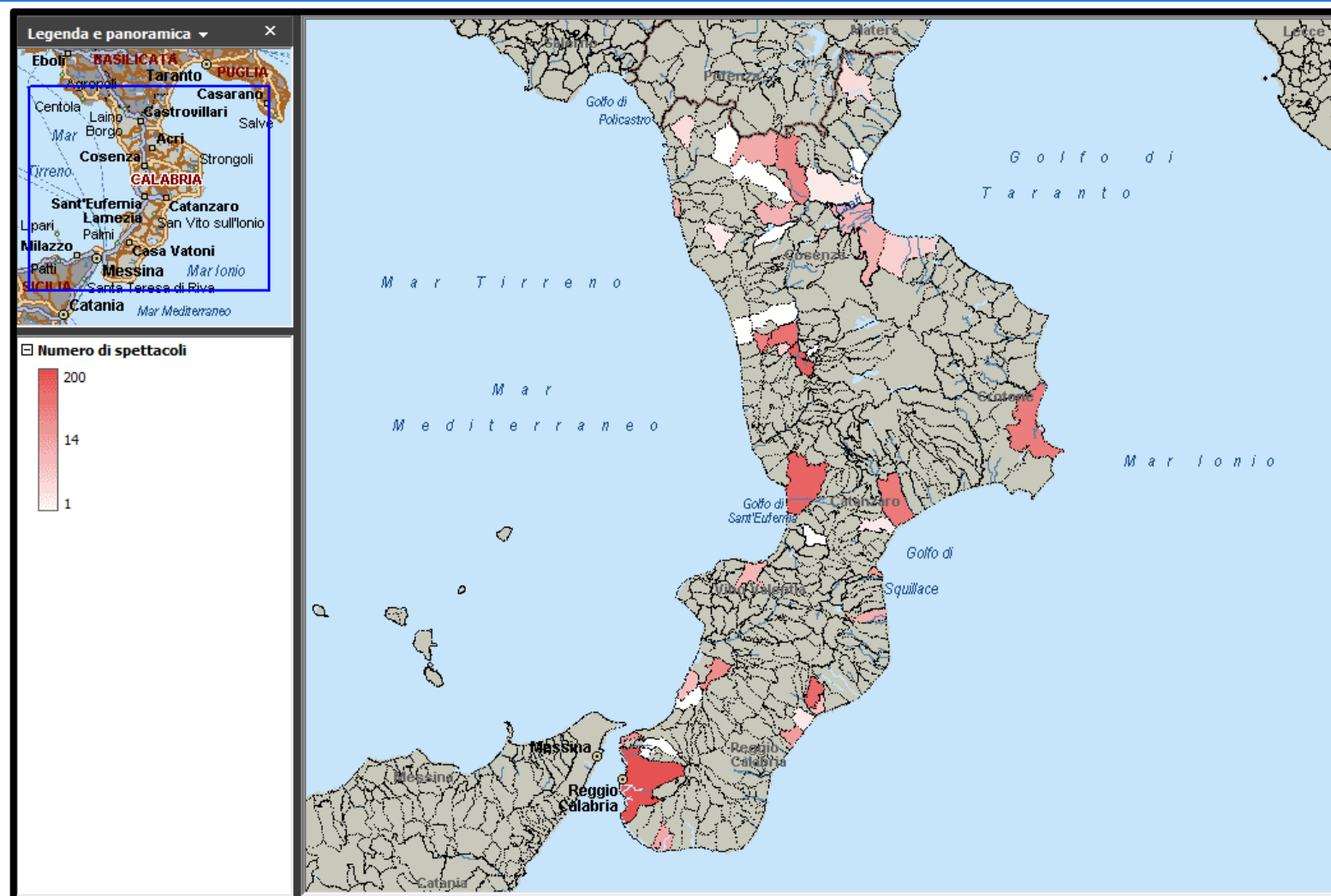
Il maggior numero di spettacolo è proposto nel comune di Reggio di Calabria, 182, e più di 100 anche sia nel comune di Cosenza (120) che in quello di Lamezia Terme (CZ) (103).

Sono 158.625 gli ingressi agli spettacoli teatrali di prosa proposti in Calabria nel 2014.

In Figura 1.3.2 è riportata la rappresentazione cartografica riferita al numero medio di ingressi per spettacolo per comune. Osservando la Figura 1.3.2, si nota il livello di partecipazione più alto, circa 1.150 ingressi per spettacolo, per gli eventi tenutisi nel comune di Borgia (CZ), precisamente nel parco archeologico di Scolacium. Più di 500 ingressi per spettacolo anche nel comune di Villapiana (CS) e in quello di Corigliano Calabro (CS), 149 nel comune di Reggio di Calabria, mentre meno di 50 nei comuni di Palmi (RC), Villa San Giovanni (RC), Altomonte (CS), Siderno (RC), Seminara (RC), San Roberto (RC) e Calanna (RC).



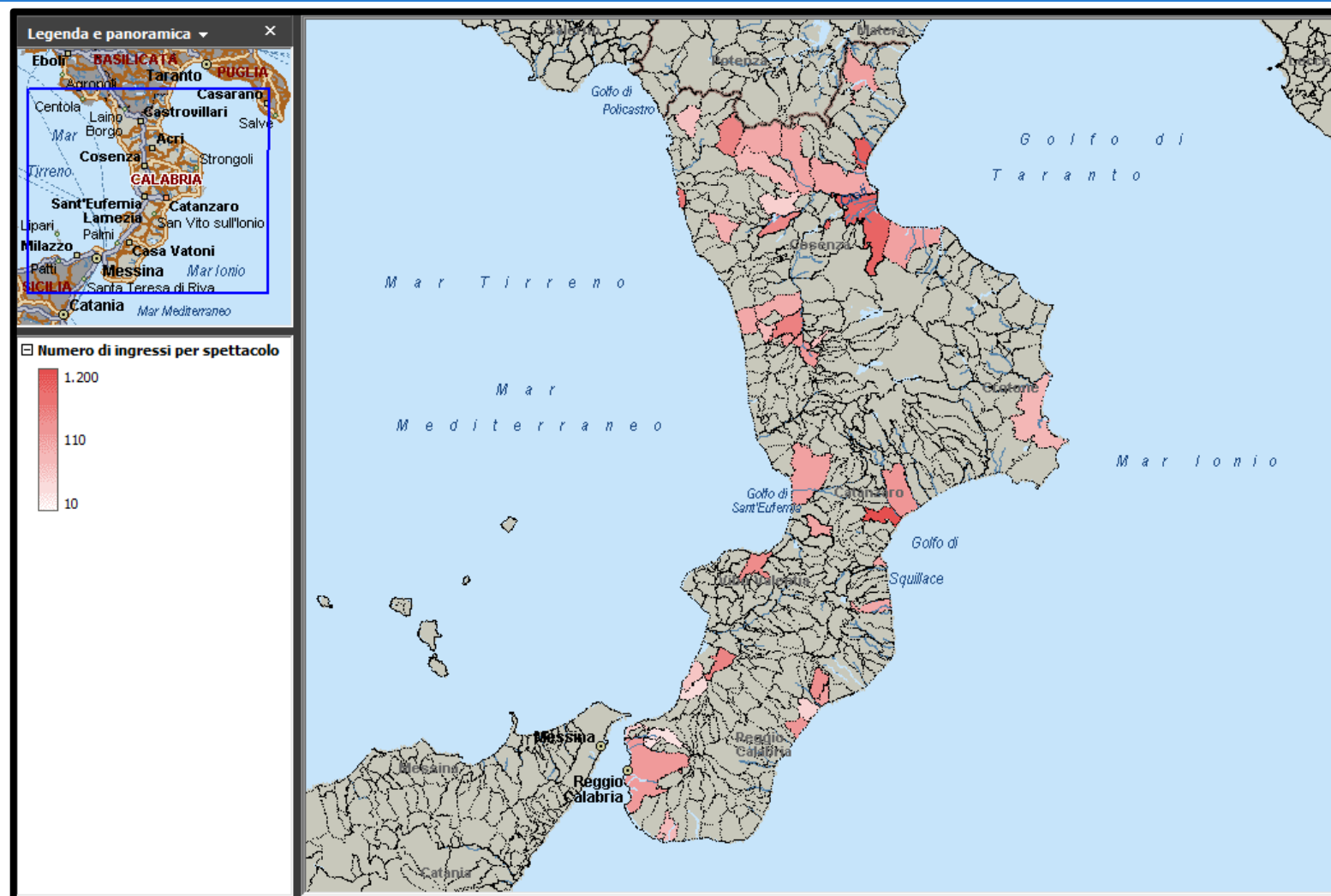
**Figura 1.3.1) Calabria - Teatro di prosa: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2014)**



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



Figura 1.3.2) Calabria - Teatro di prosa: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



## **1.4 Lo spettacolo teatrale di prosa in Campania**

In Campania nel 2014 si sono tenuti 5.557 spettacoli teatrali di prosa. Il numero di spettacoli proposti rappresenta il 6,89% del totale nazionale, mentre, al 1° gennaio 2014, la popolazione residente nella regione rappresenta il 9,66% della popolazione residente in Italia.

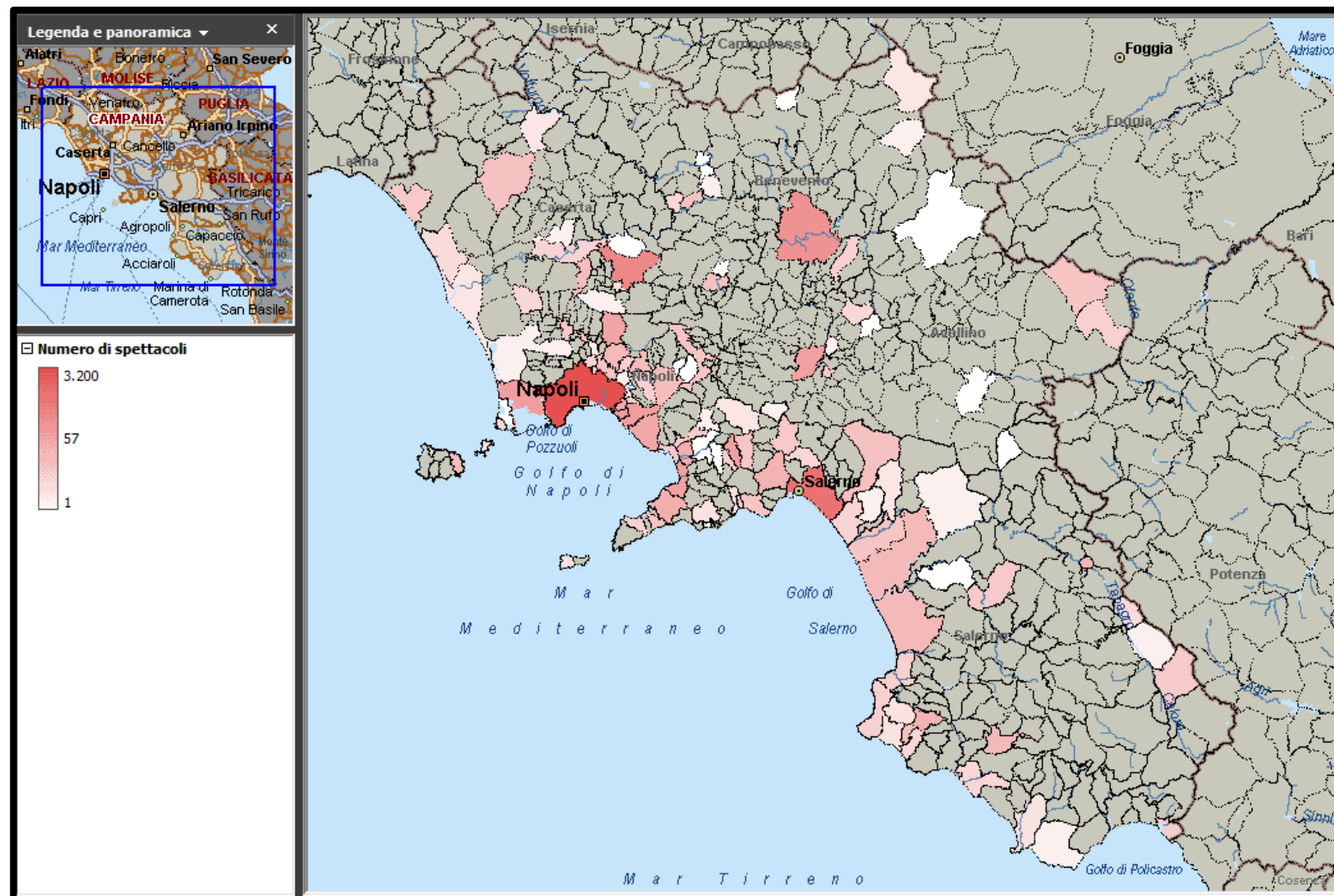
In Figura 1.4.1 è riportata la rappresentazione cartografica della ripartizione del numero di spettacoli teatrali di prosa per comune. Nella Figura 1.4.1 è evidente la concentrazione dell'offerta di spettacolo nel comune di Napoli. L'offerta è presente in pochi altri comuni, localizzati prevalentemente sulla costa tirrenica e nell'immediato retroterra, e nella provincia di Napoli. Le aree più estese senza spettacolo si trovano all'interno e nel sud della regione. Nel 40% dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 6 eventi nell'anno.

Nel comune di Napoli sono proposti 3.081 spettacoli, circa il 55% del totale regionale, più di 500 anche nel comune di Salerno (593), e più di 100 anche nel comune di Caserta (219) e in quello di Benevento (148).

Sono 1.025.075 gli ingressi agli spettacoli teatrali di prosa proposti in Campania nel 2014.

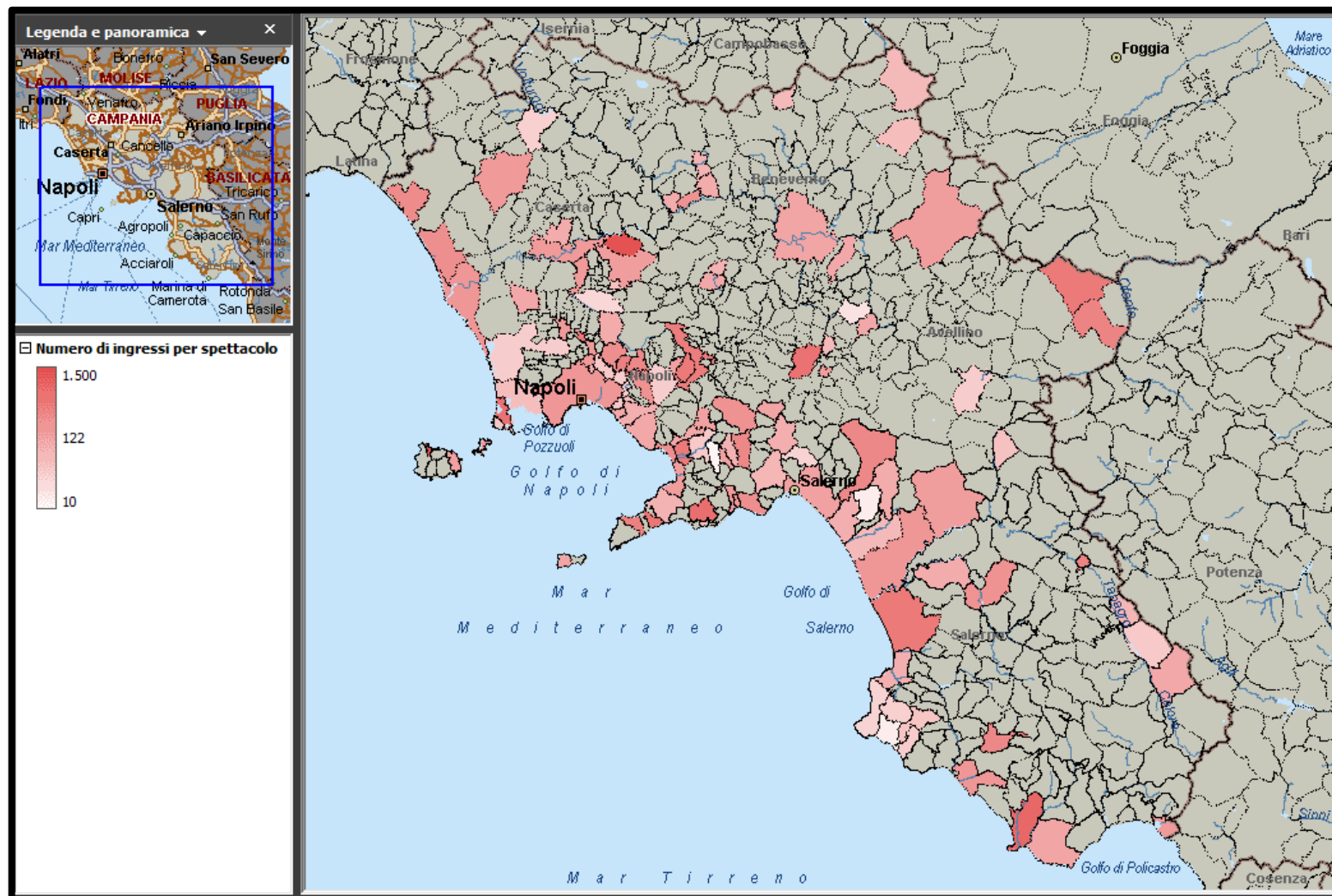
In Figura 1.4.2 è riportata la rappresentazione cartografica riferita al numero medio di ingressi per spettacolo per comune. Nella Figura 1.4.2 si notano i livelli di partecipazione più alti per gli eventi tenutisi nei comuni di Castel Morrone (CE) e di Lacco Ameno (NA), precisamente al PalaMaggiò e nel Parco Termale Negombo sull'isola di Ischia, rispettivamente 1.373 e 961 ingressi per spettacolo. Sono 200 gli ingressi per spettacolo nel comune di Napoli, mentre meno di 20 nei comuni di Montecorice (SA), Montecorvino Pugliano (SA) e Angri (SA).

Figura 1.4.1) Campania – Teatro di prosa: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.4.2) Campania – Teatro di prosa: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



## **1.5 Lo spettacolo teatrale di prosa in Emilia-Romagna**

In Emilia-Romagna nel 2014 si sono tenuti 7.632 spettacoli teatrali di prosa. Il numero di spettacoli proposti rappresenta il 9,47% del totale nazionale, mentre, al 1° gennaio 2014, la popolazione residente nella regione rappresenta il 7,32% della popolazione residente in Italia. L'Emilia-Romagna è la terza regione italiana, dopo il Lazio e la Lombardia, per numero di spettacoli.

In Figura 1.5.1 è riportata la rappresentazione cartografica della ripartizione del numero di spettacoli teatrali di prosa per comune. La Figura 1.5.1 mostra una offerta di spettacolo presente in diversi comuni della regione, con le aree più estese senza spettacolo in corrispondenza della catena dell'Appennino tosco-emiliano. In circa  $\frac{1}{4}$  dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 6 eventi nell'anno.

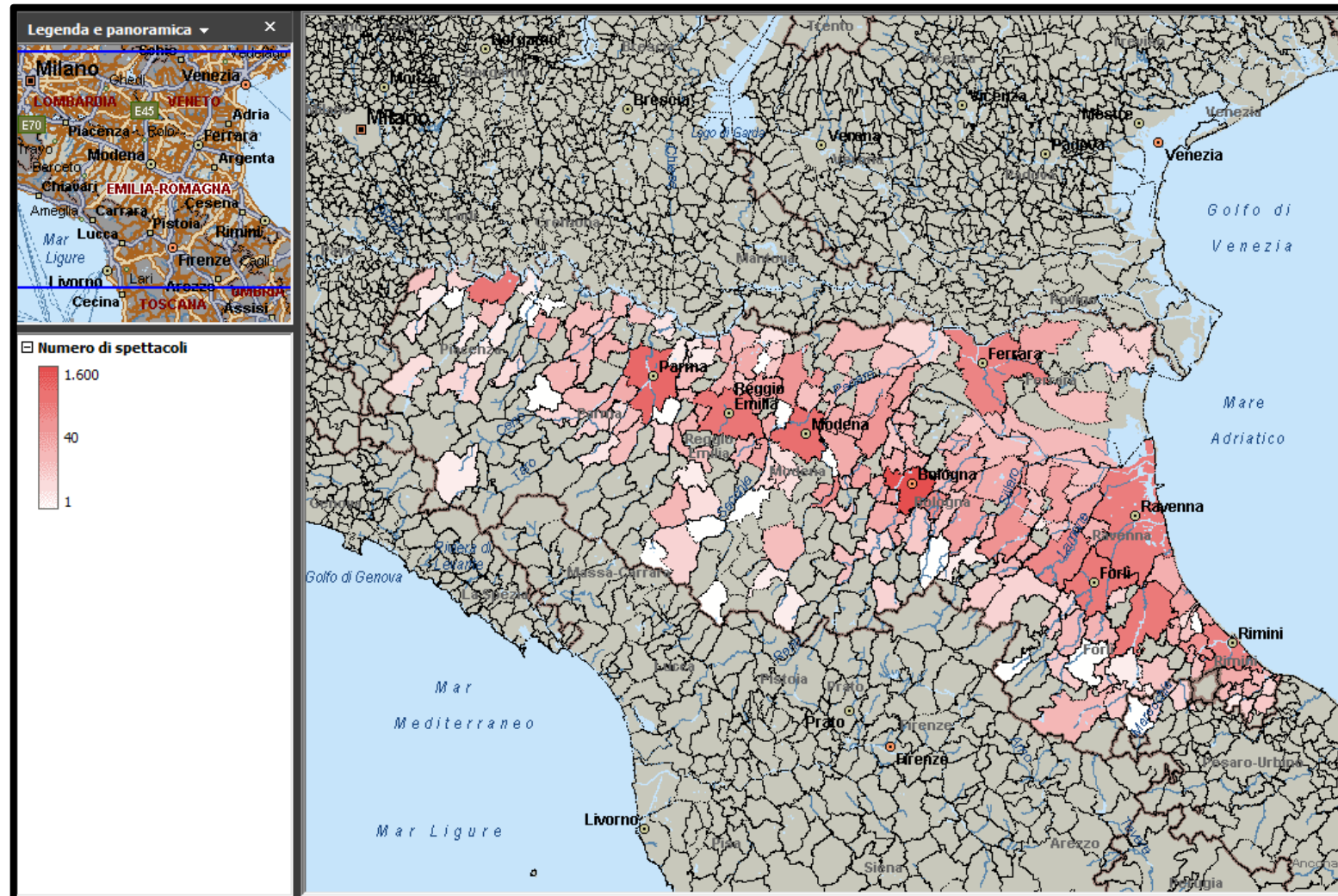
Il numero maggiore di spettacoli, 1.520, è proposto nel comune di Bologna. Più di 500 spettacoli si sono tenuti anche nel comune di Parma (549), e più di 300 rispettivamente anche nei comuni di Modena, Piacenza e Reggio nell'Emilia.

Sono 1.295.685 gli ingressi agli spettacoli teatrali di prosa proposti in Emilia-Romagna nel 2014. L'Emilia-Romagna è la terza regione italiana, dopo il Lazio e la Lombardia, per numero di ingressi.

In Figura 1.5.2 è riportata la rappresentazione cartografica riferita al numero medio di ingressi per spettacolo per comune. Osservando la Figura 1.5.2, si nota il livello di partecipazione più alto, 520 ingressi per spettacolo, nel comune di Sarsina (FC). Circa 200 ingressi per spettacolo nel comune di Bologna, e i livelli di partecipazione più bassi, meno di 20 ingressi per spettacolo, si registrano nei comuni di Bagnara di Romagna (RA) e di Ponte dell'Olio (PC).



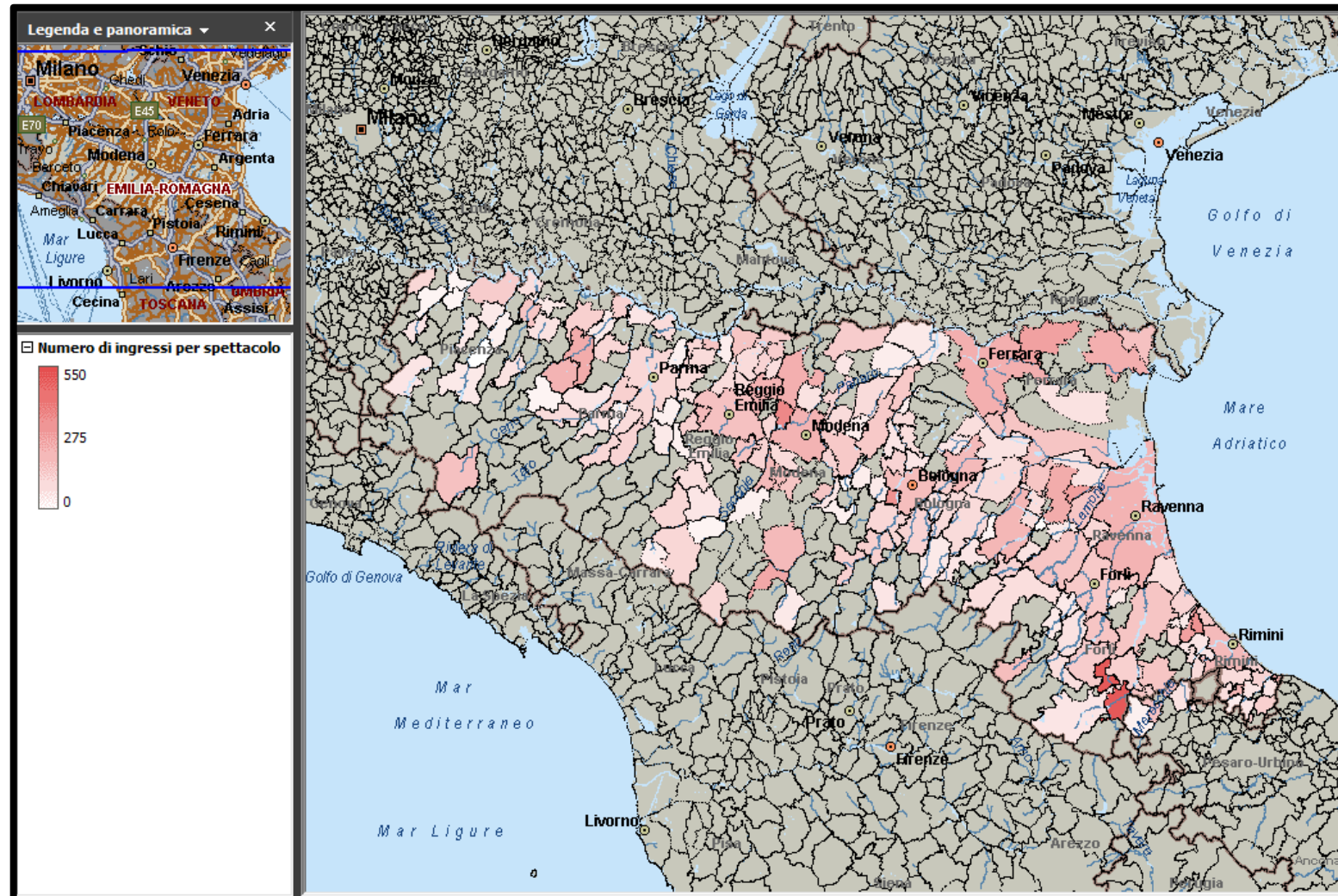
Figura 1.5.1) Emilia-Romagna – Teatro di prosa: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



Figura 1.5.2) Emilia-Romagna – Teatro di prosa: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



## **1.6 Lo spettacolo teatrale di prosa in Friuli-Venezia Giulia**

In Friuli-Venezia Giulia nel 2014 si sono tenuti 2.132 spettacoli teatrali di prosa. Il numero di spettacoli proposti rappresenta il 2,65% del totale nazionale, mentre, al 1° gennaio 2014, la popolazione residente nella regione rappresenta il 2,02% della popolazione residente in Italia.

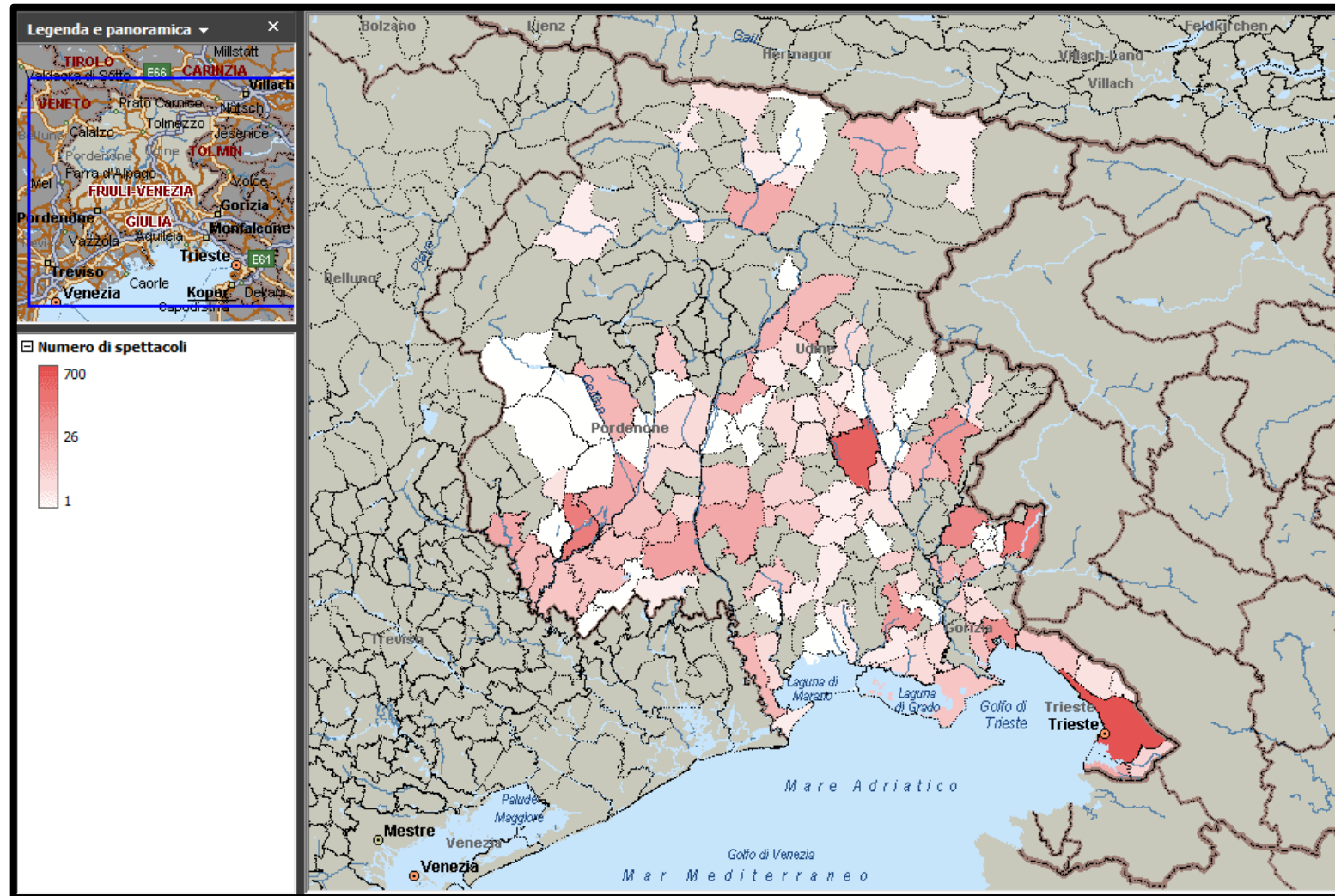
In Figura 1.6.1 è riportata la rappresentazione cartografica della ripartizione del numero di spettacoli teatrali di prosa per comune. Il Friuli-Venezia Giulia è formato da una zona montuosa a nord e da una regione pianeggiante a sud. La Figura 1.6.1 mostra una offerta di spettacolo presente in molti comuni nel sud della regione, in particolare nella provincia di Trieste, e in pochi comuni nelle aree montane alpine. Nel 60% circa dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 6 eventi nell'anno.

Nel comune di Trieste è proposto il maggior numero di spettacoli, 653, e più di 300 anche nel comune di Udine (369). Anche negli altri 2 comuni capoluogo di provincia il numero è maggiore di 100 (149 a Gorizia e 126 a Pordenone).

Sono 429.053 gli ingressi agli spettacoli teatrali di prosa proposti in Friuli-Venezia Giulia nel 2014.

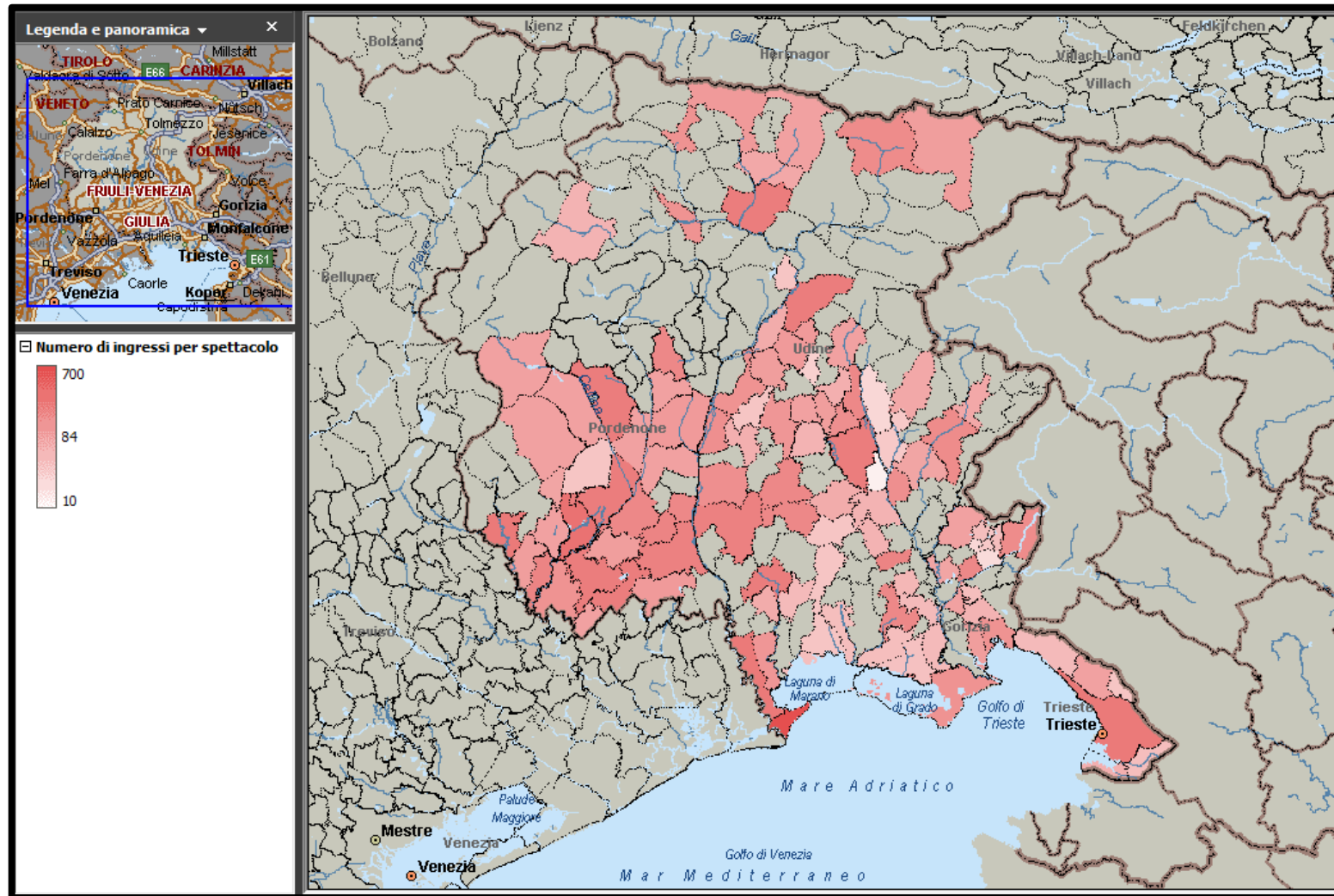
In Figura 1.6.2 è riportata la rappresentazione cartografica riferita al numero medio di ingressi per spettacolo per comune. Nella Figura 1.6.2 si nota il livello di partecipazione più alto, 684 ingressi per spettacolo, per gli eventi tenutisi nel comune di Lignano Sabbiadoro (UD), precisamente all'Arena Alpe Adria. Più di 250 ingressi per spettacolo anche nei comuni di Pordenone, Sacile (PN) e Trieste, mentre il livello di partecipazione più basso, meno di 20 ingressi per spettacolo, si registra nel comune di Pradamano (UD).

**Figura 1.6.1) Friuli-Venezia Giulia – Teatro di prosa: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2014)**



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

**Figura 1.6.2) Friuli-Venezia Giulia – Teatro di prosa: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2014)**



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE





## **1.7 Lo spettacolo teatrale di prosa nel Lazio**

Nel Lazio nel 2014 si sono tenuti 13.606 spettacoli teatrali di prosa. Il numero di spettacoli proposti rappresenta il 16,88% del totale nazionale, mentre, al 1° gennaio 2014, la popolazione residente nella regione rappresenta il 9,66% della popolazione residente in Italia. Il Lazio è la prima regione italiana per numero di spettacoli.

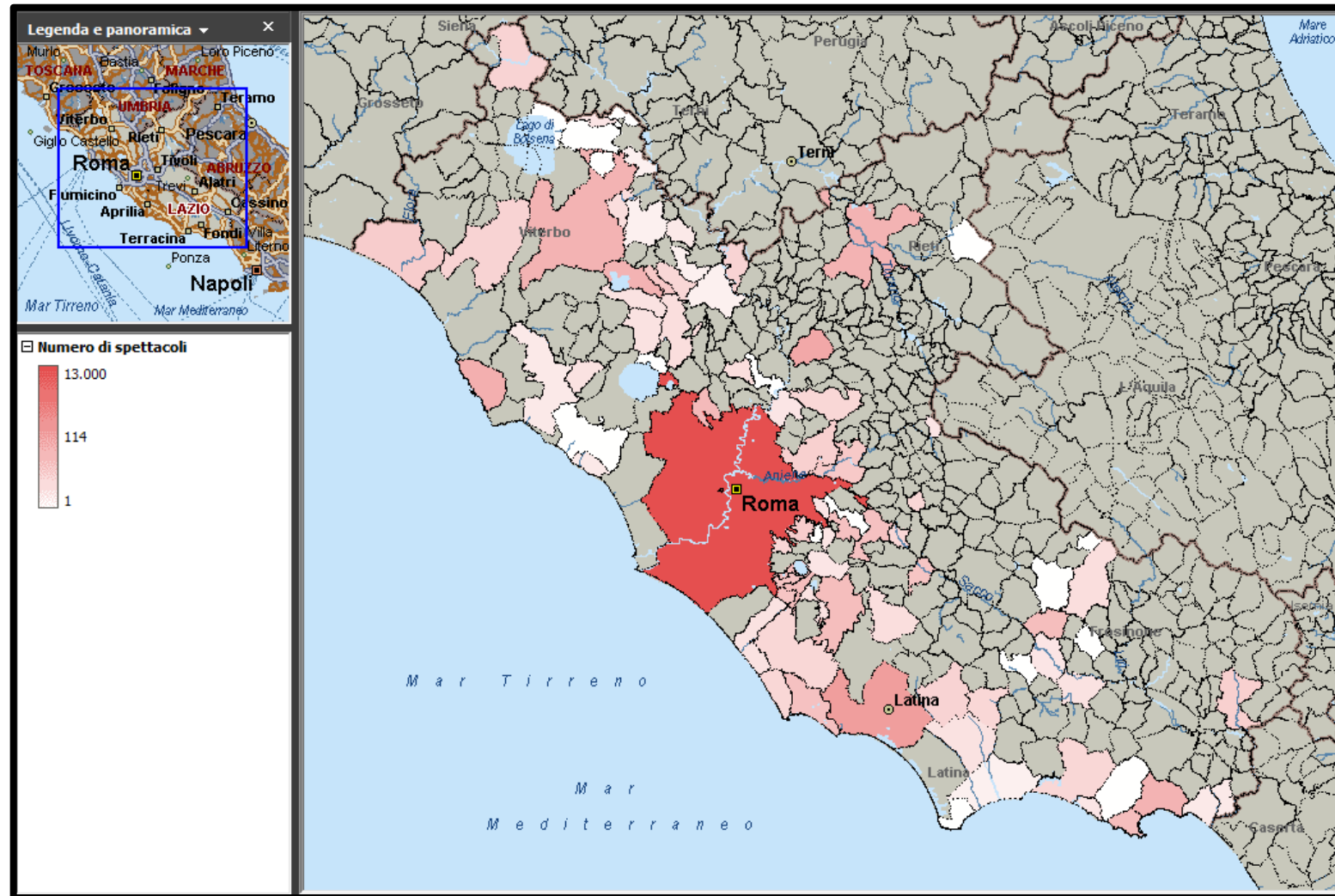
In Figura 1.7.1 è riportata la rappresentazione cartografica della ripartizione del numero di spettacoli teatrali di prosa per comune. La Figura 1.7.1 mostra la fortissima concentrazione dell'offerta di spettacolo nel comune di Roma. L'offerta è presente anche in pochi altri comuni, localizzati prevalentemente lungo la costa tirrenica e nell'immediato retroterra, e le aree più estese senza spettacolo si trovano nelle province di Rieti e Frosinone. In poco meno della metà dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 6 eventi nell'anno.

Più del 90% degli spettacoli proposti nel Lazio nel 2014 si è tenuto nel comune della capitale (12.374). Più di 100 spettacoli si sono tenuti anche sia nel comune di Latina che in quello di Fara in Sabina, rispettivamente 173 e 106.

Sono 2.028.899 gli ingressi agli spettacoli teatrali di prosa proposti nel Lazio nel 2014. Il Lazio è la seconda regione italiana per numero di ingressi, dopo la Lombardia.

In Figura 1.7.2 è riportata la rappresentazione cartografica riferita al numero medio di ingressi per spettacolo per comune. Nella Figura 1.7.2 si nota il livello di partecipazione più alto, ben 3.891 ingressi per spettacolo, per gli eventi proposti nel comune di Veroli (FR), precisamente all'interno della XV edizione dei Fasti Verolani, il festival internazionale del Teatro di Strada. Il numero di ingressi per spettacolo assume un valore alto anche nel comune di Cerveteri, mentre è pari a circa 146 nel comune di Roma ed è minore di 20 nel comune di Ladispoli (RM).

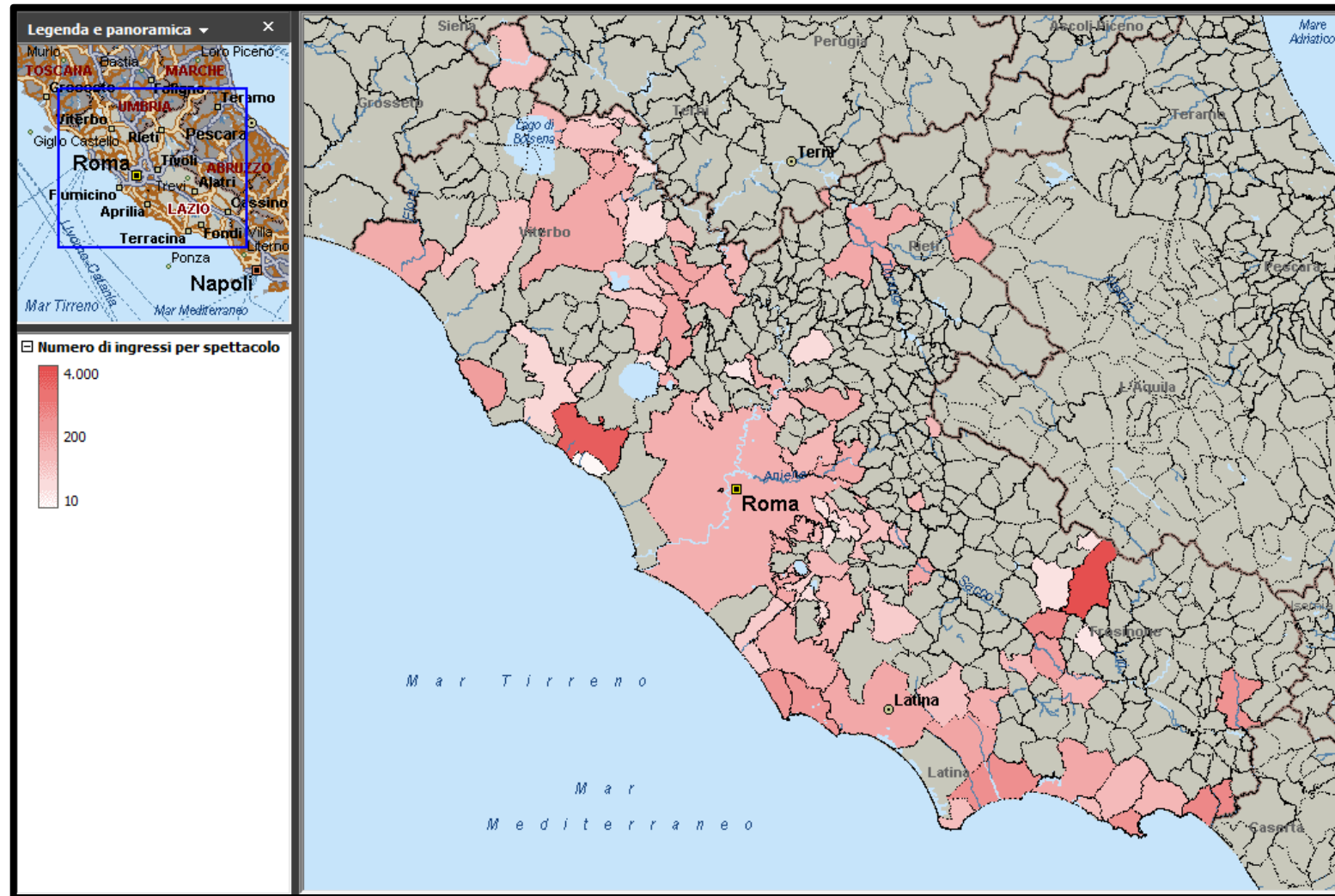
Figura 1.7.1) Lazio - Teatro di prosa: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



Figura 1.7.2) Lazio - Teatro di prosa: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



## **1.8 Lo spettacolo teatrale di prosa in Liguria**

In Liguria nel 2014 si sono tenuti 2.252 spettacoli teatrali di prosa. Il numero di spettacoli proposti rappresenta il 2,79% del totale nazionale, mentre, al 1° gennaio 2014, la popolazione residente nella regione rappresenta il 2,62% della popolazione residente in Italia.

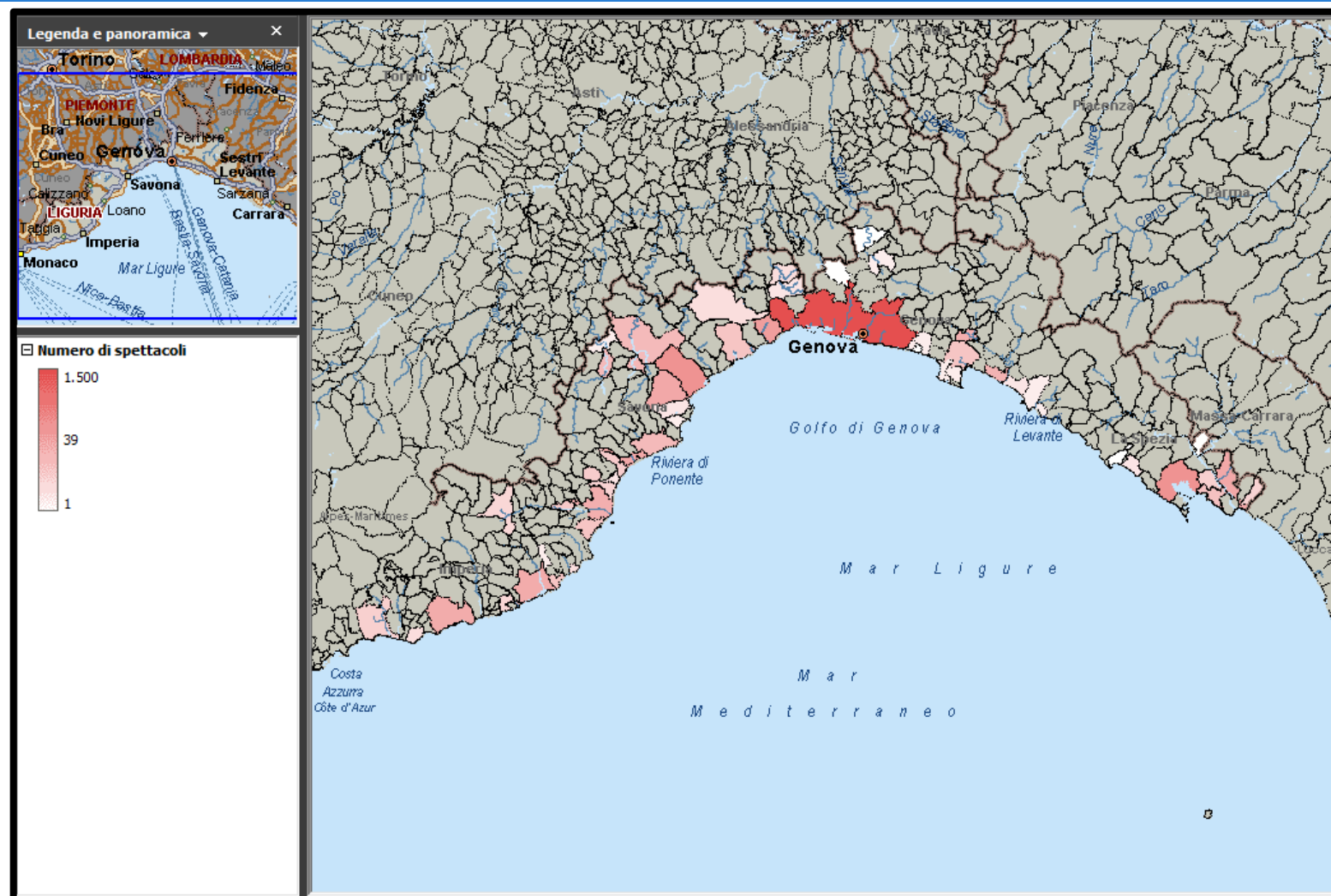
In Figura 1.8.1 è riportata la rappresentazione cartografica della ripartizione del numero di spettacoli teatrali di prosa per comune. La Liguria è la meno estesa dopo la Valle d'Aosta fra le regioni dell'Italia settentrionale. Nella Figura 1.8.1 è evidente la forte concentrazione dell'offerta di spettacolo nel comune di Genova. L'offerta è presente in pochi altri comuni, localizzati prevalentemente lungo la Riviera ligure. In poco meno della metà dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 6 eventi nell'anno.

Nel comune di Genova sono proposti 1.486 spettacoli, il 66% circa del totale regionale. Dopo il capoluogo di regione, i comuni con più spettacoli sono Savona e La Spezia, rispettivamente 92 e 83.

Sono 459.698 gli ingressi agli spettacoli teatrali di prosa tenutisi in Liguria nel 2014.

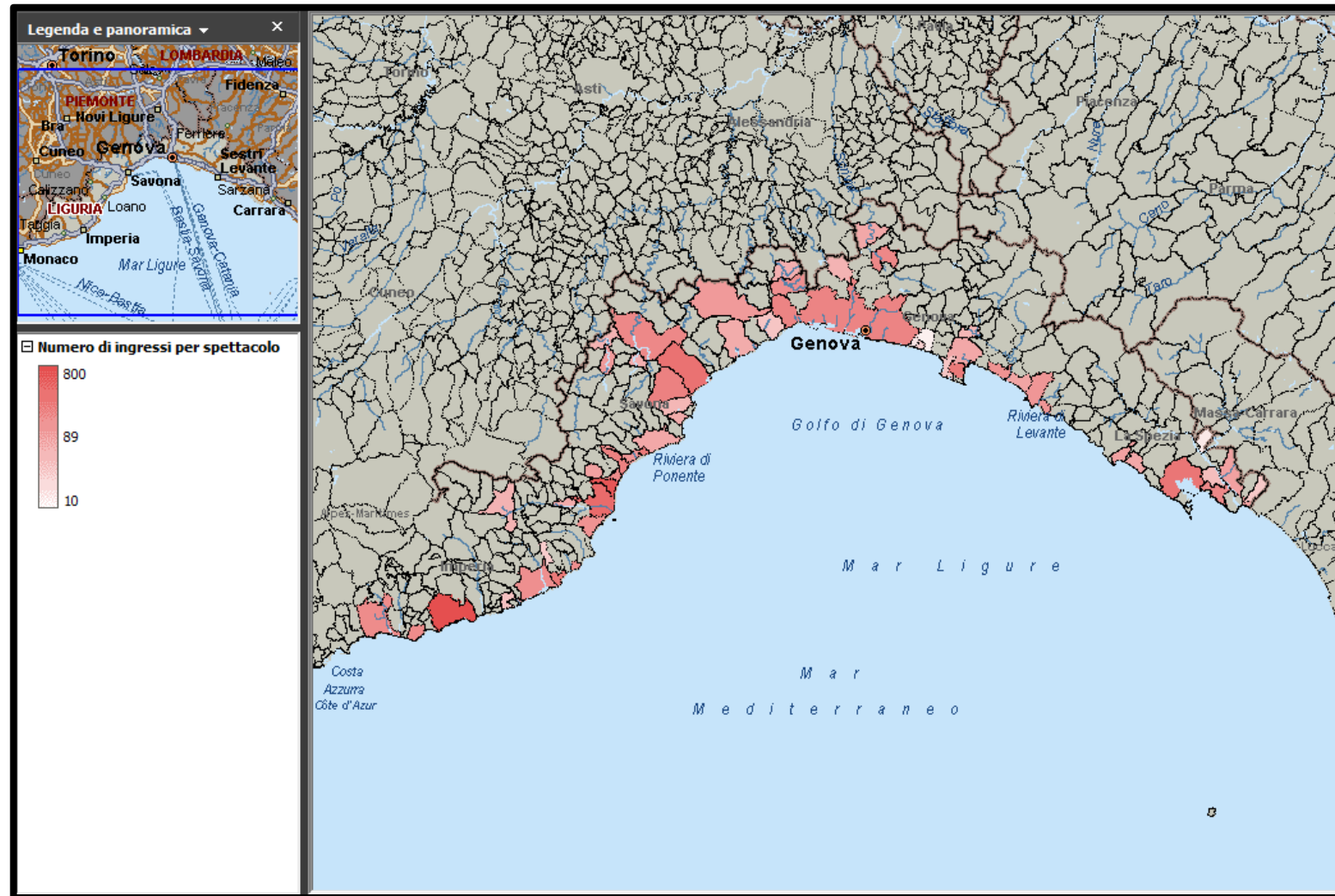
In Figura 1.8.2 è riportata la rappresentazione cartografica riferita al numero medio di ingressi per spettacolo per comune. Osservando la Figura 1.8.2, si notano i livelli di partecipazione più alti nei comuni di Sanremo (IM) e Ceriale (SV), rispettivamente 793 e 687 ingressi per spettacolo. Più di 300 ingressi per spettacolo anche nei comuni di Albenga (SV) e Savona, 297 nel comune di La Spezia, circa 200 nel comune di Genova, e meno di 40 nei comuni di Ortonovo (SP), Diano Arentino (IM), Pieve Ligure (GE), Bolano (SP) e Sori (GE).

**Figura 1.8.1) Liguria - Teatro di prosa: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2014)**



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.8.2) Liguria - Teatro di prosa: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



## **1.9 Lo spettacolo teatrale di prosa in Lombardia**

In Lombardia nel 2014 si sono tenuti 13.440 spettacoli teatrali di prosa. Il numero di spettacoli proposti rappresenta il 16,67% del totale nazionale, mentre, al 1° gennaio 2014, la popolazione residente nella regione rappresenta il 16,41% della popolazione residente in Italia. La Lombardia è la seconda regione, dopo il Lazio, per numero di spettacoli.

In Figura 1.9.1 è riportata la rappresentazione cartografica della ripartizione del numero di spettacoli teatrali di prosa per comune. La Figura 1.9.1 mostra la concentrazione dell'offerta di spettacolo nel comune di Milano. L'offerta di spettacolo è presente in pochi altri comuni, localizzati prevalentemente nella fascia centrale della regione, e le aree più estese senza spettacolo si trovano nel nord della regione, in provincia di Sondrio, e nel sud della regione, nelle province di Pavia, Lodi e Cremona. In circa la metà dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 6 eventi nell'anno.

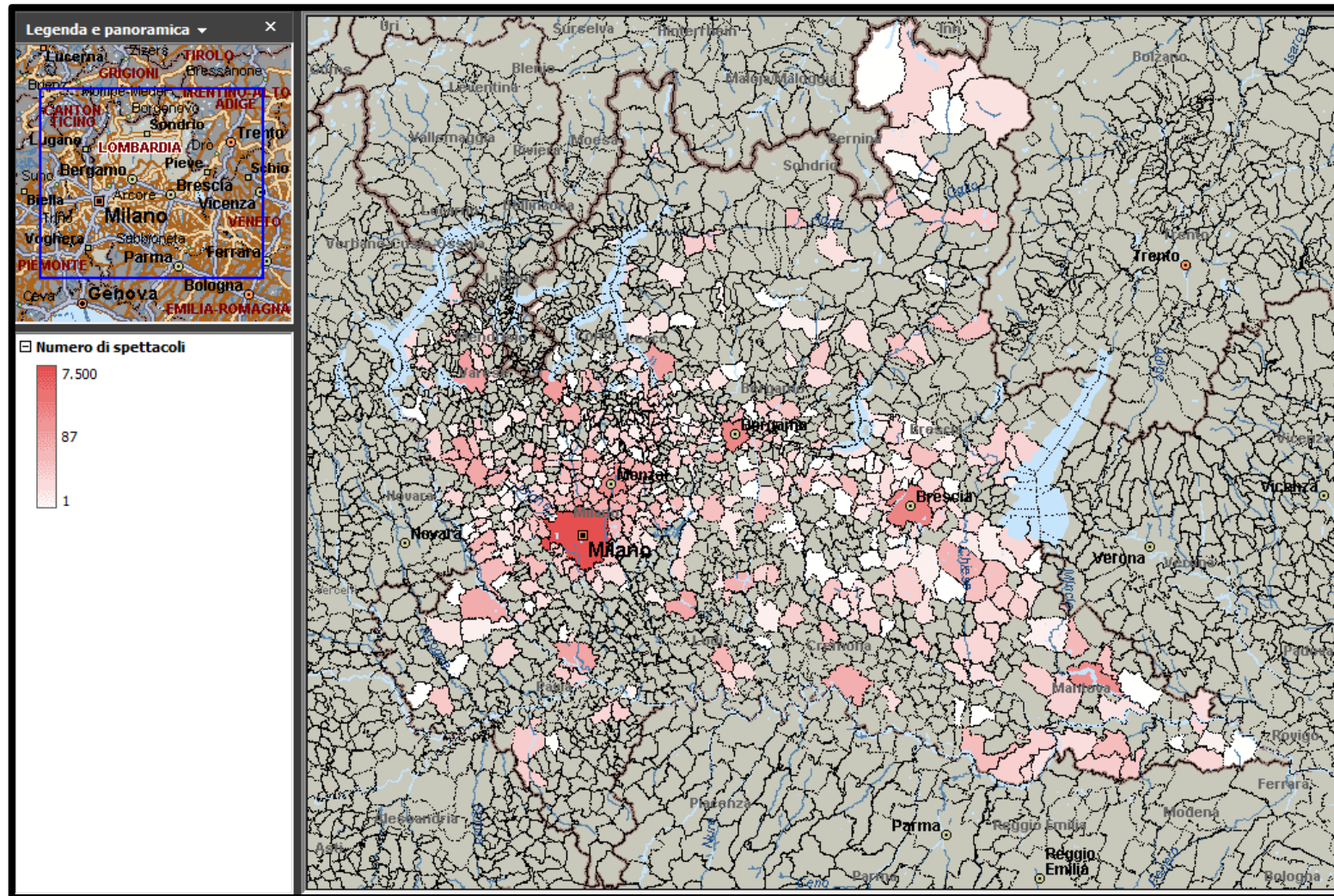
Nel comune di Milano sono proposti 7.006 spettacoli, il 52% circa del totale regionale. Dopo il capoluogo di regione, i comuni con più spettacoli sono Brescia e Bergamo, rispettivamente 453 e 400.

Sono 2.467.315 gli ingressi agli spettacoli teatrali di prosa proposti in Lombardia nel 2014. La Lombardia è la prima regione per numero di ingressi.

In Figura 1.9.2 è riportata la rappresentazione cartografica riferita al numero medio di ingressi per spettacolo per comune. Nella Figura 1.9.2 si nota il livello di partecipazione più alto, circa 1.817 ingressi per spettacolo, per gli eventi tenutisi nel comune di Assago (MI), precisamente al Mediolanum Forum e al Teatro della Luna. Sono 183 gli ingressi per spettacolo nel comune di Milano, mentre i livelli di partecipazione più bassi, meno di 10 ingressi per spettacolo, si registrano nei comuni di Cuveglio (VA), Cassano d'Adda (MI) e Bellinzago Lombardo (MI).



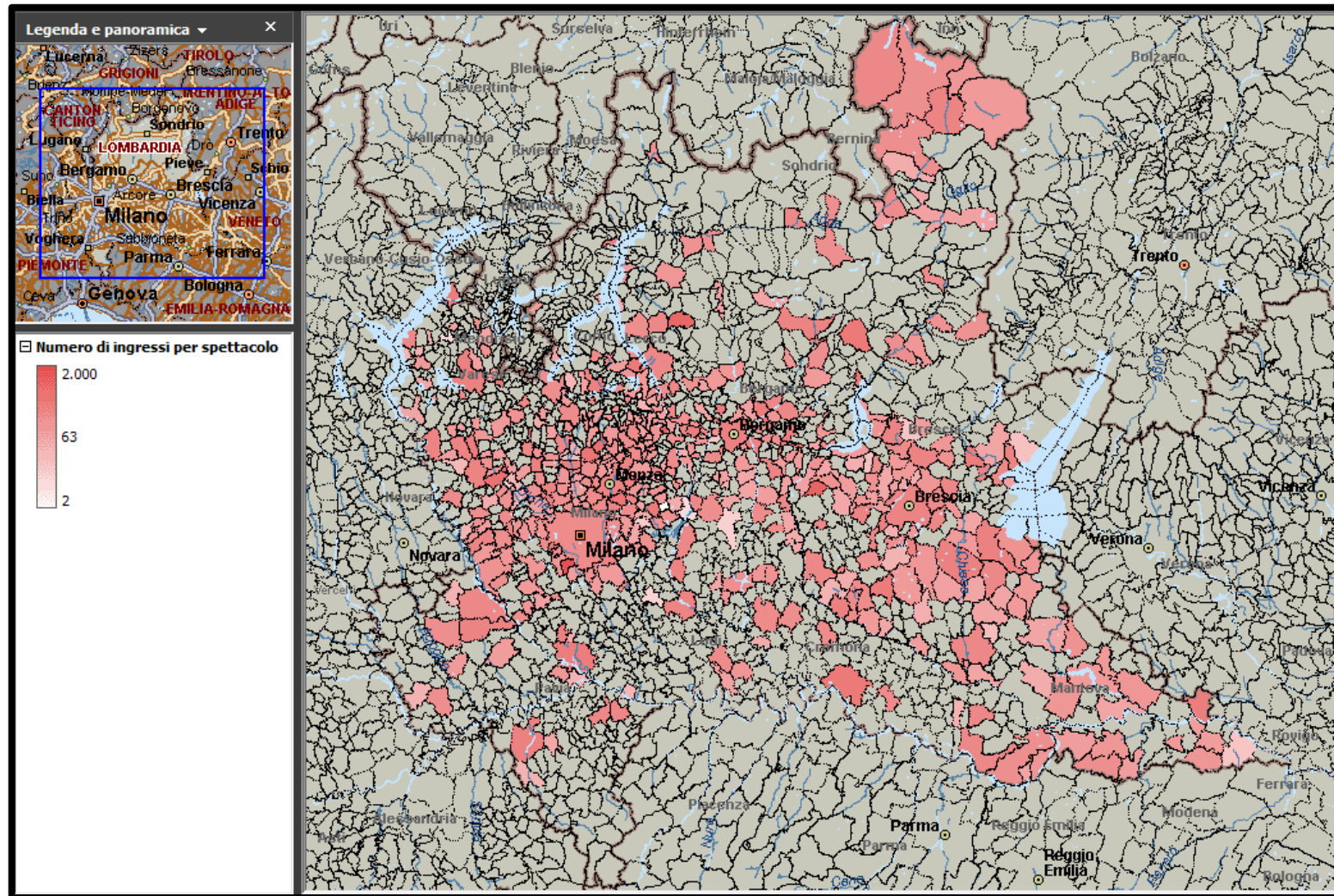
Figura 1.9.1) Lombardia - Teatro di prosa: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



Figura 1.9.2) Lombardia - Teatro di prosa: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



# **1.10 Lo spettacolo teatrale di prosa nelle Marche**

Nelle Marche nel 2014 si sono tenuti 1.864 spettacoli teatrali di prosa. Il numero di spettacoli proposti rappresenta il 2,31% del totale nazionale, mentre, al 1° gennaio 2014, la popolazione residente nella regione rappresenta il 2,56% della popolazione residente in Italia.

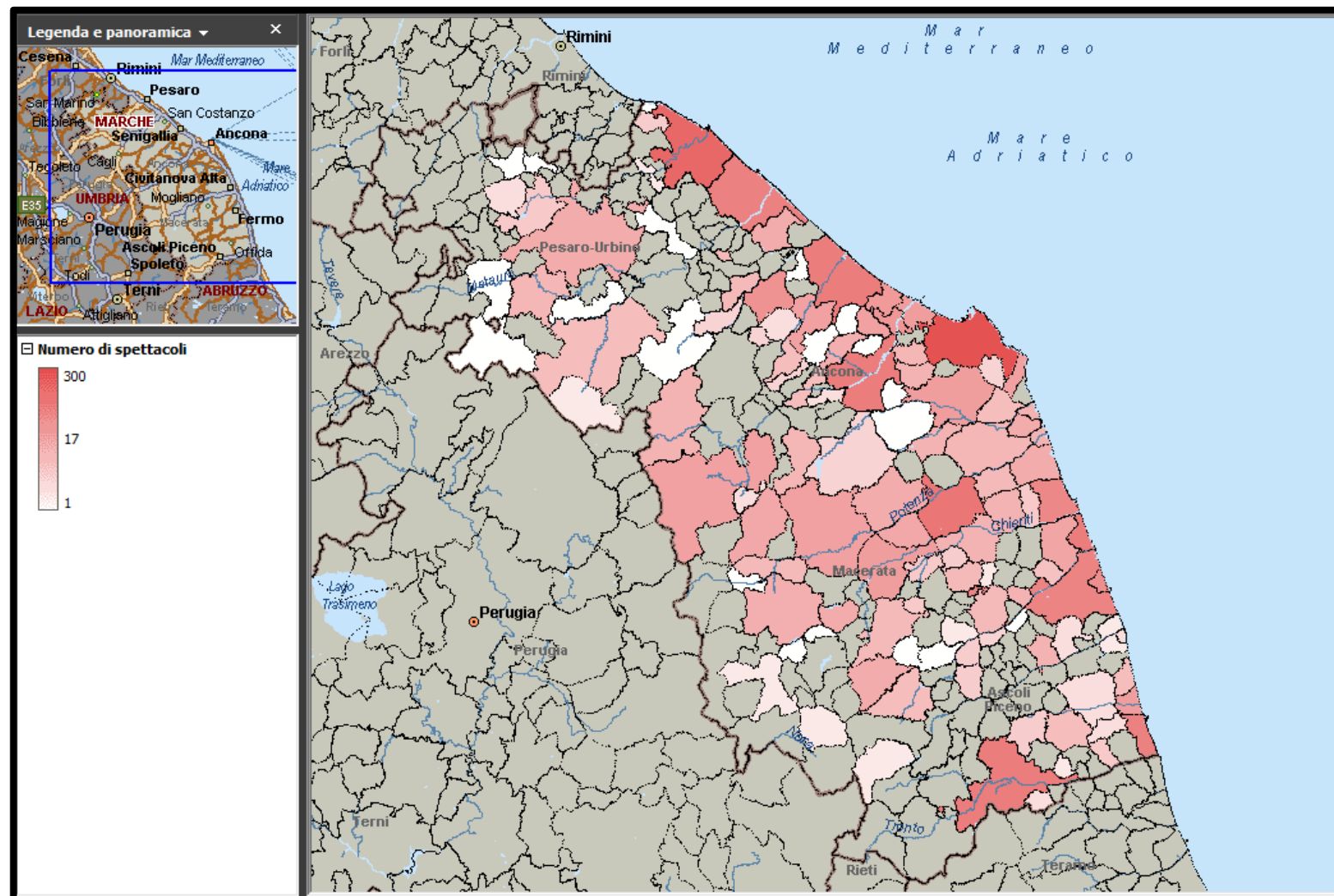
In Figura 1.10.1 è riportata la rappresentazione cartografica della ripartizione del numero di spettacoli teatrali di prosa per comune. La Figura 1.10.1 mostra una offerta di spettacolo teatrale presente in quasi tutti i comuni della costa adriatica e in alcuni comuni delle aree interne, localizzati prevalentemente nelle province di Ancona e Macerata. Nel 40% circa dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 6 eventi nell'anno.

Nel comune capoluogo di regione è proposto il maggior numero di spettacoli, 278. Dopo Ancona, i comuni con più spettacoli sono Pesaro e Macerata, rispettivamente 135 (48 di questi al Teatro Rossini) e 86.

Sono 364.608 gli ingressi agli spettacoli teatrali di prosa tenutisi nelle Marche nel 2014.

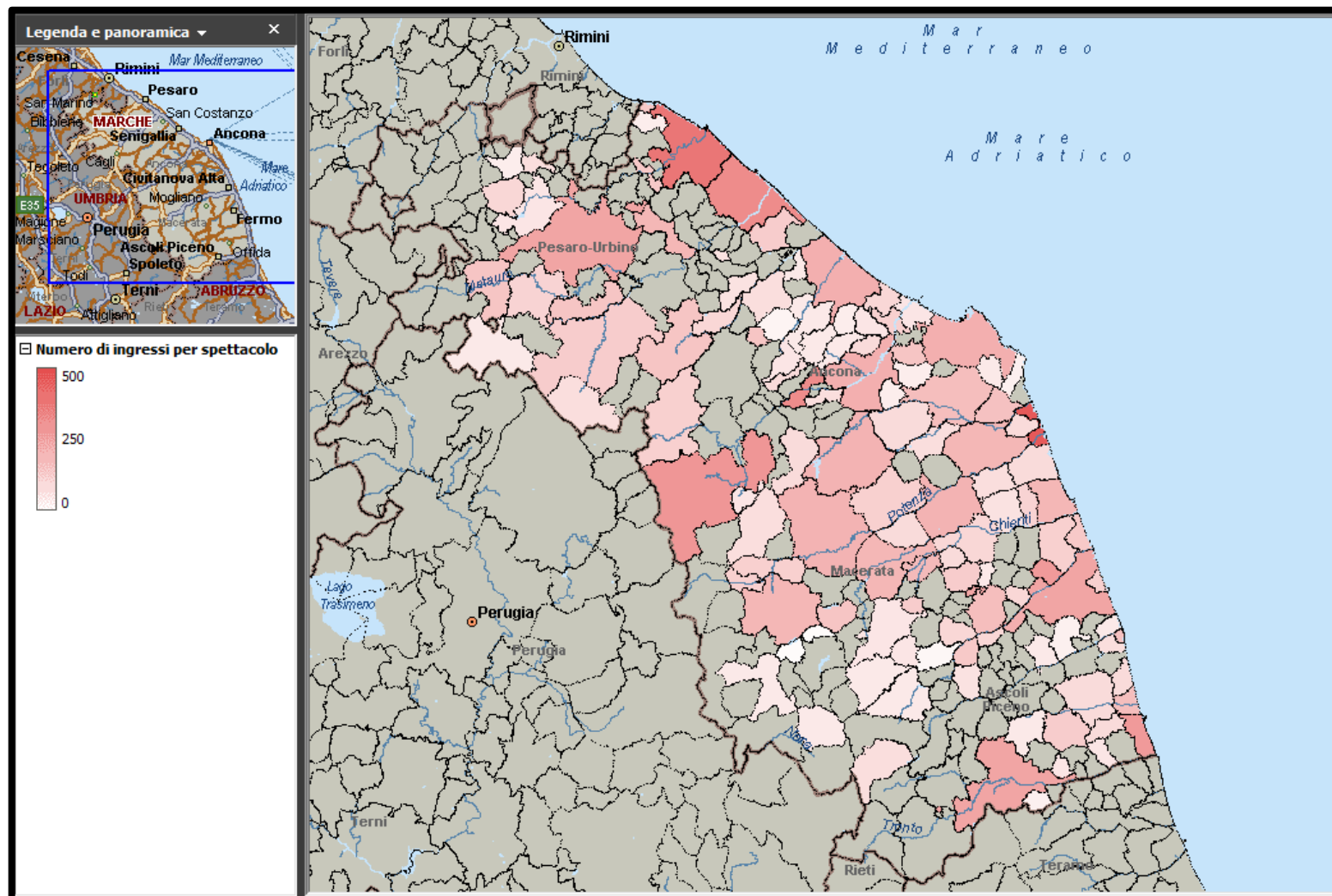
In Figura 1.10.2 è riportata la rappresentazione cartografica riferita al numero medio di ingressi per spettacolo per comune. Nella Figura 1.10.2 si notano i livelli di partecipazione più alti nei comuni di Porto Recanati (MC) e Pesaro, rispettivamente 465 e 388 ingressi per spettacolo. Più di 300 ingressi per spettacolo anche nei comuni di Fano (PU) e Maiolati Spontini (AN), dove si trova il Teatro Spontini, 229 nel comune di Ancona, mentre i livelli di partecipazione più bassi, meno di 30 ingressi per spettacolo, si registrano nei comuni di Ostra Vetere (AN), Penna San Giovanni (MC) e Pievebovigliana (MC).

Figura 1.10.1) Marche - Teatro di prosa: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.10.2) Marche - Teatro di prosa: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE





# 1.11 Lo spettacolo teatrale di prosa in Molise

In Molise nel 2014 si sono tenuti 93 spettacoli teatrali di prosa. Il numero di spettacoli proposti rappresenta lo 0,12% del totale nazionale mentre, al 1° gennaio 2014, la popolazione residente nella regione rappresenta lo 0,52% della popolazione residente in Italia. Il Molise è la penultima regione italiana per numero di spettacoli.

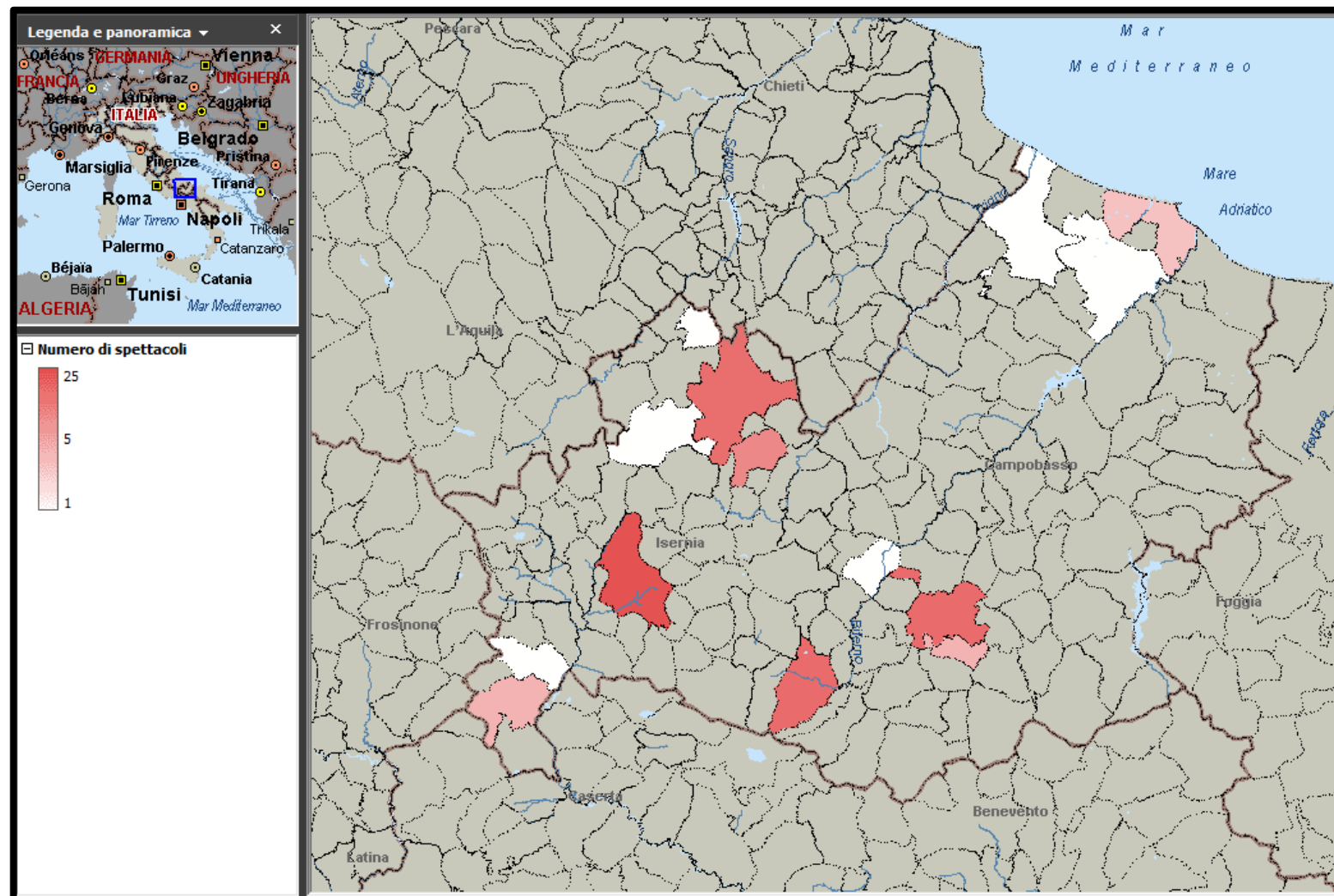
In Figura 1.11.1 è riportata la rappresentazione cartografica della ripartizione del numero di spettacoli teatrali di prosa per comune. La Figura 1.11.1 mostra una offerta di spettacolo presente nei 2 comuni capoluogo di provincia e in pochissimi altri comuni. In circa  $\frac{2}{3}$  dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 6 eventi nell'anno.

Nel comune di Isernia sono proposti 23 spettacoli, e più di 10 rispettivamente anche nei comuni di Bojano (CB), Campobasso e Agnone (IS).

Sono 12.163 gli ingressi agli spettacoli teatrali di prosa proposti in Molise nel 2014. Il Molise è la regione italiana con il minor numero di ingressi.

In Figura 1.11.2 è riportata la rappresentazione cartografica riferita al numero medio di ingressi per spettacolo per comune. Nella Figura 1.11.2 si nota il livello di partecipazione più alto, circa 264 ingressi per spettacolo, per gli eventi tenutisi nel comune di Venafro (IS), precisamente al Teatro San Domenico. Sono 208 gli ingressi per spettacolo nel comune di Termoli, 199 nel comune di Campobasso, mentre i livelli di partecipazione più bassi, circa 50 ingressi per spettacolo, si registrano nei comuni di Isernia, Pozzilli (IS), Castropignano (CB) e Vastogirardi (IS).

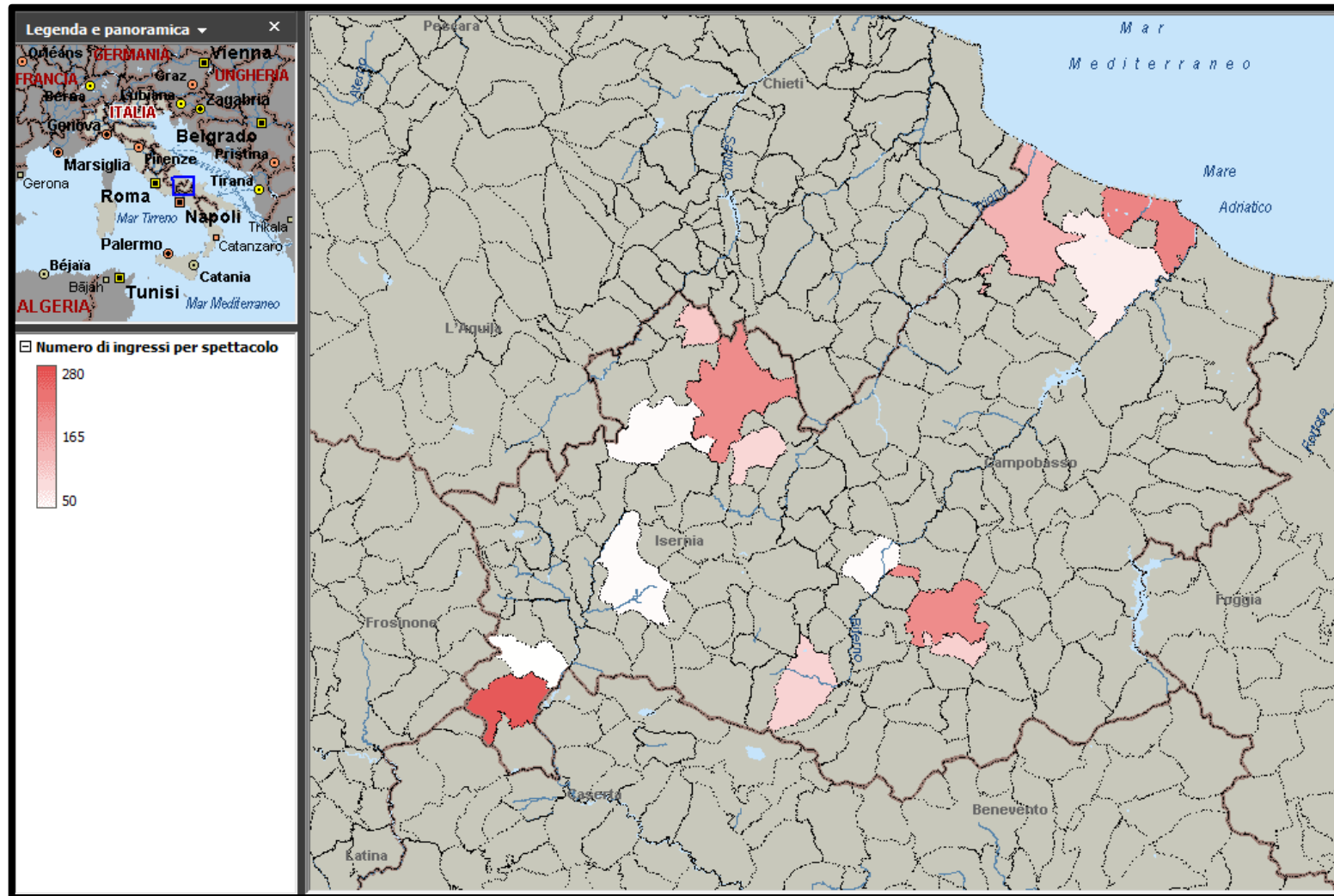
Figura 1.11.1) Molise - Teatro di prosa: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



Figura 1.11.2) Molise - Teatro di prosa: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



## **1.12 Lo spettacolo teatrale di prosa in Piemonte**

In Piemonte nel 2014 si sono tenuti 5.650 spettacoli teatrali di prosa. Il numero di spettacoli proposti rappresenta il 7,01% del totale nazionale, mentre, al 1° gennaio 2014, la popolazione residente nella regione rappresenta il 7,30% della popolazione residente in Italia.

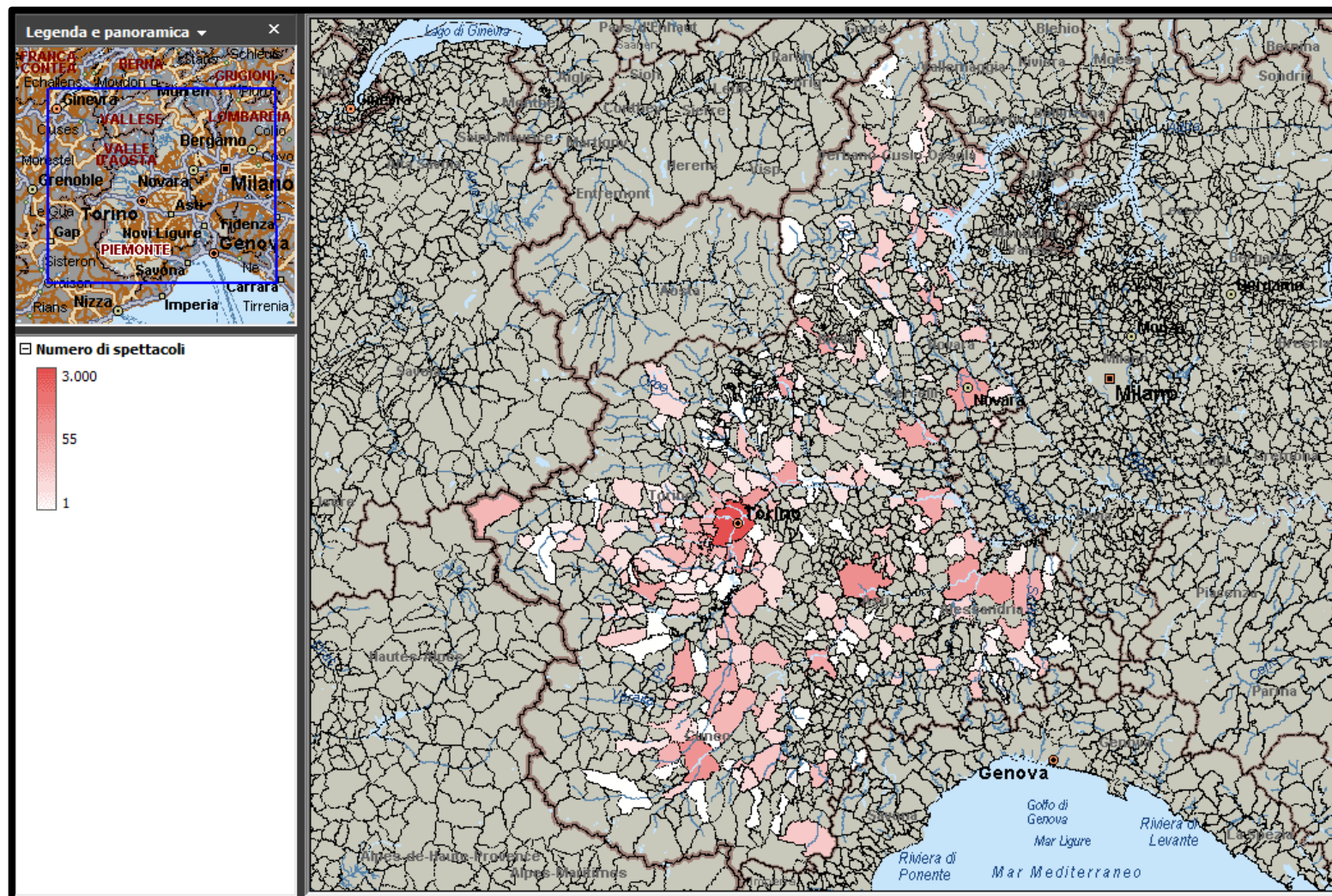
In Figura 1.12.1 è riportata la rappresentazione cartografica della ripartizione del numero di spettacoli teatrali di prosa per comune. Nella Figura 1.12.1 è evidente la concentrazione dell'offerta di spettacolo nel comune di Torino. L'offerta è presente in pochi altri comuni, e le aree più estese senza spettacolo sono nelle aree montane alpine. In circa  $\frac{2}{3}$  dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 6 eventi nell'anno.

Nel comune di Torino sono proposti 2.805 spettacoli, circa il 50% del totale regionale, nel comune di Asti 147, e più di 100 anche sia nel comune di Cuneo che in quello di Moncalieri (TO), rispettivamente 131 e 127.

Sono 900.287 gli ingressi agli spettacoli teatrali di prosa tenutisi in Piemonte nel 2014.

In Figura 1.12.2 è riportata la rappresentazione cartografica riferita al numero medio di ingressi per spettacolo per comune. Osservando la Figura 1.12.2, si notano i livelli di partecipazione più alti, circa 800 ingressi per spettacolo, nei comuni di Trana (TO) e Govone (CN). Sono 164 gli ingressi per spettacolo nel comune di Torino, mentre i livelli di partecipazione più bassi, meno di 20 ingressi per spettacolo, si registrano nei comuni di Gozzano (NO), Alagna Valsesia (VC), Piobesi Torinese (TO), Terruggia (AL), Druogno (VB) e Brossasco (CN).

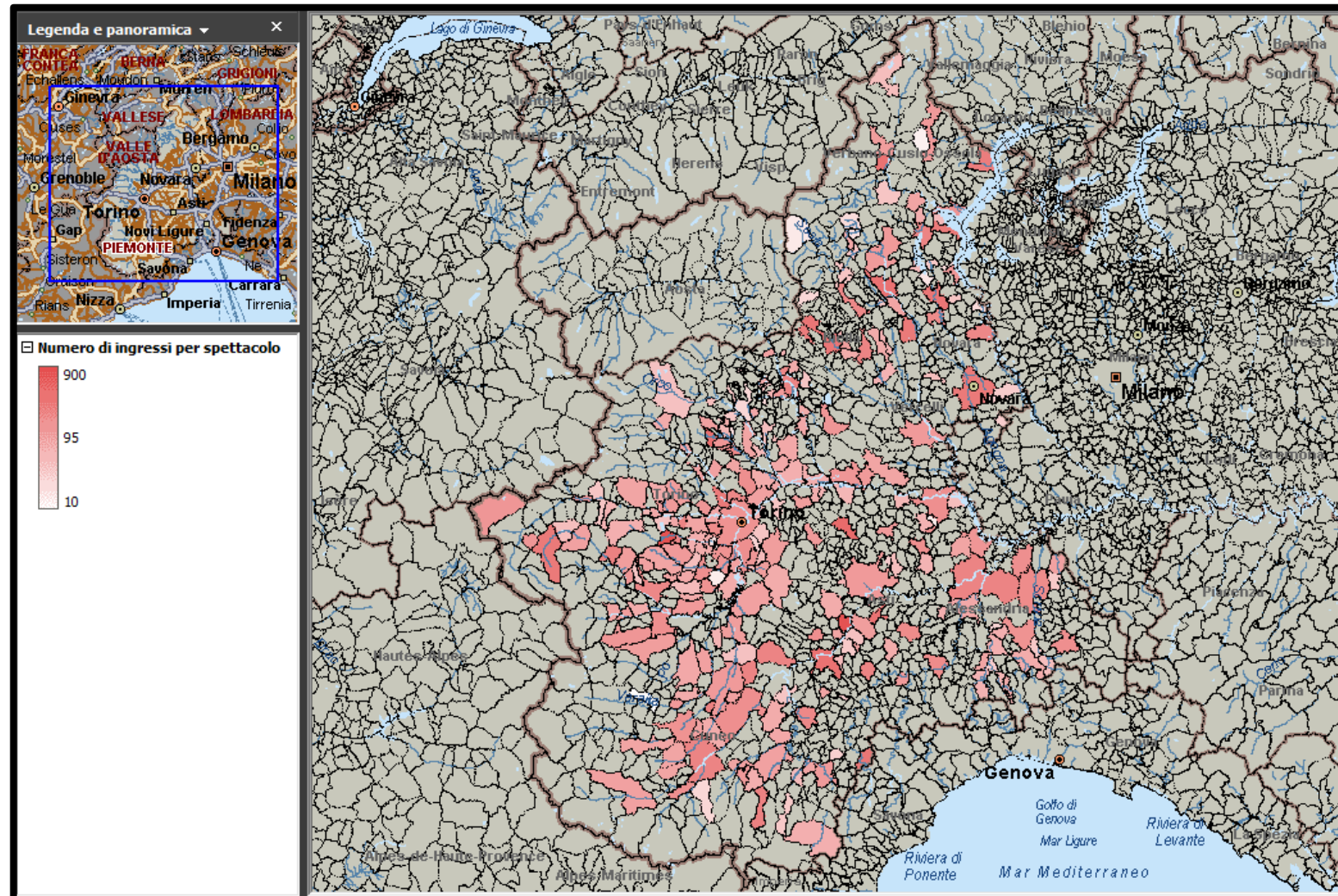
Figura 1.12.1) Piemonte - Teatro di prosa: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



Figura 1.12.2) Piemonte - Teatro di prosa: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



## **1.13 Lo spettacolo teatrale di prosa in Puglia**

In Puglia nel 2014 si sono tenuti 3.911 spettacoli teatrali di prosa. Il numero di spettacoli proposti rappresenta il 4,85% del totale nazionale, mentre, al 1° gennaio 2014, la popolazione residente nella regione rappresenta il 6,73% della popolazione residente in Italia.

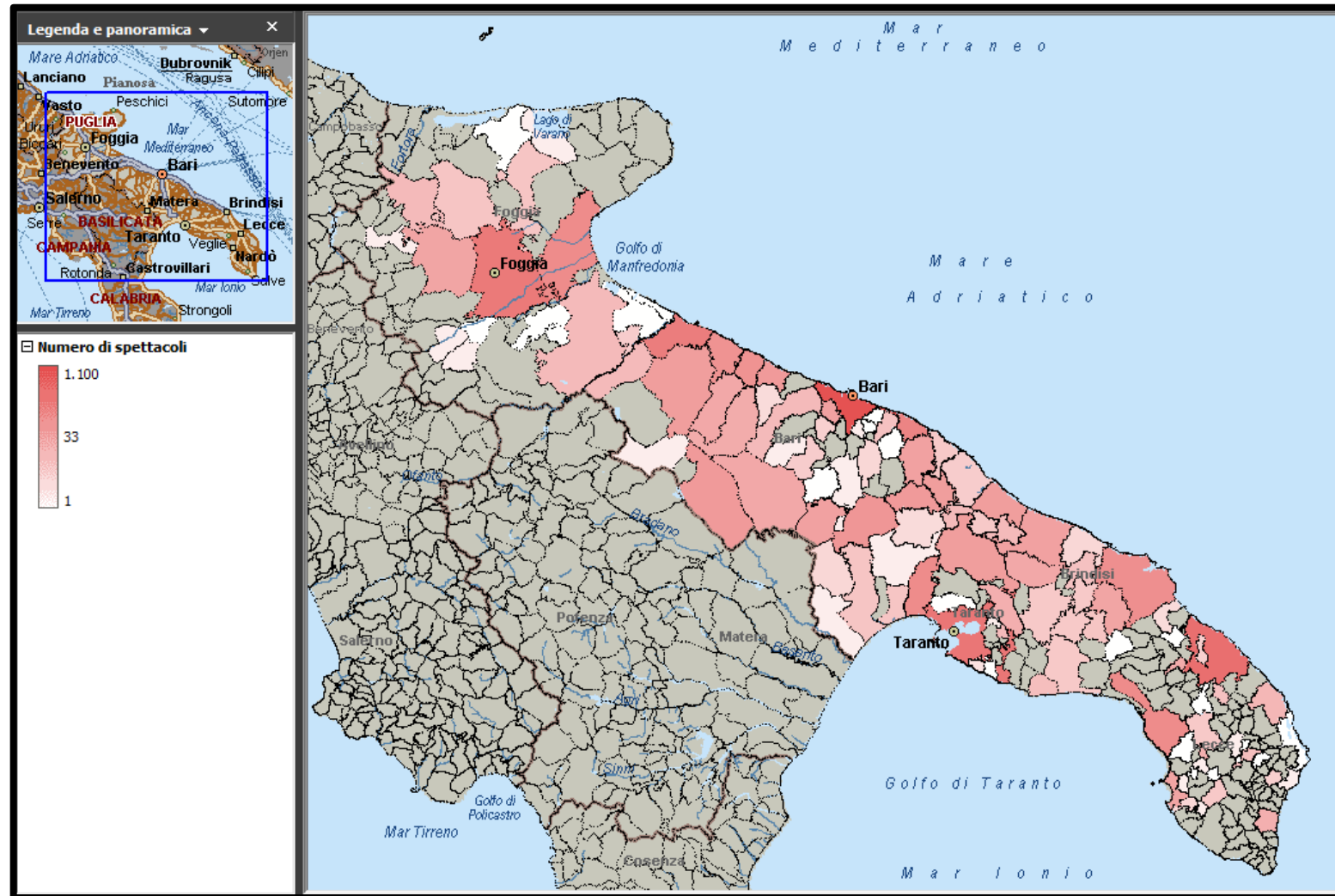
In Figura 1.13.1 è riportata la rappresentazione cartografica della ripartizione del numero di spettacoli teatrali di prosa per comune. La Figura 1.13.1 mostra una offerta di spettacolo presente in diversi comuni della regione. Le aree più estese senza spettacolo si trovano in corrispondenza del Subappennino Dauno, in provincia di Foggia, e del Gargano, e nel sud della regione, in provincia di Lecce. Nel 40% dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 6 eventi nell'anno.

Nel comune di Bari è proposto il numero maggiore di spettacoli, circa 1.000. Dopo il capoluogo di regione i comuni con più spettacoli sono Lecce e Taranto, rispettivamente 303 e 245.

Sono 554.978 gli ingressi agli spettacoli teatrali di prosa proposti in Puglia nel 2014.

In Figura 1.13.2 è riportata la rappresentazione cartografica riferita al numero medio di ingressi per spettacolo per comune. Nella Figura 1.13.2 si nota il livello di partecipazione più alto, circa 2.500 ingressi per spettacolo, per gli eventi tenutisi nel comune di San Pancrazio Salentino (BR), dove si trova il Forum Eventi. Sono 139 gli ingressi per spettacolo nel comune di Bari, mentre i livelli di partecipazione più bassi, meno di 15 ingressi per spettacolo, si registrano nei comuni di Santa Cesarea Terme (LE), Bovino (FG), Surbo (LE) e Casamassima (BA).

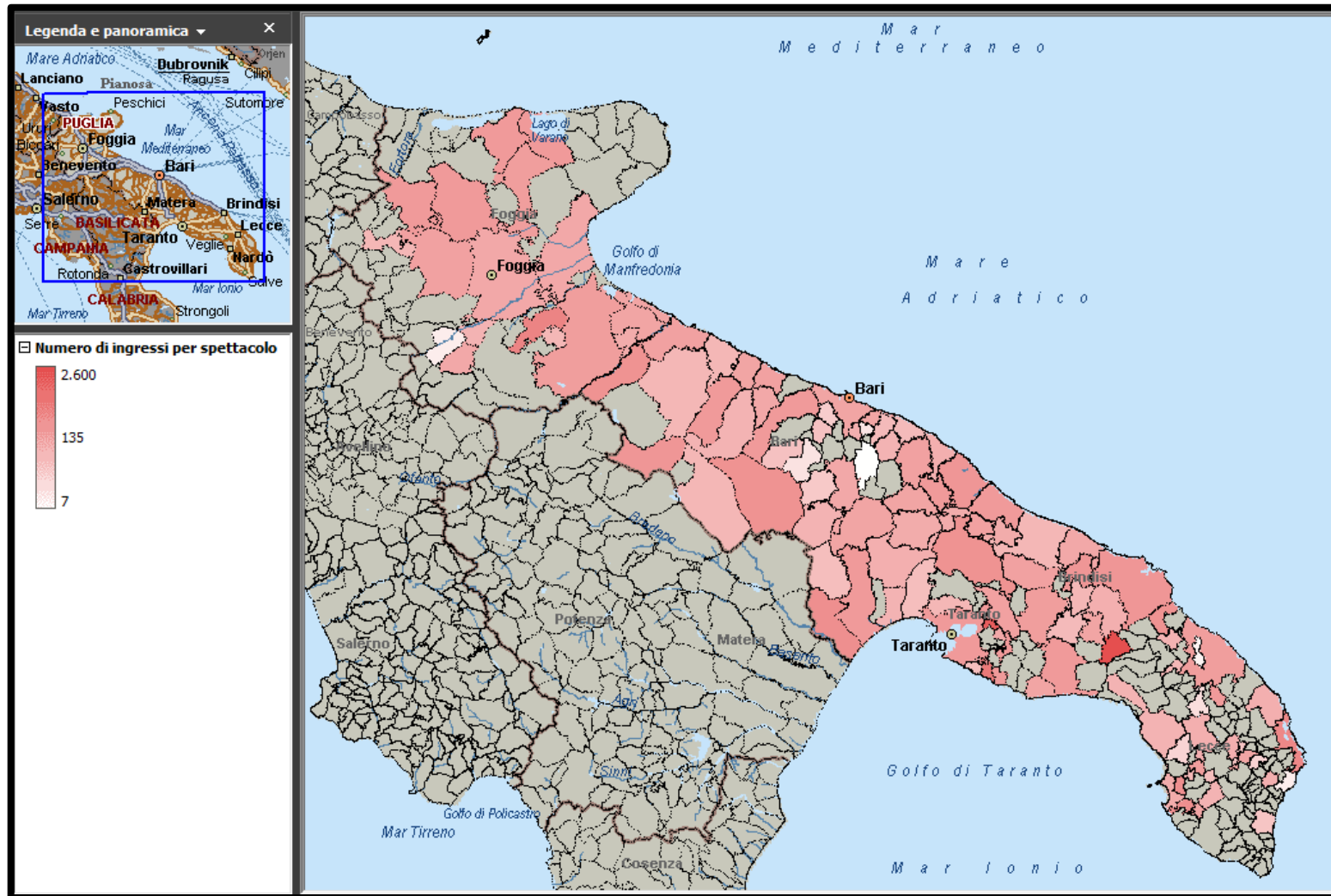
Figura 1.13.1) Puglia - Teatro di prosa: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



Figura 1.13.2) Puglia – Teatro di prosa: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



## **1.14 Lo spettacolo teatrale di prosa in Sardegna**

In Sardegna nel 2014 si sono tenuti 2.060 spettacoli teatrali di prosa. Il numero di spettacoli proposti rappresenta il 2,56% del totale nazionale, mentre, al 1° gennaio 2014, la popolazione residente nella regione rappresenta il 2,74% della popolazione residente in Italia.

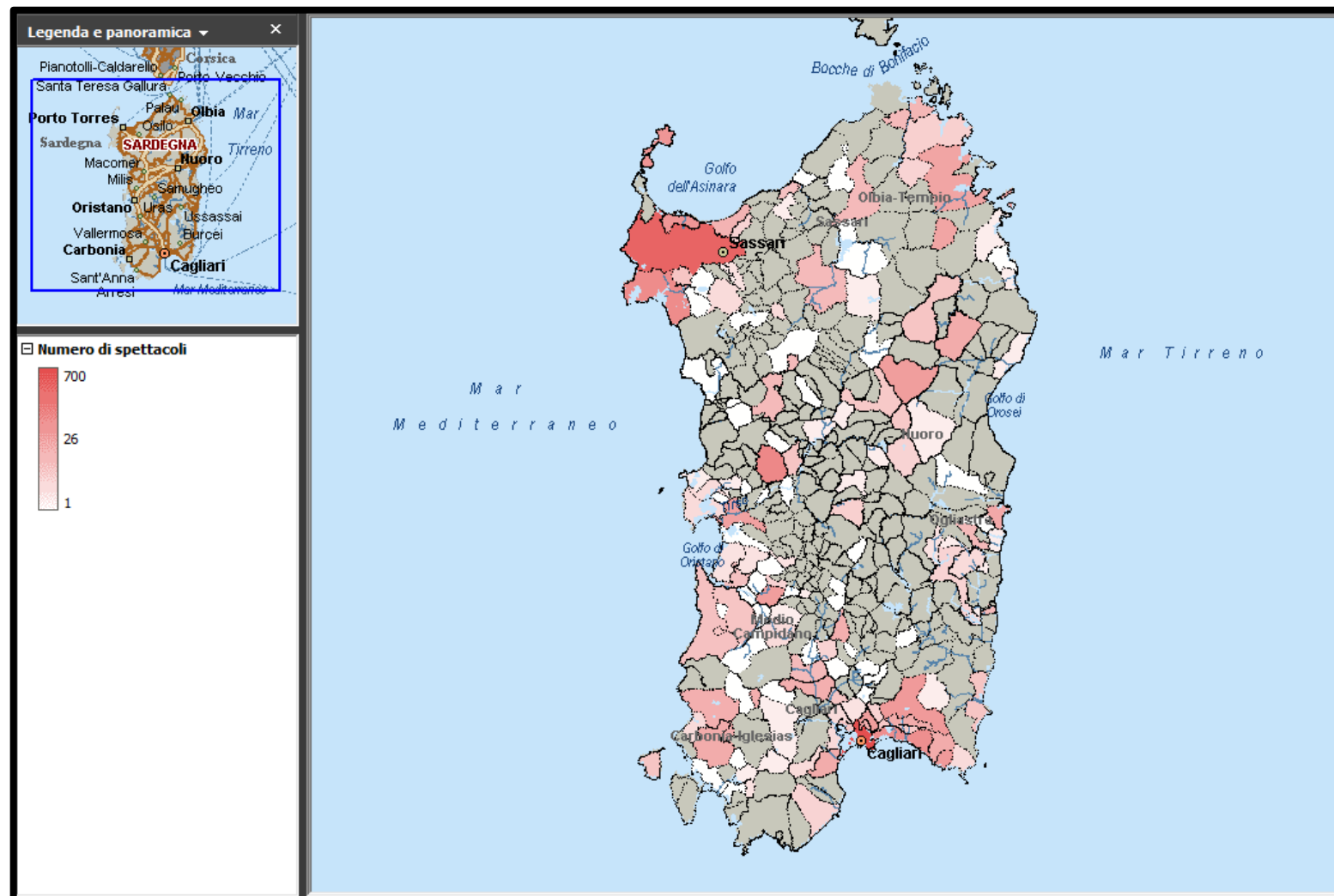
In Figura 1.14.1 è riportata la rappresentazione cartografica della ripartizione del numero di spettacoli teatrali di prosa per comune. La Figura 1.14.1 mostra una offerta di spettacolo presente in diversi comuni sulla costa e nell'immediato retroterra, e in pochi comuni nelle aree montane interne. In  $\frac{2}{3}$  dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 6 eventi nell'anno.

Nel comune di Cagliari sono proposti 685 spettacoli, 297 in quello di Sassari e meno di 100 negli altri comuni.

Sono 255.377 gli ingressi agli spettacoli teatrali di prosa proposti in Sardegna nel 2014.

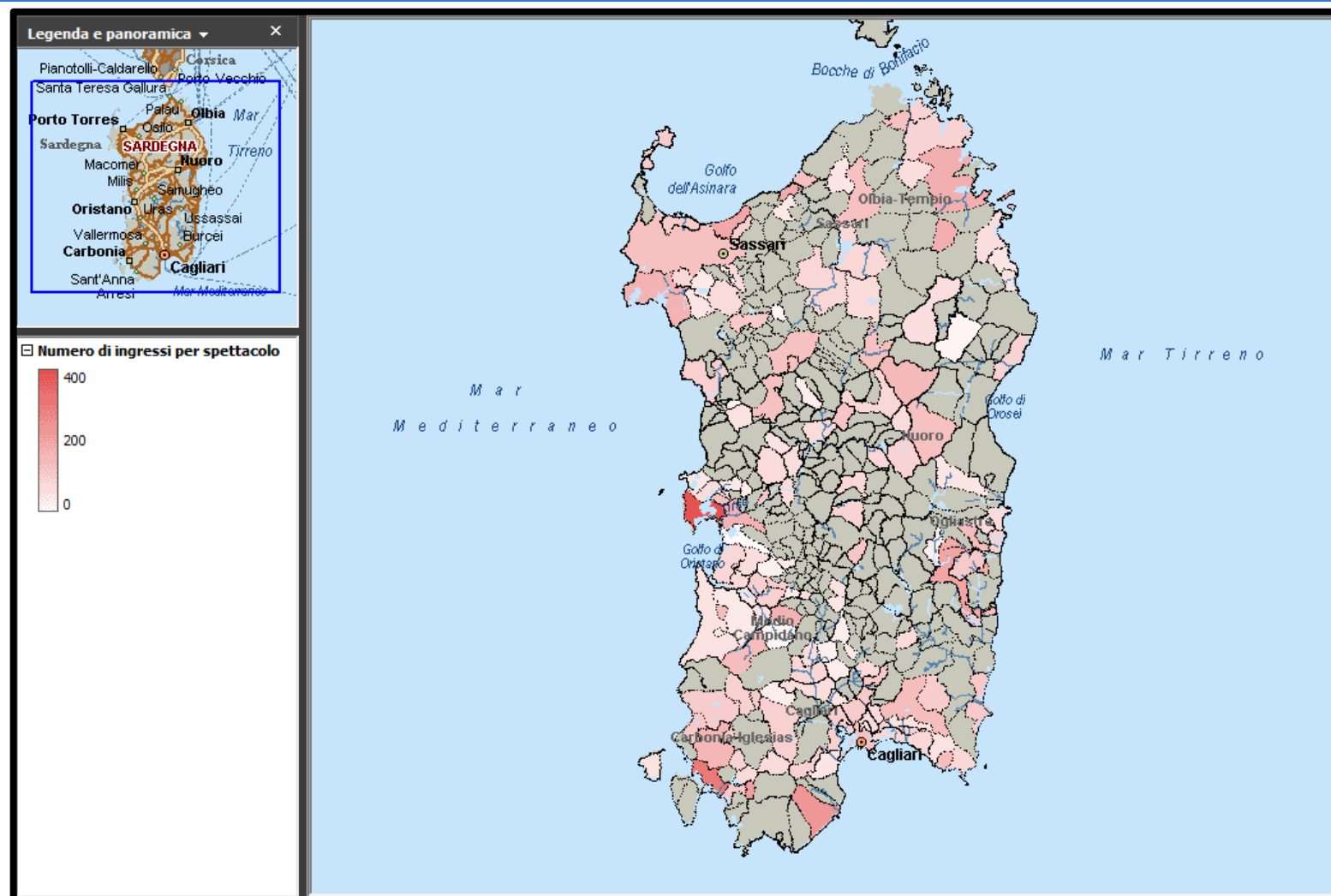
In Figura 1.14.2 è riportata la rappresentazione cartografica riferita al numero medio di ingressi per spettacolo per comune. Nella Figura 1.14.2 si nota il livello di partecipazione più alto, circa 395 ingressi per spettacolo, per gli eventi tenutisi nel comune di Cabras (OR), dove si trova l'area archeologica di Tharros. Sono 141 gli ingressi per spettacolo nel comune di Cagliari, mentre i livelli di partecipazione più bassi, meno di 25 ingressi per spettacolo, si registrano nei comuni di Sagama (OR), Lula (NU), San Gavino Monreale (VS) e Santa Giusta (OR).

Figura 1.14.1) Sardegna - Teatro di prosa: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.14.2) Sardegna - Teatro di prosa: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



## **1.15 Lo spettacolo teatrale di prosa in Sicilia**

In Sicilia nel 2014 si sono tenuti 5.131 spettacoli teatrali di prosa. Il numero di spettacoli proposti rappresenta il 6,37% del totale nazionale, mentre, al 1° gennaio 2014, la popolazione residente nella regione rappresenta l'8,38% della popolazione residente in Italia.

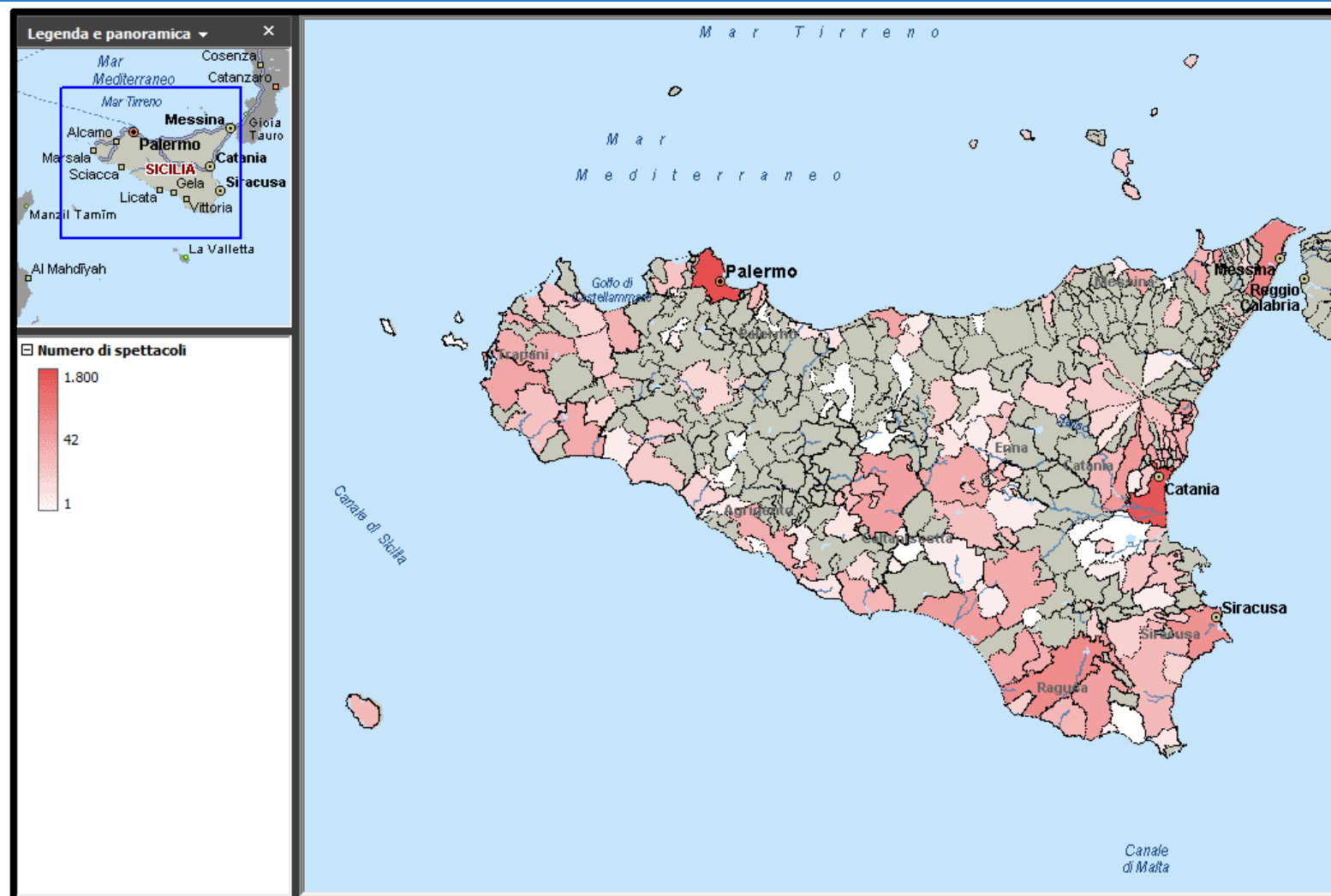
In Figura 1.15.1 è riportata la rappresentazione cartografica della ripartizione del numero di spettacoli teatrali di prosa per comune. La Figura 1.15.1 mostra una offerta di spettacolo presente in diversi comuni, localizzati prevalentemente nelle province di Ragusa e Trapani, con le aree più estese senza spettacolo in corrispondenza delle catene montuose a ridosso della costa tirrenica. Nel 37% circa dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 6 eventi nell'anno.

Nei comuni di Palermo e di Catania sono proposti rispettivamente 1.693 e 1.373 spettacoli, più della metà del totale regionale, e più di 100 anche sia nel comune di Messina (146) che in quello di Ragusa (128).

Sono 994.698 gli ingressi agli spettacoli teatrali di prosa proposti in Sicilia nel 2014.

In Figura 1.15.2 è riportata la rappresentazione cartografica riferita al numero medio di ingressi per spettacolo per comune. Nella Figura 1.15.2 si nota il livello di partecipazione più alto, 1.271 ingressi per spettacolo, per gli eventi tenutisi nel comune di Siracusa, per il successo di pubblico degli eventi al Teatro Greco di Siracusa. Sono 190 gli ingressi per spettacolo nel comune di Palermo, 172 nel comune di Catania, mentre i livelli di partecipazione più bassi, meno di 25 ingressi per spettacolo, si registrano nei comuni di Giarratana (RG), San Giuseppe Jato (PA) e Favignana (TP).

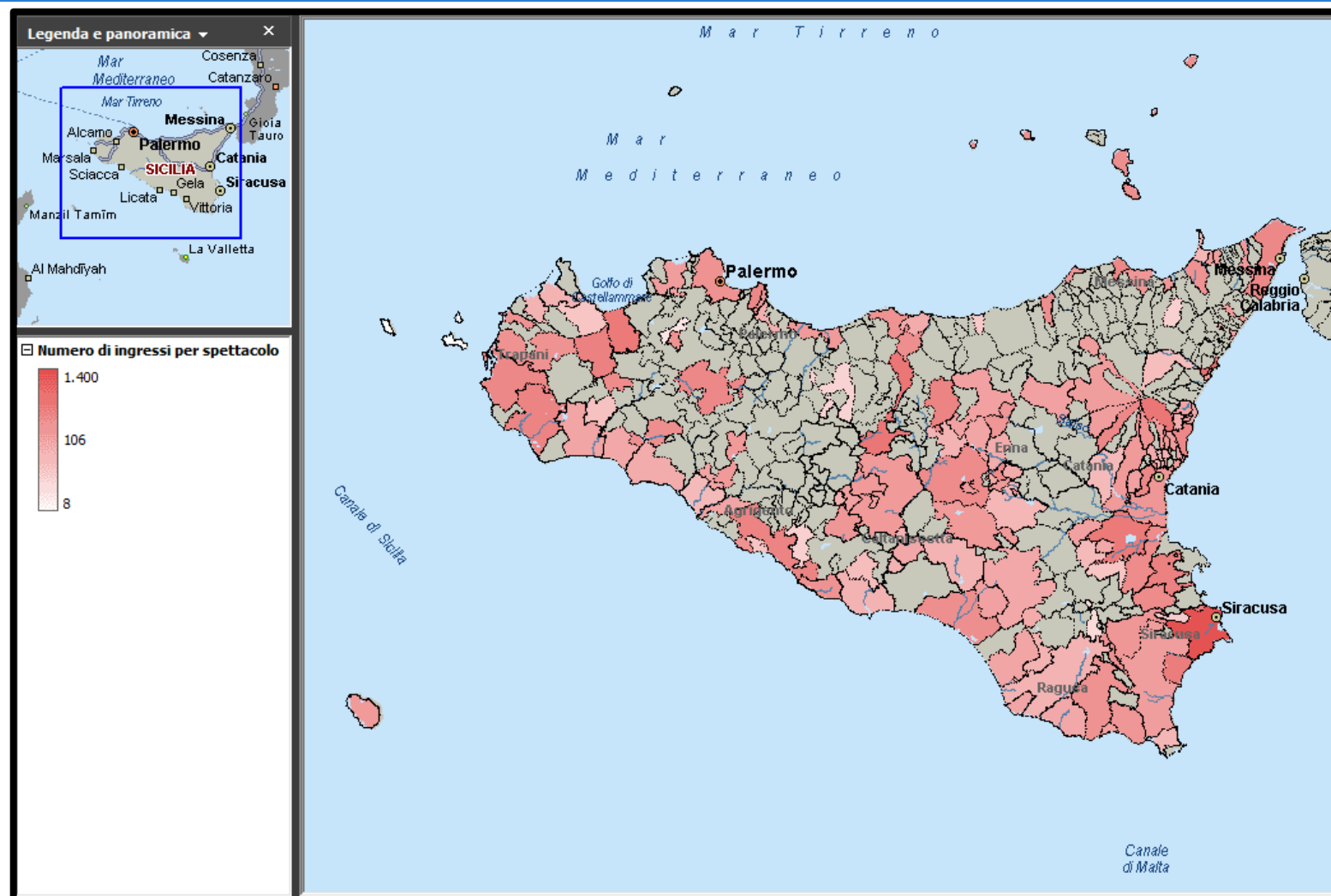
Figura 1.15.1) Sicilia - Teatro di prosa: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



Figura 1.15.2) Sicilia - Teatro di prosa: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



# 1.16 Lo spettacolo teatrale di prosa in Toscana

In Toscana nel 2014 si sono tenuti 5.896 spettacoli teatrali di prosa. Il numero di spettacoli proposti rappresenta il 7,31% del totale nazionale, mentre, al 1° gennaio 2014, la popolazione residente nella regione rappresenta il 6,17% della popolazione residente in Italia. La Toscana è la quarta regione italiana per numero di spettacoli.

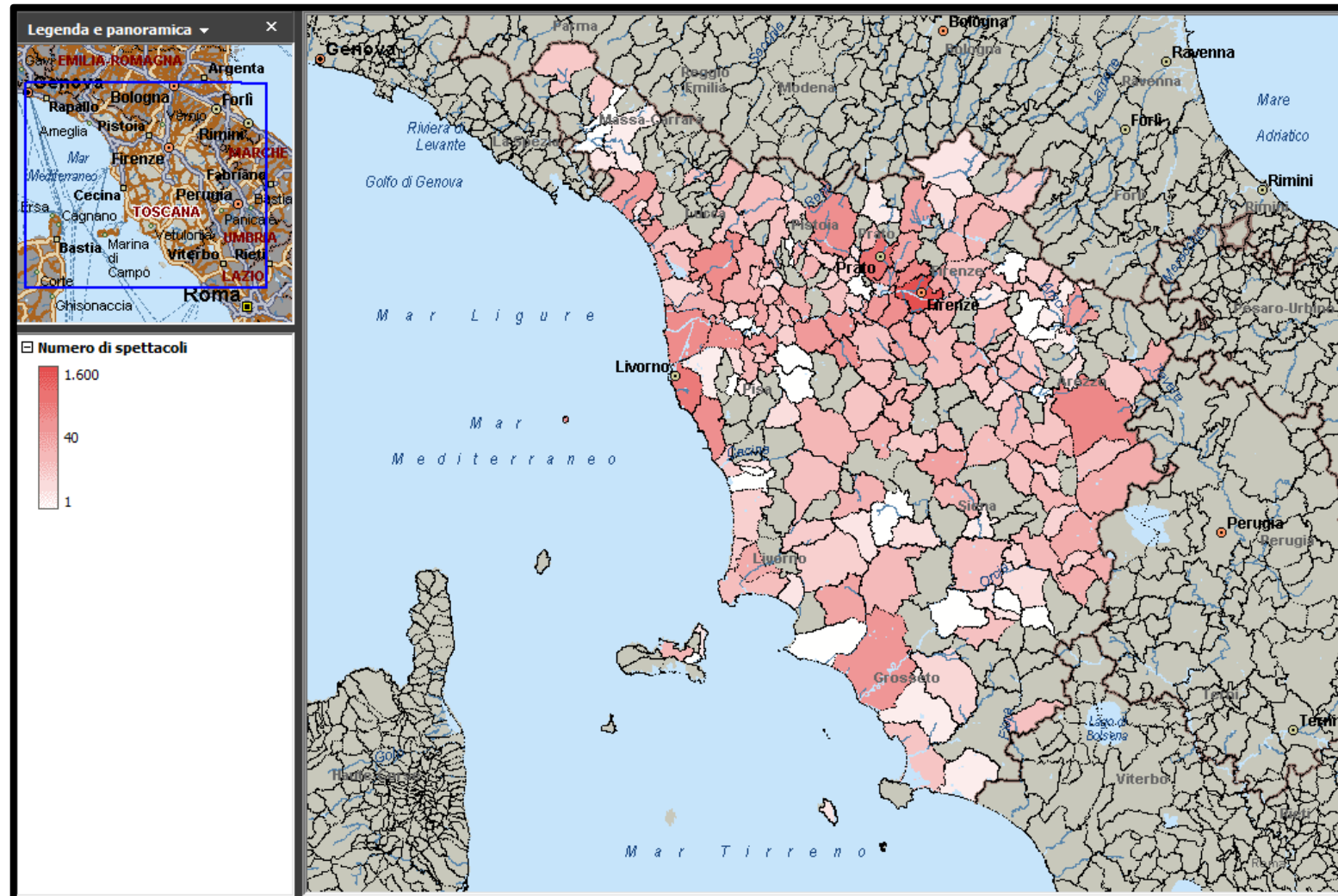
In Figura 1.16.1 è riportata la rappresentazione cartografica della ripartizione del numero di spettacoli teatrali di prosa per comune. La Figura 1.16.1 mostra una offerta di spettacolo presente in molti comuni. Nel 30% circa dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 6 eventi nell'anno.

Nel comune di Firenze sono proposti 1.552 spettacoli (dei quali 177 al Teatro di Rifredi, 140 al Teatro Puccini e 126 al Teatro della Pergola). Dopo il capoluogo di regione, i comuni con più spettacoli sono Prato e Livorno, rispettivamente 339 e 268.

Sono 980.168 gli ingressi agli spettacoli teatrali di prosa proposti in Toscana nel 2014.

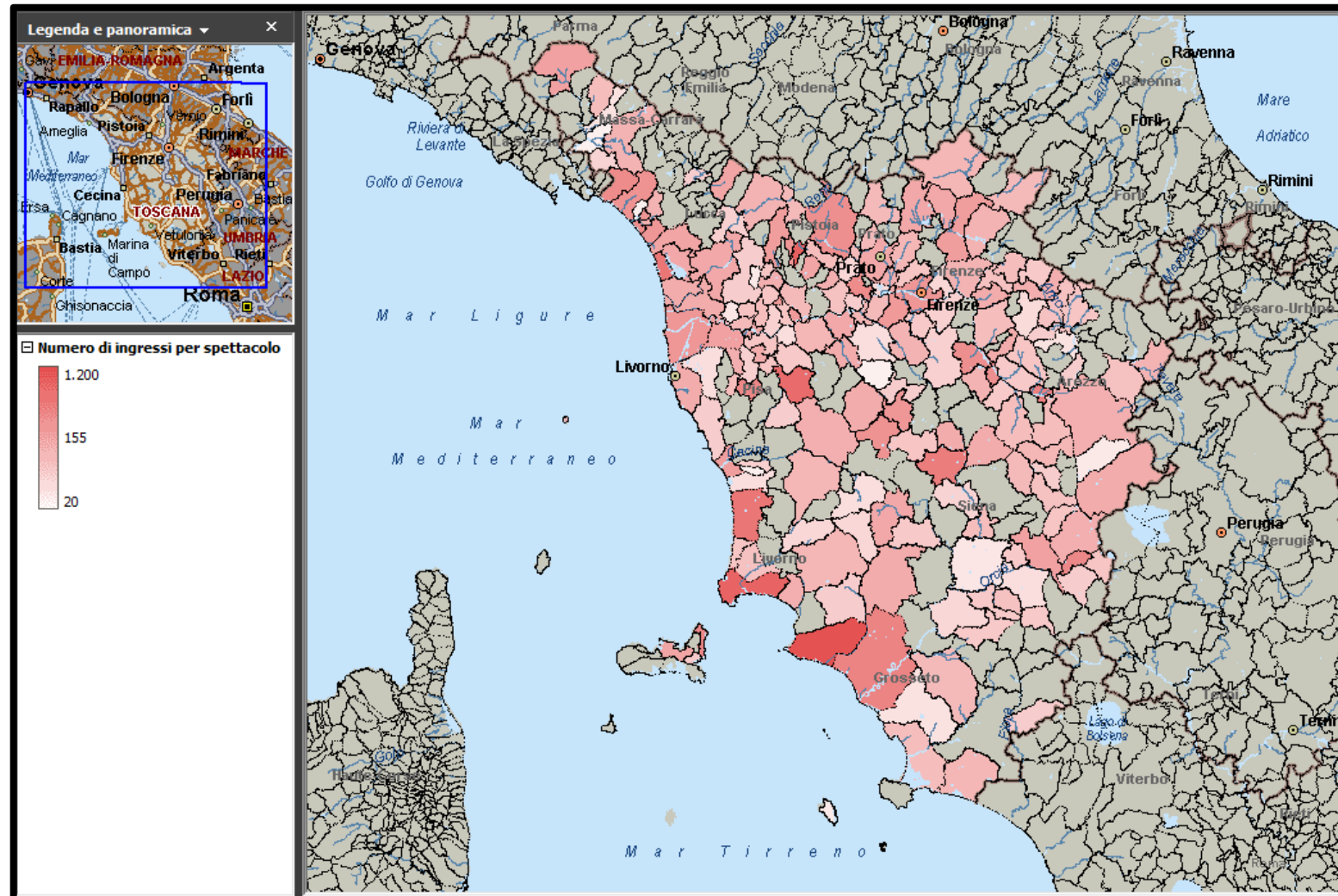
In Figura 1.16.2 è riportata la rappresentazione cartografica riferita al numero medio di ingressi per spettacolo per comune. Nella Figura 1.16.2 si notano i livelli di partecipazione più alti, più di 750 ingressi per spettacolo, per gli eventi tenutisi nei comuni di Castiglione della Pescaia (GR) e di Montecatini-Terne (PT), all'aperto e al Teatro Verdi di Montecatini Terme. Più di 700 ingressi per spettacolo anche nel comune di Piombino (LI), 217 nel comune di Firenze, e i livelli di partecipazione più bassi, tra 25 e 30 ingressi per spettacolo, si registrano nei comuni di Aulla (MS), Casale Marittimo (PI), Certaldo (FI) e Montignoso (MS).

Figura 1.16.1) Toscana - Teatro di prosa: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.16.2) Toscana - Teatro di prosa: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



# **1.17 Lo spettacolo teatrale di prosa in Trentino-Alto Adige**

In Trentino-Alto Adige nel 2014 si sono tenuti 2.313 spettacoli teatrali di prosa. Il numero di spettacoli proposti rappresenta il 2,87% del totale nazionale, mentre, al 1° gennaio 2014, la popolazione residente nella regione rappresenta l'1,73% della popolazione residente in Italia.

In Figura 1.17.1 è riportata la rappresentazione cartografica della ripartizione del numero di spettacoli teatrali di prosa per comune. Nonostante il territorio della regione sia interamente montuoso, la Figura 1.17.1 mostra una offerta presente in diversi comuni, localizzati prevalentemente nelle provincia di Trento. Le aree più estese senza spettacolo si trovano nella provincia di Bolzano, nelle aree montane alpine. In poco più della metà dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 6 eventi nell'anno.

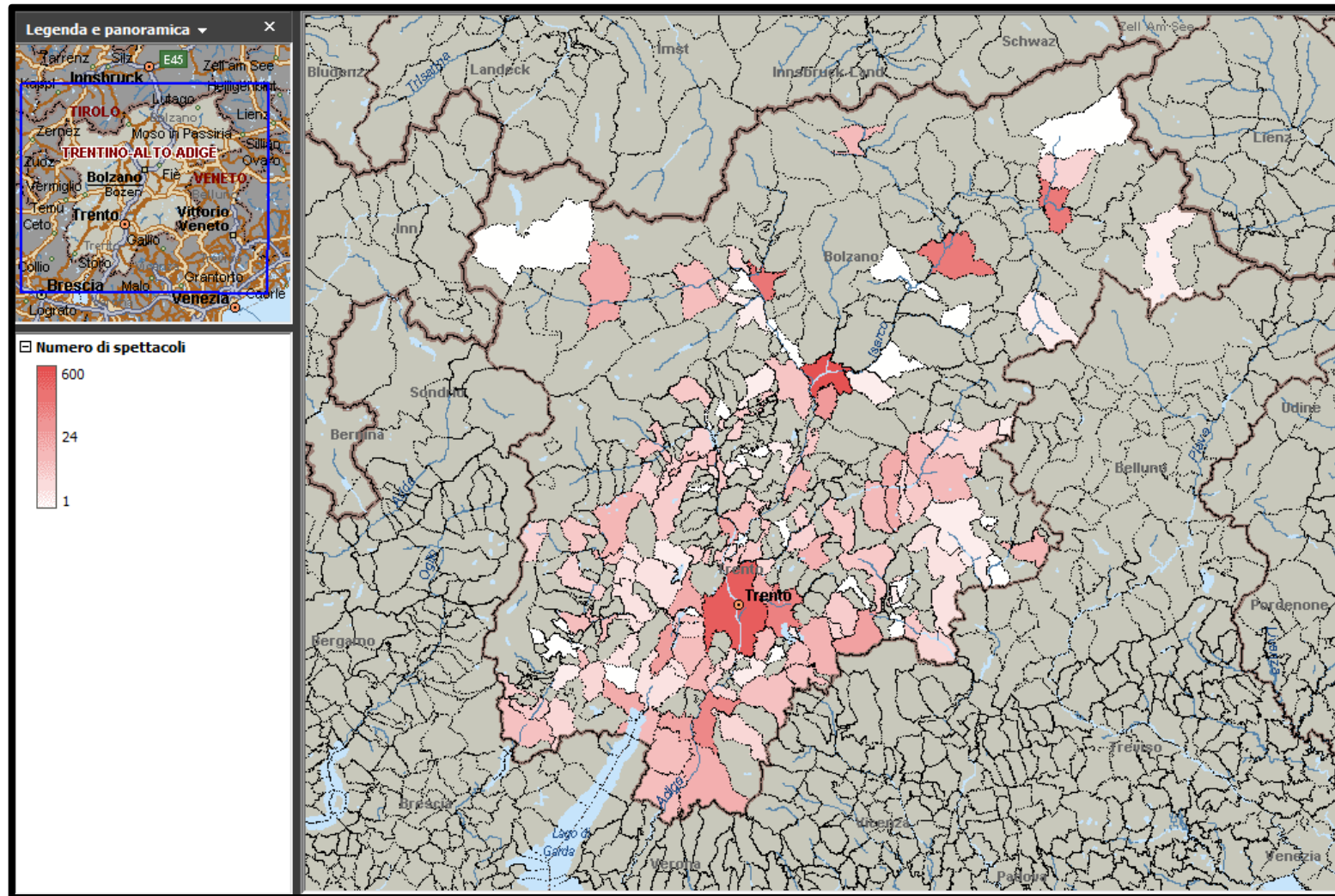
Il numero maggiore di spettacoli, circa 600, è proposto nel comune di Bolzano. Dopo il capoluogo di provincia, i comuni con più spettacoli sono Trento e Merano, rispettivamente 352 e 149.

Sono 364.834 gli ingressi agli spettacoli teatrali di prosa proposti in Trentino-Alto Adige nel 2014.

In Figura 1.17.2 è riportata la rappresentazione cartografica riferita al numero medio di ingressi per spettacolo per comune. Nella Figura 1.17.2 si nota il livello di partecipazione più alto, 580 ingressi per spettacolo, per gli eventi tenutisi nel comune di Lagundo (BZ), all'aperto e nella Casa della Cultura Peter Thalgueter. Sono 207 gli ingressi per spettacolo nel comune di Bolzano, 178 nel comune di Trento, mentre i livelli di partecipazione più bassi, tra 29 e 35 ingressi per spettacolo, si registrano nei comuni di Padergnone (TN), Besenello (TN) e Badia (BZ).

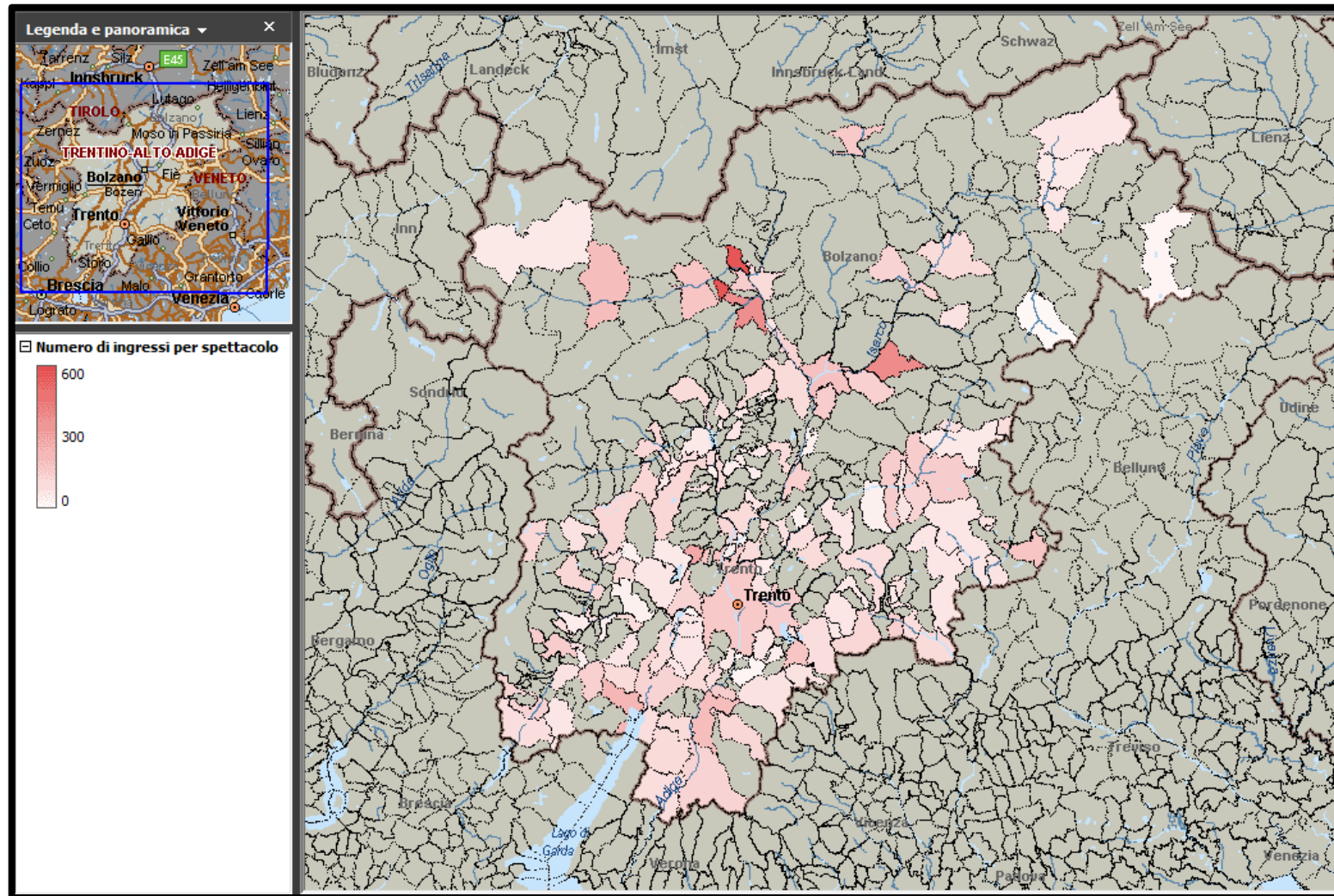


**Figura 1.17.1) Trentino-Alto Adige - Teatro di prosa: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2014)**



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.17.2) Trentino-Alto Adige - Teatro di prosa: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



## **1.18 Lo spettacolo teatrale di prosa in Umbria**

In Umbria nel 2014 si sono tenuti 1.128 spettacoli teatrali di prosa. Il numero di spettacoli proposti rappresenta l'1,40% del totale nazionale, mentre, al 1° gennaio 2014, la popolazione residente nella regione rappresenta l'1,48% della popolazione residente in Italia.

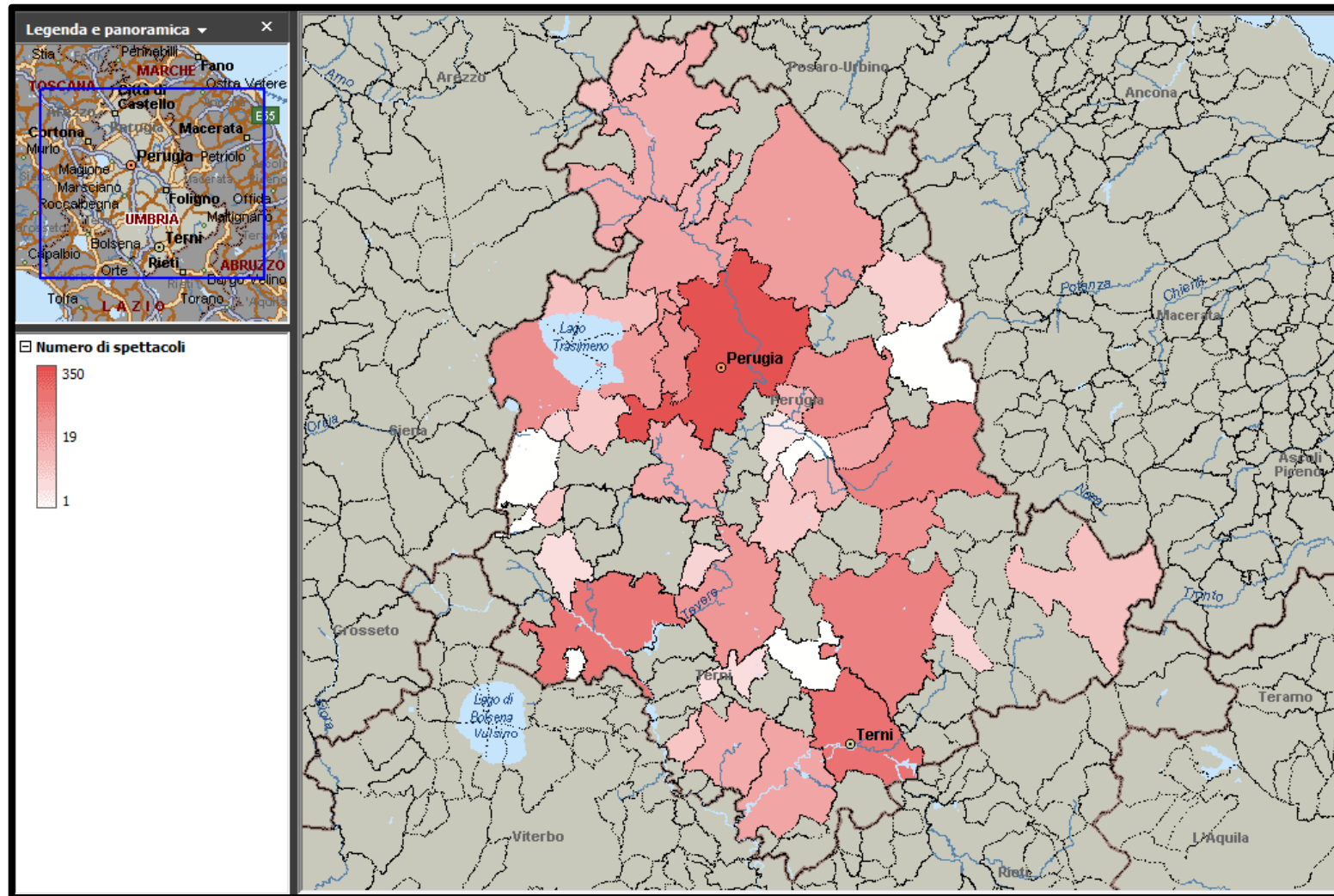
In Figura 1.18.1 è riportata la rappresentazione cartografica della ripartizione del numero di spettacoli teatrali di prosa per comune. La Figura 1.18.1 mostra una offerta di spettacolo presente in diversi comuni, con le aree più estese senza spettacolo nel sud della provincia di Perugia e nella provincia di Terni. In circa  $\frac{1}{4}$  dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 6 eventi nell'anno.

Il numero maggiore di spettacoli è proposto nel comune di Perugia, 313 (93 dei quali al Teatro Brecht). Dopo il capoluogo di regione, i comuni con più spettacoli teatrali sono Terni e Orvieto (TR), rispettivamente 110 e 91.

Sono 165.560 gli ingressi agli spettacoli teatrali di prosa tenutisi in Umbria nel 2014.

In Figura 1.18.2 è riportata la rappresentazione cartografica riferita al numero medio di ingressi per spettacolo per comune. Nella Figura 1.18.2 si notano i livelli di partecipazione più alti, tra 220 e 260 ingressi per spettacolo, nei comuni di Cannara (PG), Assisi (PG), Spoleto (PG) e Città di Castello (PG). Circa 200 ingressi per spettacolo nel comune di Perugia, mentre i livelli di partecipazione più bassi, meno di 20 ingressi per spettacolo, si registrano nei comuni di Avigliano Umbro (TR), Paciano (PG) e Castiglione del Lago (PG).

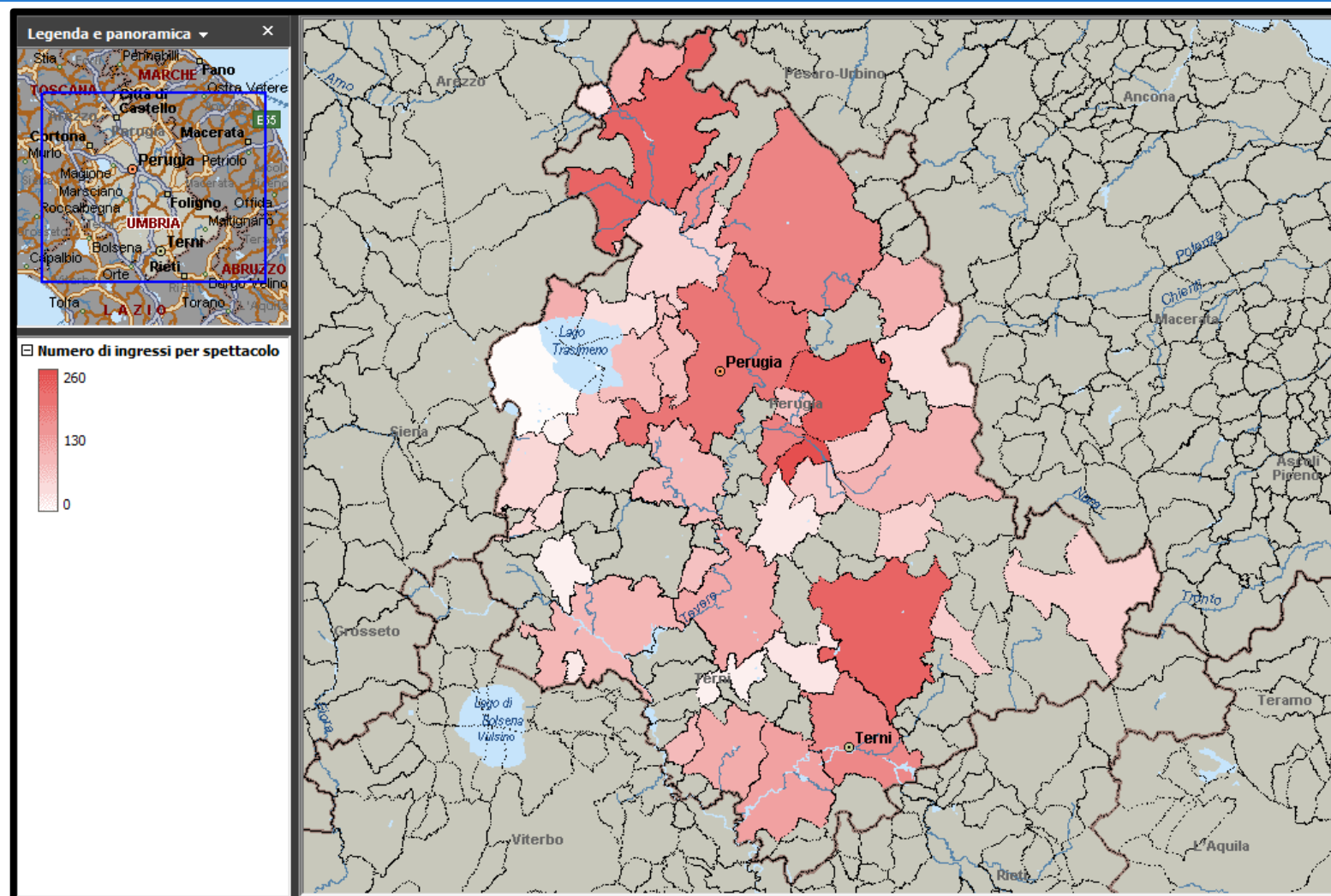
Figura 1.18.1) Umbria - Teatro di prosa: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



Figura 1.18.2) Umbria - Teatro di prosa: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE





# 1.19 Lo spettacolo teatrale di prosa in Valle d'Aosta

In Valle d'Aosta nel 2014 si sono tenuti 69 spettacoli teatrali di prosa. Il numero di spettacoli proposti rappresenta lo 0,09% del totale nazionale, mentre, al 1<sup>o</sup> gennaio 2014, la popolazione residente nella regione rappresenta lo 0,21% della popolazione residente in Italia. La Valle d'Aosta è la regione italiana con il minor numero di spettacoli.

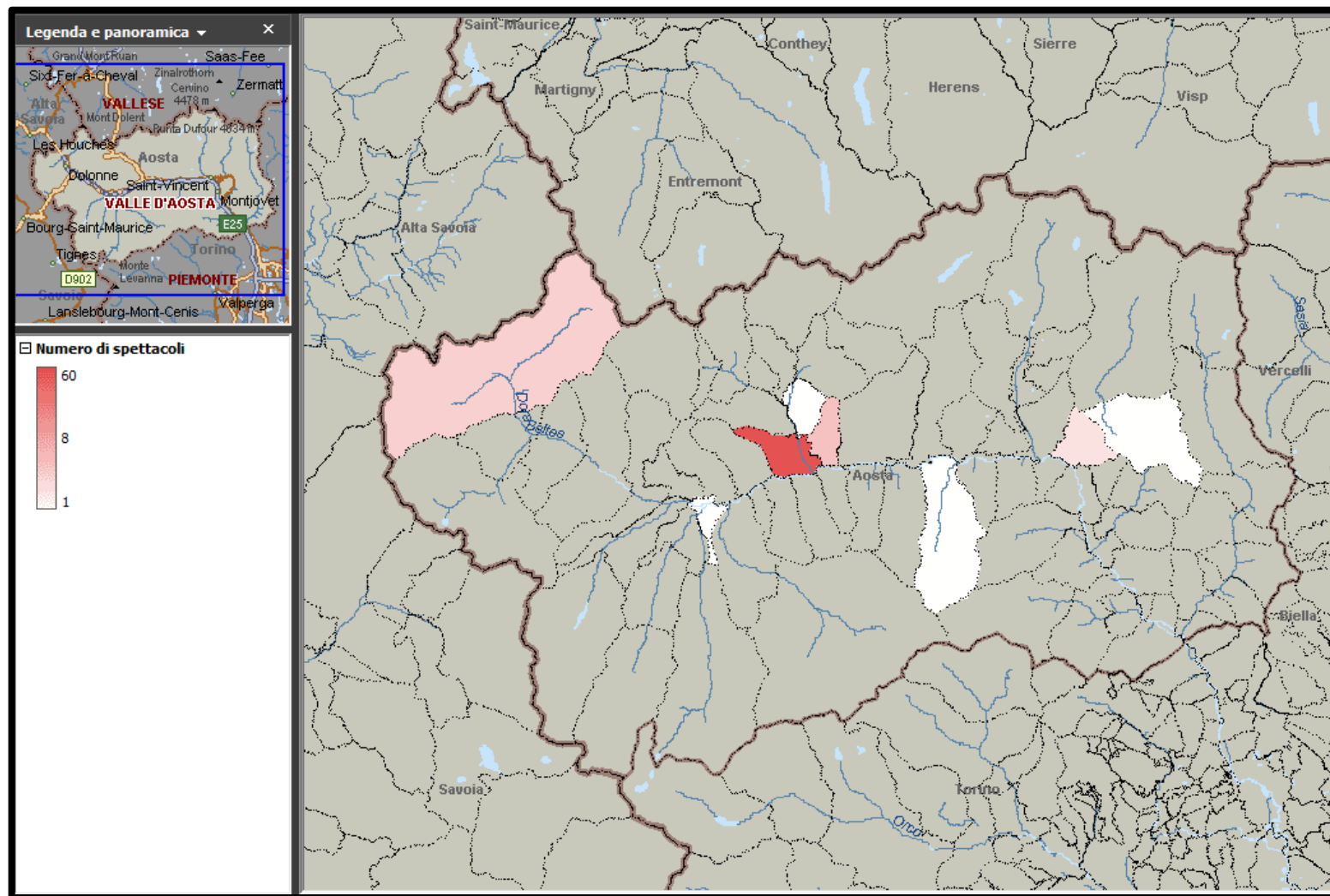
In Figura 1.19.1 è riportata la rappresentazione cartografica della ripartizione del numero di spettacoli teatrali di prosa per comune. La Valle d'Aosta e il Trentino-Alto Adige sono le due regioni italiane con territorio esclusivamente "di montagna". La rappresentazione cartografica in Figura 1.19.1 mostra la presenza di offerta di spettacolo in pochissimi comuni della regione.

Nel comune di Aosta sono proposti 56 spettacoli, e negli altri comuni sempre meno di 6 (nell'87% dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 6 eventi nell'anno).

Sono 17.092 gli ingressi agli spettacoli teatrali di prosa tenutisi in Valle d'Aosta nel 2014. La Valle d'Aosta è la penultima regione italiana per numero di ingressi.

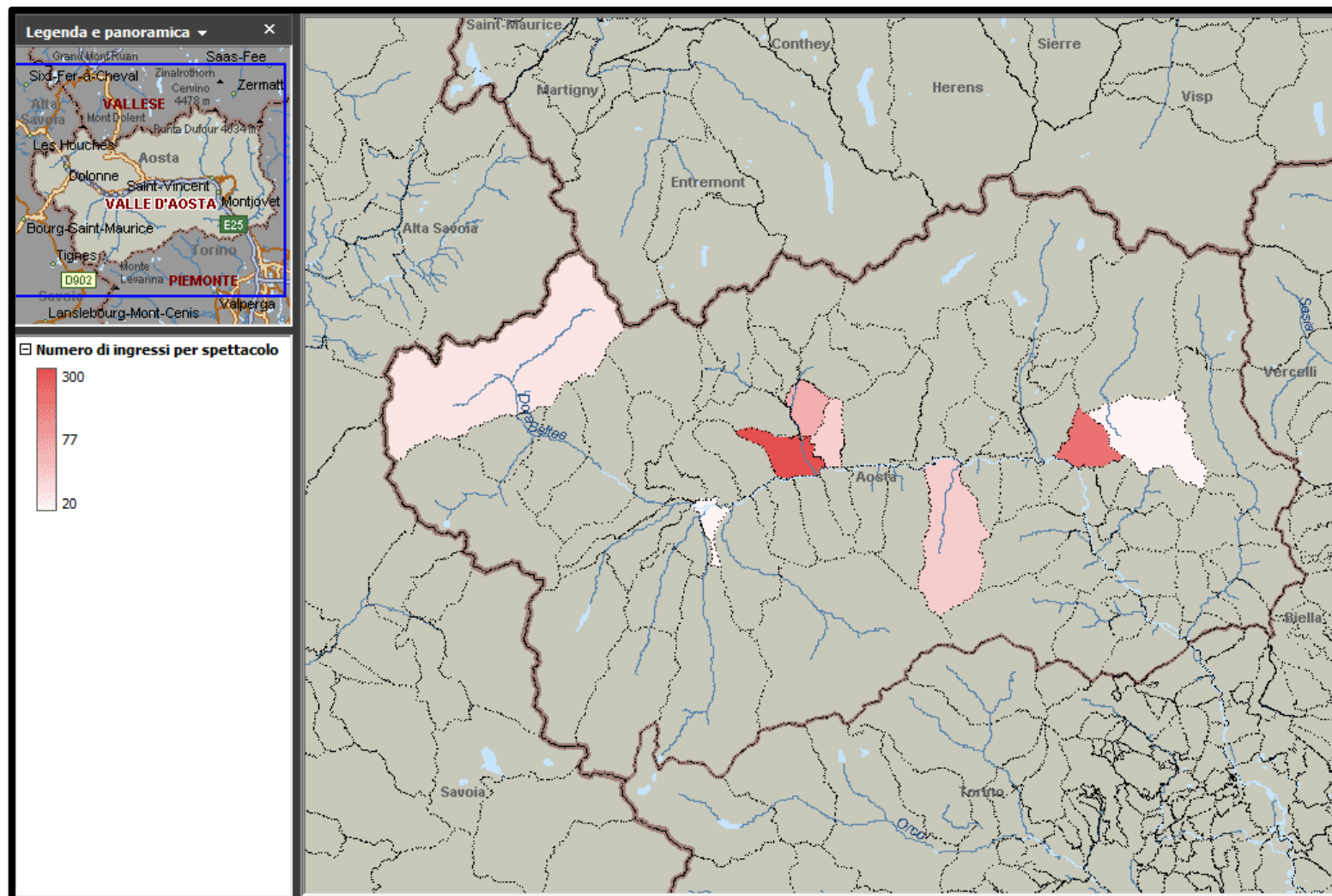
In Figura 1.19.2 è riportata la rappresentazione cartografica riferita al numero medio di ingressi per spettacolo per comune. Osservando la Figura 1.19.2, si nota il livello di partecipazione più alto, 292 ingressi per spettacolo, nel comune di Aosta. Più di 150 ingressi per spettacolo anche nel comune di Saint-Vincent (168), mentre i livelli di partecipazione più bassi, tra 20 e 25 ingressi per spettacolo, si registrano nei comuni di Villeneuve (AO) e Brusson (AO).

**Figura 1.19.1) Valle d'Aosta - Teatro di prosa: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2014)**



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.19.2) Valle d'Aosta - Teatro di prosa: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



## **1.20 Lo spettacolo teatrale di prosa in Veneto**

In Veneto nel 2014 si sono tenuti 5.471 spettacoli teatrali di prosa. Il numero di spettacoli proposti rappresenta il 6,79% del totale nazionale, mentre, al 1° gennaio 2014, la popolazione residente nella regione rappresenta l'8,11% della popolazione residente in Italia.

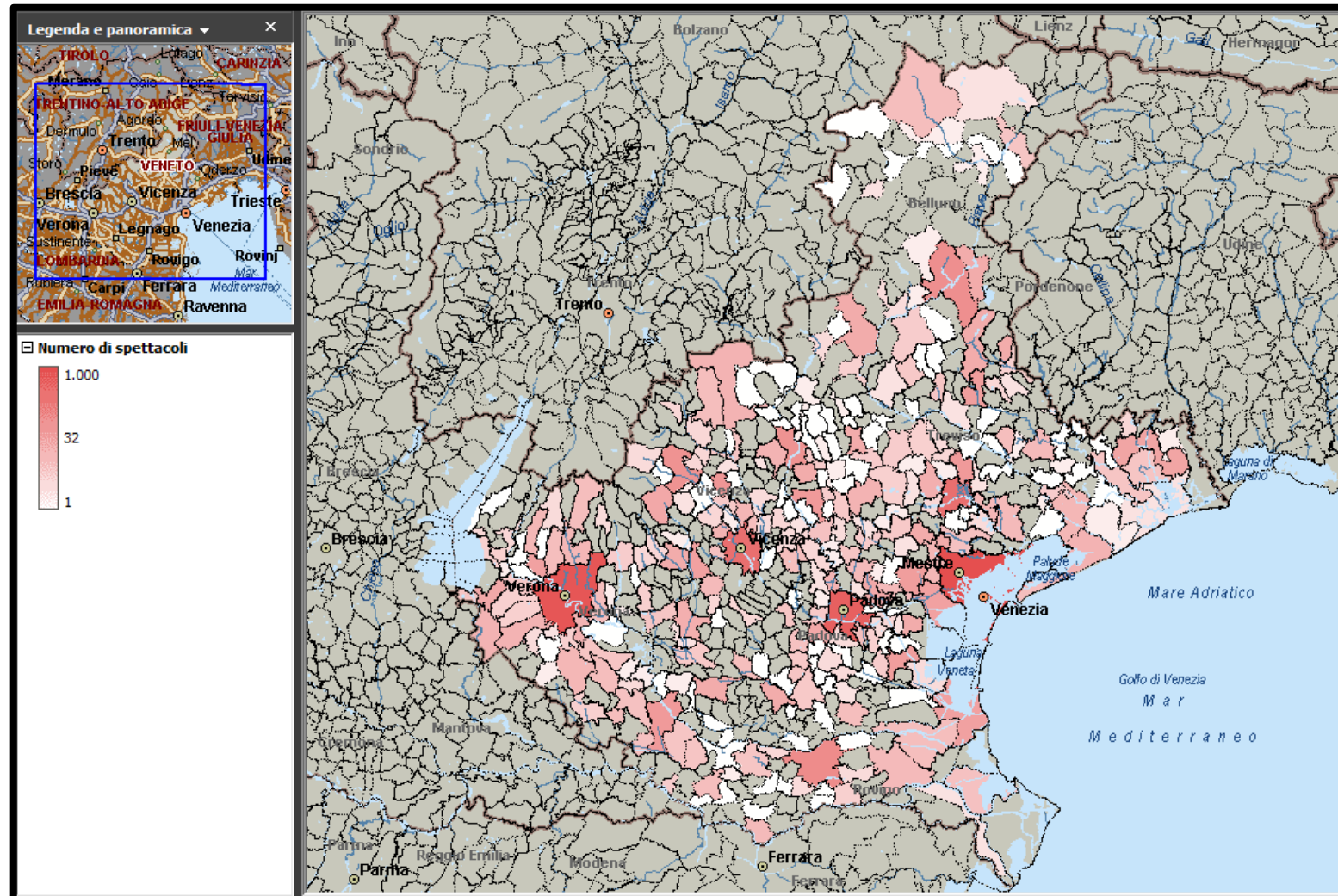
In Figura 1.20.1 è riportata la rappresentazione cartografica della ripartizione del numero di spettacoli teatrali di prosa per comune. La Figura 1.20.1 mostra una offerta di spettacolo presente in diversi comuni, con le aree più estese senza spettacolo nella provincia di Belluno, nelle aree montane alpine. In poco più della metà dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 6 eventi nell'anno.

Nel comune di Venezia sono proposti 958 spettacoli (di questi 489 al Teatro San Gallo e 128 al Teatro Goldoni), più di 500 anche sia nel comune di Verona (750) che in quello di Padova (515), e più di 200 anche sia nel comune di Vicenza (283) che in quello di Treviso (266).

Sono 1.020.977 gli ingressi agli spettacoli teatrali di prosa proposti in Veneto nel 2014.

In Figura 1.20.2 è riportata la rappresentazione cartografica riferita al numero medio di ingressi per spettacolo per comune. Nella Figura 1.20.2 si notano livelli di partecipazione più alti, più di 800 ingressi per spettacolo, nei comuni di Santa Maria di Sala (VE) e Marostica (VI). Sono 206 gli ingressi per spettacolo nel comune di Verona, 144 nel comune di Venezia, mentre i livelli di partecipazione più bassi, meno di 23 ingressi per spettacolo, si registrano nei comuni di Peschiera del Garda (VR), Vescovana (PD), San Pietro Viminario (PD) e Baone (PD).

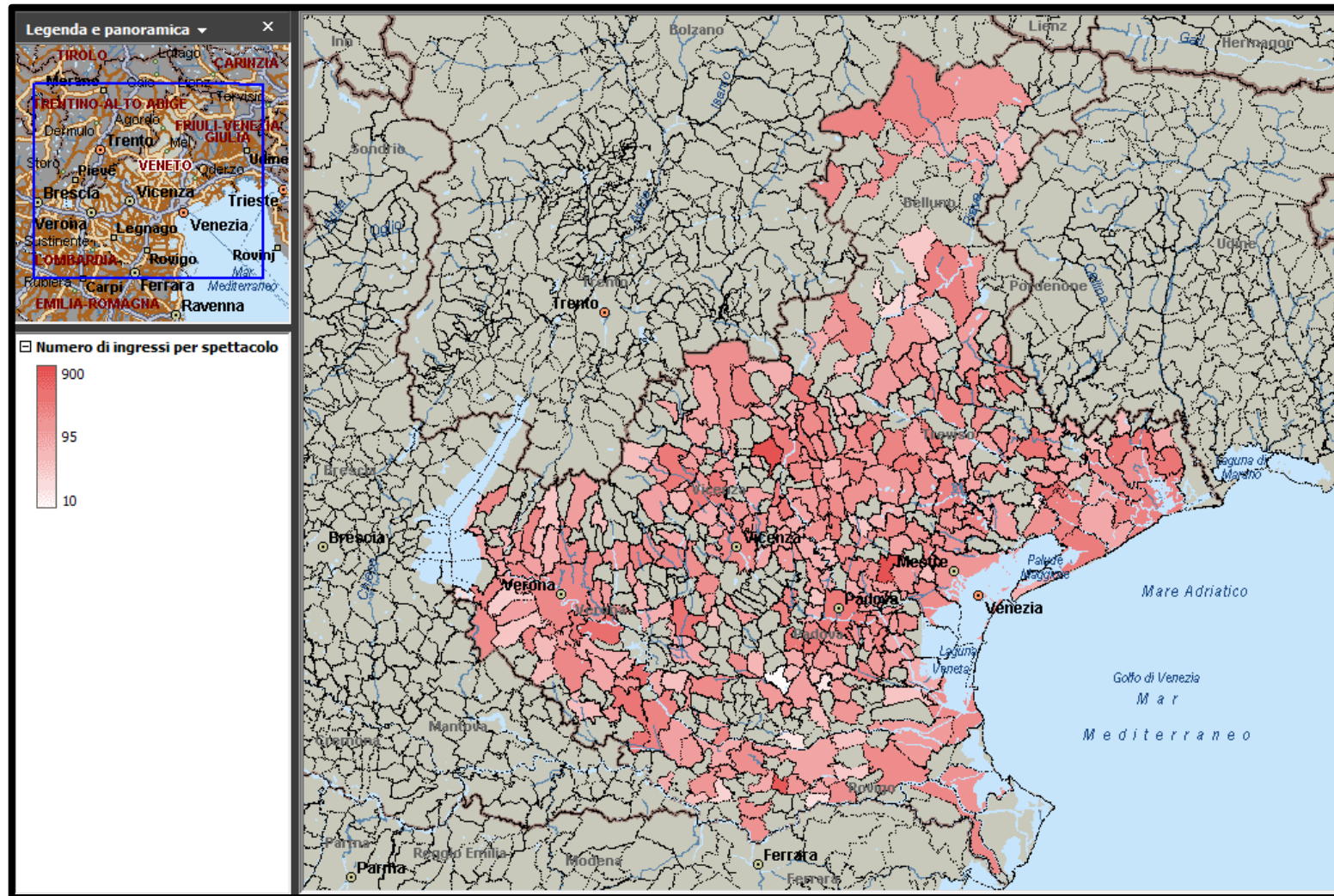
Figura 1.20.1) Veneto – Teatro di prosa: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE



Figura 1.20.2) Veneto – Teatro di prosa: numero medio di ingressi per spettacolo per comune (2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE





## **2 Un indice e aree territoriali omogenee**

L'utilizzo di strumenti propri della metodologia statistica permette l'identificazione e la comprensione dei fenomeni di interesse. La dimensione territoriale è ormai considerata essenziale ai fini della comprensione dei fenomeni socio-economici.

L'analisi territoriale qui proposta procede con la costruzione di un indice sintetico e con la definizione di aree territoriali omogenee per caratteristiche dell'offerta e della domanda di spettacolo teatrale di prosa.

L'indice sintetico deve essere in grado di rappresentare le realtà territoriali e deve consentirne il confronto nel tempo e nello spazio. L'indice proposto nel presente studio è *l'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa* e può essere considerato un indicatore di contesto.

L'indice, costruito in modo da avere un'articolazione territoriale regionale, permette la definizione di una graduatoria di disagio/eccellenza.

L'indice, costruito in modo da avere un'articolazione territoriale provinciale, è una delle variabili utilizzate per definire aree territoriali omogenee, suscettibili di specifiche e mirate politiche di intervento.



## **2.1 L'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa**

Nelle pagine precedenti la costruzione di rappresentazioni cartografiche ha permesso di individuare le caratteristiche della distribuzione sul territorio nazionale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa.

Per valutare la distribuzione dell'offerta di spettacolo, in termini di presenza nei diversi contesti territoriali comunali, si ricorre ora a un indice, *l'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa*, definito, per un determinato ambito territoriale e per un determinato intervallo temporale, come il rapporto percentuale tra il numero di comuni in cui si è tenuto almeno un evento di spettacolo teatrale di prosa e il numero totale dei comuni. Si tratta di un rapporto "di composizione", o "di parte al tutto", che assume valori compresi tra 0%, nel caso in cui in nessun comune si è registrata la presenza di offerta di spettacolo teatrale di prosa, e 100%, nel caso in cui in tutti i comuni si è registrata la presenza di offerta di spettacolo teatrale di prosa.

L'indice è ottenuto ridefinendo *l'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo*, presentato e utilizzato nei documenti di ricerca *PanoramaSpettacolo. Studio pilota e PanoramaSpettacolo. Una analisi della distribuzione territoriale dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico*.

Generalizzando e formalizzando, per un determinato ambito territoriale e per un determinato intervallo temporale, indicando con  $i$  il generico comune (con  $i=1,2,\dots,N$ ) e con  $j$  la generica tipologia di spettacolo (con  $j=1,2,\dots,K$ ), il generico elemento  $x_{ij}$  può assumere valore 0 nel caso di assenza di offerta della  $j$ -esima tipologia di spettacolo nell' $i$ -esimo comune e 1 nel caso di presenza. Si definisce *indice di copertura territoriale dell'offerta della  $j$ -esima tipologia di spettacolo* il rapporto percentuale:

$$d_j = \frac{N_j}{N} \cdot 100$$

Dove

$$\sum_{i=1,\dots,N} x_{ij} = N_j$$

rappresenta il numero dei comuni nei quali è presente offerta della  $j$ -esima tipologia di spettacolo e  $N$  il numero totale dei comuni. Tale indice può assumere valori compresi tra 0% (assenza di offerta della  $j$ -esima tipologia di spettacolo in ogni comune) e 100% (presenza di offerta della  $j$ -esima tipologia di spettacolo in ogni comune).

L'indice consente di effettuare confronti tra territori diversi, trasformando i dati originali in valori percentuali, e può essere considerato un indicatore di contesto, un indicatore descrittivo della situazione, dello "stato delle cose"<sup>11</sup>.

La suddivisione territoriale comunale, alla base del calcolo dell'indice, permette di valutare la distribuzione dell'offerta di spettacolo in termini di presenza di offerta nei diversi contesti territoriali comunali, e quindi in termini di esistenza di una offerta di spettacolo destinata a collettività di persone, siano esse di piccole o di grandi dimensioni.

L'indice, costruito in modo da avere un'articolazione territoriale regionale, così da poter essere considerato un indicatore regionale di contesto, consente la definizione di una graduatoria di disagio/eccellenza.

In Tabella 2.1.1 è riportata la graduatoria delle regioni italiane secondo il valore dell'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa* nell'anno 2014.

---

<sup>11</sup>L'indice può essere costruito in modo da rappresentare una misura dell'offerta di una specifica tipologia di spettacolo (spettacolo cinematografico, spettacolo teatrale di prosa...) oppure una misura dell'offerta di spettacolo in generale.

**Tabella 2.1.1) Graduatoria delle regioni italiane secondo l'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa (2014)**

	<b>Regione</b>	<b>Indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa (%)</b>
1	<i>Toscana</i>	61,32
2	<i>Emilia-Romagna</i>	53,74
3	<i>Veneto</i>	53,70
4	<i>Friuli-Venezia Giulia</i>	50,46
5	<i>Marche</i>	48,54
6	<i>Umbria</i>	45,65
7	<i>Puglia</i>	43,41
8	<i>Trentino-Alto Adige</i>	38,74
9	<i>Sardegna</i>	34,75
10	<i>Sicilia</i>	33,59
	<b>ITALIA</b>	<b>32,08</b>
11	<i>Basilicata</i>	30,53
12	<i>Lombardia</i>	30,38
13	<i>Liguria</i>	23,40
14	<i>Piemonte</i>	22,14
15	<i>Lazio</i>	21,69
16	<i>Campania</i>	20,87
17	<i>Abruzzo</i>	19,34
18	<i>Valle d'Aosta</i>	10,81
19	<i>Molise</i>	10,29
20	<i>Calabria</i>	10,02

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE e su dati ISTAT

La Toscana è la regione italiana con la migliore distribuzione territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa, in termini di presenza nei diversi contesti territoriali comunali. L'indice di copertura territoriale calcolato per la regione con capoluogo Firenze è pari a 61,32%: in circa 6 comuni su 10 è presente offerta di spettacolo.

In 4 regioni, 3 delle quali dell'Italia nord-orientale, l'indice ha un valore maggiore del 50%: la Toscana, l'Emilia-Romagna, il Veneto e il Friuli-Venezia Giulia.

La Calabria è la regione italiana con la peggiore distribuzione territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa, in termini di presenza nei diversi contesti territoriali comunali. L'indice di copertura territoriale calcolato per la regione con capoluogo Catanzaro è pari a 10,02%: in circa 1 comune su 10 è presente offerta di spettacolo.

Negli ultimi posti della graduatoria in Tabella 2.1.1 ci sono anche il Molise e la Valle d'Aosta.

L'indice calcolato per la nazione Italia è pari a 32,08%: in 32 comuni italiani su 100 è presente offerta di spettacolo teatrale di prosa. Un valore dell'indice inferiore al valore nazionale si registra in 10 delle 20 regioni italiane, in 5 delle 6 regioni dell'Italia meridionale e in tutte le regioni dell'Italia nord-occidentale.

La Toscana, prima nella graduatoria compilata sulla base dei valori dell'indice, è la quarta regione per numero di spettacoli.

I valori dell'indice calcolati per il Lazio e la Lombardia, le regioni nelle quali è proposto il maggior numero di spettacoli, sono inferiori al valore nazionale, rispettivamente 21,69% e 30,38%.

Il Lazio e il Piemonte sono tra le regioni con il numero maggiore di spettacoli, ma presentano valori dell'indice tra i più bassi, mentre le Marche e l'Umbria sono tra le ultime regioni per numero di spettacoli, ma presentano valori dell'indice tra i più elevati.

La Calabria, il Molise e la Valle d'Aosta sono negli ultimi posti della graduatoria compilata sulla base dei valori dell'indice e sono tra le regioni italiane nelle quali è proposto il minor numero di spettacoli, mentre l'Emilia-Romagna è nei primi posti sia della graduatoria compilata sulla base dei valori dell'indice sia di quella compilata sulla base del numero di spettacoli. La regione con capoluogo Bologna è la seconda regione per indice di copertura territoriale e la terza per numero di spettacoli.

Si può anche pensare di calcolare l'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa* sulla base della popolazione residente nei comuni, ottenendo così un indice di copertura territoriale in termini di popolazione servita. Si potrebbe considerare nel calcolo dell'indice non la semplice presenza di offerta di spettacolo teatrale di prosa, ma la presenza di una "soddisfacente" offerta di spettacolo teatrale di prosa, individuando alcuni valori soglia.

## **2.2 Aree territoriali omogenee**

Le aree omogenee sono partizioni del territorio formate dall'insieme delle unità territoriali "che presentano caratteristiche simili sotto gli aspetti considerati e, quindi, richiedono presumibilmente uniformità di interventi." (Zani S., 1980).

L'aggregazione delle unità territoriali può avvenire attraverso l'applicazione di procedure di Cluster Analysis, o Analisi dei Gruppi, atte a individuare gruppi di unità tra loro simili rispetto a un insieme di caratteri presi in considerazione, e secondo uno specifico criterio.

Nelle pagine seguenti sono definite aree omogenee, costruite aggregando contesti territoriali provinciali, contigui e non, che presentano somiglianze in riferimento a caratteristiche dell'offerta e della domanda di spettacolo teatrale di prosa.

Le aree omogenee sono individuate con una Cluster Analysis con il metodo delle  $k$ -medie. Il metodo delle  $k$ -medie, proposto da James B. MacQueen nel 1967, è uno dei cosiddetti metodi non gerarchici, o partitivi, che danno luogo a una unica classificazione in  $k$  gruppi, dove  $k$  è specificato a priori o determinato dal metodo di clustering stesso. L'idea centrale di tali metodi sta nella definizione di una partizione iniziale e nel successivo spostamento delle unità da un gruppo all'altro, così da massimizzare una funzione obiettivo (Mignani S., Montanari A., 1994). Le diverse tecniche non gerarchiche si differenziano per le caratteristiche delle funzioni obiettivo.

Il pacchetto software utilizzato per l'analisi dei dati è il pacchetto statistico *SPSS* (Statistical Package for Social Sciences) for Windows 18.0.





## **2.2.1 La Cluster Analysis con il metodo delle *k*-medie**

Le unità elementari del collettivo oggetto di studio, le unità statistiche, sono le 107 province italiane<sup>12</sup>. Le variabili statistiche osservate sulle unità sono:

- il numero di spettacoli teatrali di prosa nel 2014;
- il valore dell'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa* nel 2014;
- il numero medio di ingressi per spettacolo teatrale di prosa nel 2014.

L'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa* è costruito in modo da avere un'articolazione territoriale provinciale, così da poter essere considerato un indicatore provinciale di contesto.

I valori assunti dalle variabili su ciascuna unità sono ottenuti elaborando i dati della *SIAE* relativi all'attività di spettacolo nel 2014 e, nel caso della variabile "*indice di copertura territoriale dell'offerta spettacolo teatrale di prosa*", i dati della *SIAE* relativi all'attività di spettacolo nel 2014 e i dati sulla popolazione residente al 1° gennaio 2014 nei comuni italiani di fonte *ISTAT*.

Le 3 variabili consentono di descrivere le fondamentali caratteristiche dell'offerta e della domanda di spettacolo teatrale di prosa nelle province italiane. La variabile "numero di spettacoli teatrali di prosa" fornisce una misura della dimensione dell'offerta, la variabile "*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa*" fornisce una misura della distribuzione territoriale dell'offerta, in termini di presenza nei diversi contesti territoriali comunali, mentre la variabile "numero medio di ingressi per spettacolo teatrale di prosa" fornisce una misura del grado di partecipazione del pubblico agli spettacoli proposti.

---

<sup>12</sup>Sono le 107 province esistenti prima dell'istituzione, con le leggi dell'11 giugno 2004, delle province di Monza e della Brianza, di Fermo e di Barletta-Andria-Trani.

Il data-set generato per l'analisi è così costituito da una matrice avente 107 righe e 3 colonne. Ciascuna riga corrisponde a una provincia, ossia a una unità statistica, mentre ciascuna colonna corrisponde a una variabile rilevata. Il generico elemento  $x_{ij}$  all'interno della matrice rappresenta la determinazione della  $j$ -esima variabile quantitativa osservata sull' $i$ -esima unità statistica ( $i=1,2,\dots,107; j=1,2,3$ ).

Le 3 variabili quantitative sono utilizzate per classificare, tramite una procedura di Cluster Analysis, le province italiane.

“Classificare... [significa] aggruppare per somiglianze e differenze rispetto a uno o più caratteri, sostituendo alla vaga pluralità degli enti singoli la gradualità tipologica delle classi” (Scardovi I., 1980). Il problema della classificazione si configura, sotto il profilo statistico, come la ricerca di metodologie che consentano di cogliere la presenza di gruppi di osservazioni omogenei al loro interno e tra loro separati, rispetto a un particolare insieme di variabili (Mignani S., Montanari A., 1994).

Leonard Kaufman e Peter J. Rousseeuw definiscono la Cluster Analysis come “l'arte di trovare gruppi nei dati” (Kaufman L., Rousseeuw P.J., 1990).

Il metodo di classificazione utilizzato per classificare le province italiane è il metodo delle  $k$ -medie di MacQueen. Nella soluzione proposta da MacQueen, la classificazione ha inizio scegliendo le prime  $k$  unità statistiche della matrice di dati come centri di aggregazione e prosegue assegnando ciascuna delle rimanenti  $n-k$  unità al gruppo al cui centroide sono più vicine. Dopo ogni assegnazione, il centroide del nuovo cluster che si è venuto a formare viene ricalcolato. Si ottiene così una prima partizione in  $k$  gruppi che viene successivamente migliorata assumendo i centroidi dei  $k$  gruppi come nuovi centri di aggregazione e associando ciascuna unità al centroide più vicino (Mignani S., Montanari A., 1994). Il centroide di un gruppo è il vettore delle medie delle variabili osservate sulle unità appartenenti a quel gruppo.

Prima di procedere con la Cluster Analysis, sono eseguite alcune analisi preliminari e le variabili sono standardizzate. La procedura di classificazione è effettuata sulle variabili standardizzate. La scelta di operare su dati standardizzati è opportuna qualora le variabili originarie differiscano per unità di misura o, pur essendo espresse nella medesima unità di misura, presentino variabilità notevolmente diverse. Le distanze tra le unità statistiche vengono calcolate utilizzando la distanza euclidea semplice.

Attraverso l'applicazione della procedura  $k$ -means di clustering, le province italiane sono raggruppate. In Tabella 2.2.1 per ogni provincia è indicato il cluster di appartenenza.

**Tabella 2.2.1) Teatro di prosa (2014) – Cluster Analysis: province italiane e cluster di appartenenza**

Provincia	Cluster	Provincia	Cluster	Provincia	Cluster
Agrigento	3	Genova	2	Pistoia	6
Alessandria	2	Gorizia	4	Pordenone	4
Ancona	4	Grosseto	4	Potenza	2
Aosta	6	Imperia	6	Prato	4
Arezzo	4	Isernia	2	Ragusa	4
Ascoli Piceno	3	La Spezia	6	Ravenna	4
Asti	2	L'Aquila	2	Reggio di Calabria	2
Avellino	6	Latina	3	Reggio nell'Emilia	4
Bari	4	Lecce	2	Rieti	2
Belluno	2	Lecco	3	Rimini	4
Benevento	2	Livorno	4	Roma	1
Bergamo	6	Lodi	6	Rovigo	3
Biella	6	Lucca	3	Salerno	2
Bologna	4	Macerata	4	Sassari	2
Bolzano	2	Mantova	3	Savona	6
Brescia	3	Massa-Carrara	4	Siena	4
Brindisi	4	Matera	6	Siracusa	5
Cagliari	3	Medio Campidano	3	Sondrio	2
Caltanissetta	3	Messina	2	Taranto	4
Campobasso	2	Milano	1	Teramo	6
Carbonia-Iglesias	3	Modena	3	Terni	2
Caserta	2	Napoli	3	Torino	3
Catania	3	Novara	6	Trapani	4
Catanzaro	2	Nuoro	2	Trento	3
Chieti	2	Ogliastra	3	Treviso	4
Como	2	Olbia-Tempio	3	Trieste	4
Cosenza	2	Oristano	2	Udine	3
Cremona	6	Padova	4	Varese	2
Crotone	2	Palermo	2	Venezia	4
Cuneo	2	Parma	3	Verbano-Cusio-Ossola	2
Enna	3	Pavia	6	Vercelli	2
Ferrara	6	Perugia	3	Verona	4
Firenze	4	Pesaro e Urbino	6	Vibo Valentia	6
Foggia	2	Pescara	6	Vicenza	3
Forlì-Cesena	4	Piacenza	3	Viterbo	3
Frosinone	5	Pisa	4		

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE e su dati ISTAT

La procedura di classificazione porta alla individuazione di 6 gruppi, o cluster. Sia il Cluster 1 che il Cluster 5 sono costituiti da 2 province. Al Cluster 6, al Cluster 3, al Cluster 4 e al Cluster 2 appartengono rispettivamente 18, 26, 27 e 32 province. Nello schema di seguito le numerosità dei cluster.

**Numero di casi in ogni cluster**

<i>Cluster</i> 1	2
2	32
3	26
4	27
5	2
6	18
<i>Validi</i>	107

In Tabella 2.2.2 la composizione dei cluster.

**Tabella 2.2.2) Teatro di prosa (2014) – Cluster Analysis: composizione dei cluster**

<b>Cluster</b>	<b>Province</b>
<i>Cluster 1</i>	Milano e Roma
<i>Cluster 2</i>	Alessandria, Asti, Belluno, Benevento, Bolzano, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Como, Cosenza, Crotone, Cuneo, Foggia, Genova, Isernia, L'Aquila, Lecce, Messina, Nuoro, Oristano, Palermo, Potenza, Reggio di Calabria, Rieti, Salerno, Sassari, Sondrio, Terni, Varese, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
<i>Cluster 3</i>	Agrigento, Ascoli Piceno, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Carbonia-Iglesias, Catania, Enna, Latina, Lecco, Lucca, Mantova, Medio Campidano, Modena, Napoli, Ogliastra, Olbia-Tempio, Parma, Perugia, Piacenza, Rovigo, Torino, Trento, Udine, Vicenza e Viterbo
<i>Cluster 4</i>	Ancona, Arezzo, Bari, Bologna, Brindisi, Firenze, Forlì-Cesena, Gorizia, Grosseto, Livorno, Macerata, Massa-Carrara, Padova, Pisa, Pordenone, Prato, Ragusa, Ravenna, Reggio nell'Emilia, Rimini, Siena, Taranto, Trapani, Treviso, Trieste, Venezia e Verona
<i>Cluster 5</i>	Frosinone e Siracusa
<i>Cluster 6</i>	Aosta, Avellino, Bergamo, Biella, Cremona, Ferrara, Imperia, La Spezia, Lodi, Matera, Novara, Pavia, Pesaro e Urbino, Pescara, Pistoia, Savona, Teramo e Vibo Valentia

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE e su dati ISTAT

È possibile associare a ogni cluster generato un “punto medio” che ne sintetizza le caratteristiche. Nello schema di seguito sono riportati i valori dei centri dei gruppi individuati con la procedura di Cluster Analysis non gerarchica (variabili non standardizzate).

**Centri dei cluster finali**

<b>Cluster</b>	<b>Numero di spettacoli teatrali di prosa</b>	<b>Indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa</b>	<b>Numero medio di ingressi per spettacolo teatrale di prosa</b>
1	10.915,50	46,32	164,81
2	416,47	19,42	148,91
3	793,38	42,92	153,63
4	767,00	65,73	170,28
5	115,50	30,59	783,65
6	215,44	20,50	252,12

I centri finali possono essere utilizzati per caratterizzare i cluster.

Il Cluster 1 si caratterizza per un altissimo numero di spettacoli teatrali di prosa, il Cluster 3 per un basso numero di ingressi per spettacolo teatrale di prosa, mentre il Cluster 4 per un alto valore dell'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa*.

Il Cluster 5 si caratterizza per un basso numero di ingressi per spettacolo teatrale di prosa e per un altissimo numero di ingressi per spettacolo teatrale di prosa.

Il Cluster 2 si caratterizza per un basso numero di spettacoli teatrali di prosa, per un basso valore dell'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa* e per un basso numero di ingressi per spettacolo teatrale di prosa, mentre il Cluster 6 per un basso numero di spettacoli teatrali di prosa, per un basso valore dell'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa* e per un alto numero di ingressi per spettacolo teatrale di prosa.





## 2.2.2 Il risultato della Cluster Analysis

Attraverso l'applicazione della procedura *k*-means di clustering, sono definiti 6 cluster, costituiti da province simili per caratteristiche dell'offerta di spettacolo e per livello di partecipazione del pubblico agli spettacoli proposti.

Le 3 variabili quantitative utilizzate per individuare le aree omogenee, e quindi per partizionare il territorio nazionale, sono il "numero di spettacoli teatrali di prosa", l'"*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa*" e il "numero medio di ingressi per spettacolo teatrale di prosa".

Ciascun cluster si caratterizza per gli aspetti di seguito descritti.

---

● **Cluster 1 — Altissimo numero di spettacoli teatrali di prosa: Milano e Roma (Figura 2.2.1).**

Nel Cluster 1 ci sono la provincia di Roma, nella quale nel 2014 si sono tenuti 12.832 spettacoli teatrali di prosa, e la provincia di Milano, nella quale nel 2014 si sono tenuti 8.999 spettacoli teatrali di prosa. Roma è la prima provincia italiana per numero di spettacoli, e Milano la seconda.

Il Cluster 1 si caratterizza per un altissimo numero di spettacoli teatrali di prosa.

Nelle province del Cluster 1, in media, l'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa* è pari a circa 46% e sono circa 165 gli ingressi per spettacolo per spettacolo teatrale di prosa. Nella provincia lombarda l'offerta di spettacolo teatrale di prosa è più presente sul territorio ed è maggiore il livello di partecipazione del pubblico agli spettacoli proposti.

Al 1° gennaio 2014, il numero di residenti nella provincia capoluogo del Lazio è pari a 4.321.244, mentre il numero di residenti nella provincia capoluogo della Lombardia è pari a 4.038.864.

---

● **Cluster 2 — Basso numero di spettacoli teatrali di prosa, basso valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa e basso numero di ingressi per spettacolo teatrale: Alessandria, Asti, Belluno, Benevento, Bolzano, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Como, Cosenza, Crotona, Cuneo, Foggia, Genova, Isernia, L'Aquila, Lecce, Messina, Nuoro, Oristano, Palermo, Potenza, Reggio di Calabria, Rieti, Salerno, Sassari, Sondrio, Terni, Varese, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli (Figura 2.2.2).**

Il Cluster 2 si caratterizza per un basso numero di spettacoli teatrali di prosa, per un basso valore dell'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa* e per un basso numero di ingressi per spettacolo teatrale di prosa.

Nelle province del Cluster 2, in media, si sono tenuti circa 416 spettacoli, l'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo è pari a circa 19% e sono circa 149 gli ingressi per spettacolo.

Il Cluster 2 si caratterizza, dunque, per una offerta di spettacolo di piccola dimensione e poco presente sul territorio, e per un basso livello di partecipazione del pubblico agli spettacoli proposti. All'interno del Cluster 2, le province in cui si sono tenuti meno spettacoli, rispettivamente meno di 100, sono Isernia, Crotona e Campobasso, l'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo è minore di 10% nella province di Campobasso, Catanzaro, Crotona e Rieti, e il numero di ingressi per spettacolo è minore di 100 sia nella provincia di Rieti che in quella di Crotona. Crotona è la provincia italiana nella quale si registra il più basso numero medio di ingressi per spettacolo teatrale di prosa.

Crotona è la provincia più lontana dal centro del cluster.

Nel Cluster 2 ci sono 5 province del Piemonte, 4 province della Calabria, 3 province della Campania, 3 province della Lombardia, 3 province della Sardegna, 2 province dell'Abruzzo, 2 province del Molise, 2 province della Puglia, 2 province della Sicilia, 1 provincia del Veneto, 1 provincia del Trentino-Alto Adige, 1 provincia della Liguria, 1 provincia del Lazio, 1 provincia della Basilicata e 1 provincia dell'Umbria.

Delle 32 province del Cluster 2, 5 sono capoluogo di regione e 18 si trovano sul confine alpino o sulla dorsale appenninica centro-meridionale.

Al 1° gennaio 2014, il numero medio di residenti nelle province del Cluster 2 è pari a circa 462.020. Palermo e Salerno sono le province del Cluster 2 con un numero di residenti maggiore di 1 milione, mentre Rieti, Nuoro e Isernia sono quelle con un numero di residenti minore di 160 mila.

---

● **Cluster 3 — Basso numero di ingressi per spettacolo teatrale di prosa: Agrigento, Ascoli Piceno, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Carbonia-Iglesias, Catania, Enna, Latina, Lecco, Lucca, Mantova, Medio Campidano, Modena, Napoli, Ogliastro, Olbia-Tempio, Parma, Perugia, Piacenza, Rovigo, Torino, Trento, Udine, Vicenza e Viterbo (Figura 2.2.3).**

Il Cluster 3 si caratterizza per un basso livello di partecipazione del pubblico agli spettacoli teatrali di prosa proposti, in media circa 154 ingressi per spettacolo.

All'interno del Cluster 3, il numero di ingressi per spettacolo assume il valore più basso, circa 69 ingressi per spettacolo, nella provincia di Medio Campidano. Medio Campidano è la penultima provincia italiana per numero di ingressi per spettacolo teatrale di prosa.

Nelle province del Cluster 3, in media, si sono tenuti circa 793 spettacoli teatrali di prosa e *l'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa* è pari a circa 43%.

Torino, Napoli e Medio Campidano sono le province più lontane dal centro del cluster.

Nel Cluster 3 ci sono 5 province della Sardegna, 4 province del Sicilia, 3 province dell'Emilia-Romagna, 3 province della Lombardia, 2 province del Lazio, 2 province del Veneto, 1 provincia delle Marche, 1 provincia della Toscana, 1 provincia dell'Umbria, 1 provincia della Campania, 1 provincia del Piemonte, 1 provincia del Trentino-Alto Adige e 1 provincia del Friuli-Venezia Giulia.

Delle 26 province del Cluster 3, 5 sono capoluogo di regione e 16 sono province dell'Italia insulare o dell'Italia nord-orientale.

Al 1° gennaio 2014, il numero medio di residenti nelle province del Cluster 3 è pari a circa 631.616. Napoli e Torino sono le province del Cluster 3 con un numero di residenti maggiore di 2 milioni, mentre Carbonia-Iglesias, Medio Campidano e Ogliastro sono quelle con un numero di residenti minore di 150 mila.

---

• **Cluster 4 — Alto valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa: Ancona, Arezzo, Bari, Bologna, Brindisi, Firenze, Forlì-Cesena, Gorizia, Grosseto, Livorno, Macerata, Massa-Carrara, Padova, Pisa, Pordenone, Prato, Ragusa, Ravenna, Reggio nell'Emilia, Rimini, Siena, Taranto, Trapani, Treviso, Trieste, Venezia e Verona (Figura 2.2.4).**

Il Cluster 4 si caratterizza per un alto valore dell'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa*. La media degli indici di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo delle province del Cluster 4 è circa 66%. L'offerta di spettacolo è quindi presente in circa 2 comuni su 3.

L'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa* è maggiore di 52% in tutte le province del Cluster 4, e assume il valore più alto nella provincia di Trieste. L'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo nella provincia capoluogo del Friuli-Venezia Giulia è pari a 100%. Trieste è la prima provincia italiana per valore dell'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa*. La provincia di Trieste è la più lontana dal centro del cluster.

Nelle province del Cluster 4, in media, si sono tenuti 767 spettacoli teatrali di prosa e sono circa 170 gli ingressi per spettacolo teatrale di prosa.

Nel Cluster 4 ci sono 8 province della Toscana, 5 province dell'Emilia-Romagna, 4 province del Veneto, 3 province del Friuli-Venezia Giulia, 3 province della Puglia, 2 province delle Marche e 2 province della Sicilia.

Delle 27 province del Cluster 4, 6 sono capoluogo di regione e 13 si trovano in Toscana o in Emilia-Romagna.

Al 1° gennaio 2014, il numero medio di residenti nelle province del Cluster 4 è pari a 526.681. Le province del Cluster 4 con un numero di residenti maggiore di un milione sono Bari, Firenze, Bologna, mentre quella con un numero di residenti minore di 150 mila è Gorizia.

---

• **Cluster 5 — Basso numero di spettacoli teatrali di prosa e altissimo numero di ingressi per spettacolo teatrale di prosa: Frosinone e Siracusa (Figura 2.2.5).**

Il Cluster 5 si caratterizza per un basso numero di spettacoli teatrali di prosa e per un altissimo numero di ingressi per spettacolo teatrale di prosa.

Nelle province del Cluster 5, in media, si sono tenuti circa 115 spettacoli, e sono circa 784 gli ingressi per spettacolo.

Il Cluster 5 si caratterizza dunque per una offerta di spettacolo di piccola dimensione e per un altissimo livello di partecipazione del pubblico agli spettacoli proposti.

Nel Cluster 5 ci sono la provincia di Siracusa e la provincia di Frosinone, le province italiane nelle quali si registrano i valori più alti del numero di ingressi per spettacolo teatrale di prosa, rispettivamente circa 802 e circa 765.

Nelle province del Cluster 5, in media, l'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa* è pari a circa 31%.

Al 1° gennaio 2014, il numero di residenti nella provincia di Siracusa è pari a 404.847, mentre il numero di residenti nella provincia di Frosinone è pari a 497.678.

---

---

• **Cluster 6 — Basso numero di spettacoli teatrali di prosa, basso valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa e alto numero di ingressi per spettacolo teatrale di prosa: Aosta, Avellino, Bergamo, Biella, Cremona, Ferrara, Imperia, La Spezia, Lodi, Matera, Novara, Pavia, Pesaro e Urbino, Pescara, Pistoia, Savona, Teramo e Vibo Valentia (Figura 2.2.6).**

Il Cluster 6 si caratterizza per un basso numero di spettacoli teatrali di prosa, per un basso valore dell'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa* e per un alto numero di ingressi per spettacolo teatrale di prosa.

Nelle province del Cluster 6, in media, si sono tenuti circa 215 spettacoli, l'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo è pari a circa 20% e sono circa 252 gli ingressi per spettacolo.

Il Cluster 6 si caratterizza, dunque, per una offerta di spettacolo di piccola dimensione e poco presente sul territorio, come nel Cluster 2, ma, a differenza del Cluster 2, è alto il livello di partecipazione del pubblico agli spettacoli proposti.

All'interno del Cluster 6, nelle province di Matera, Biella, Aosta e Vibo Valentia si sono tenuti rispettivamente meno di 100 spettacoli, l'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo è minore di 10% nella province di Lodi, Avellino e Vibo Valentia, mentre il numero di ingressi per spettacolo assume il valore più alto nella provincia di Avellino, circa 421 ingressi per spettacolo teatrale di prosa.

Avellino e Pistoia sono le province più lontane dal centro del cluster.

Nel Cluster 6 ci sono 4 province della Lombardia, 3 province della Liguria, 2 province del Piemonte, 2 province dell'Abruzzo, 1 provincia della Valle d'Aosta, 1 provincia della Campania, 1 provincia dell'Emilia-Romagna, 1 provincia delle Marche, 1 provincia della Toscana, 1 provincia della Basilicata e 1 provincia della Calabria.

Delle 18 province del Cluster 6, una è capoluogo di regione e 10 sono province dell'Italia nord-occidentale.

Al 1° gennaio 2014, il numero medio di residenti nelle province del Cluster 6 è pari a 338.500. Bergamo è la provincia del Cluster 6 con il numero di residenti maggiore, circa 1,1 milioni, mentre Aosta è quella con il numero di residenti minore, circa 129 mila.

---

**Figura 2.2.1) Teatro di prosa (2014) - Province del Cluster 1 — Altissimo numero di spettacoli**



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE e su dati ISTAT









**Figura 2.2.5) Teatro di prosa (2014) - Province del Cluster 5 — Basso numero di spettacoli e altissimo numero di ingressi per spettacolo**



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE e su dati ISTAT

**Figura 2.2.6) Teatro di prosa (2014) - Province del Cluster 6 — Basso numero di spettacoli, basso valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo e alto numero di ingressi per spettacolo**



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE e su dati ISTAT



# Conclusioni

Nelle pagine precedenti è proposta una analisi territoriale dell'offerta e della domanda di spettacolo teatrale di prosa in Italia.

Nella prima parte del presente studio, attraverso la costruzione di rappresentazioni cartografiche, sono individuate le caratteristiche della distribuzione territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa e sono rilevati i livelli di partecipazione del pubblico agli spettacoli teatrali di prosa proposti nei diversi contesti territoriali.

Nelle rappresentazioni cartografiche il dettaglio territoriale è comunale e l'intensità dei fenomeni di interesse è resa tramite gradazioni tonali della tinta.

Le gradazioni tonali della tinta permettono di cogliere la presenza di offerta di spettacolo nei diversi contesti territoriali comunali e forniscono informazioni sull'ordine di grandezza del numero di spettacoli proposti e sul livello di partecipazione del pubblico agli spettacoli proposti.

La suddivisione territoriale comunale costituisce una griglia essenziale per l'organizzazione dell'attività della pubblica amministrazione e per la valutazione dell'offerta di servizi a collettività di persone. Alle attività di spettacolo è sempre più spesso riconosciuto il carattere di servizio sociale.

Nella seconda parte del presente studio, è costruito un indice sintetico e sono definite, mediante l'impiego di una tecnica di analisi statistica multivariata, aree territoriali omogenee per caratteristiche dell'offerta e della domanda di spettacolo teatrale di prosa.

Per valutare la distribuzione dell'offerta, in termini di presenza nei diversi contesti territoriali comunali, si ricorre alla costruzione dell'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa*. L'indice è di semplice determinazione ed è facilmente interpretabile e comparabile nel tempo e nello spazio. Gli indicatori possono essere utilizzati in ogni fase del processo di valutazione (ex-ante, in itinere ed ex-post).

L'indice, costruito in modo da avere un'articolazione territoriale regionale, così da poter essere considerato un indicatore regionale di contesto, ha permesso la definizione di una graduatoria di disagio/eccellenza.

L'indice, costruito in modo da avere un'articolazione territoriale provinciale, così da poter essere considerato un indicatore provinciale di contesto, è una delle variabili utilizzate per partizionare il territorio nazionale, definendo aree omogenee.

In questo lavoro sono individuate aree omogenee costruite aggregando contesti territoriali provinciali, contigui e non, simili per caratteristiche dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa e per livello di partecipazione del pubblico agli spettacoli teatrali di prosa proposti. Le province italiane sono raggruppate, effettuando una Cluster Analysis con il metodo delle *k*-medie, e ognuno dei cluster identificati è caratterizzato sulla base del centro del cluster. La partizione del territorio nazionale così ottenuta può rappresentare un primo passo verso l'individuazione di "distretti teatrali" e, più in generale, di "distretti culturali"<sup>13</sup>.

In conclusione, *PanoramaSpettacolo. Lo spettacolo teatrale di prosa: una analisi territoriale* vuole essere uno strumento conoscitivo utile ai fini della corretta definizione di politiche e di interventi a beneficio del settore culturale.

---

<sup>13</sup>Per una definizione di "distretto culturale" si vedano Walter Santagata (2001), Pietro Antonio Valentino (2003) e Pier Luigi Sacco (2010).

# Riferimenti bibliografici

Marenco, F. (2000). *"Shakespeare e dintorni: gli inizi del teatro moderno"*, in Alonge R. e Davico Bonino G. (a cura di), *"Storia del teatro moderno e contemporaneo"*, I, Einaudi, Torino.

Anderberg, M.R. (1973). *"Cluster analysis for applications"*, Academic Press, New York.

Arnaud, A., Masser, I., Salgè, F., Scholten, H. (1993). *"GISDATA Research Programme"*, European Science Foundation GISDATA Newsletter, 1.

Bagnasco, A. (1977). *"Tre Italie. La problematica territoriale dello sviluppo italiano"*, Il Mulino, Bologna.

Bajley, K.D. (1985). *"Metodi della ricerca sociale"*, Il Mulino, Bologna.

Barbieri, G.A., Cruciani, S. (2006). *"L'integrazione dell'informazione statistica per il territorio"*, Atti dell'VIII Conferenza Nazionale di Statistica, Roma 28-29 Novembre 2006.

Beretta, E., Migliardi, A. (2012). *"Le attività culturali e lo sviluppo economico: un esame a livello territoriale"*, Banca d'Italia, Questioni di economia e finanza, 126.

Bordignon, S., Di Fonzo, T. (1992). *"Disaggregazione spaziale e temporale di aggregati economici: problemi metodologici e aspetti operativi"*, Atti della XXXVII Riunione Scientifica della Società Italiana di Statistica (SIS), Pescara 22-24 Aprile 1992.



Burt, J.E., Barber, G.M. (1996). *“Elementary Statistic for Geographers”*, The Guilford Press, New York.

Chiandotto, B. (1996). *“L’informazione statistica a livello territoriale: significatività, problemi e limiti”*, Atti della III Conferenza Nazionale di Statistica, Roma 24-26 Novembre 1996.

Civardi, M., Salvini, S., Petrucci, A., Bocci, C., Borgoni, R., Salvati, N. *et al.* (2009). *“Indagine sulla georeferenziazione dei dati nella statistica ufficiale”*, Commissione per la Garanzia dell’Informazione Statistica, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Roma.

Coccorese, P., Pellecchia, A. (2005). *“Verso i sistemi turistici locali: un’analisi cluster.”*, Studi e note di economia, 3.

Crescenzi, F. (2002). *“I Sistemi Informativi Geografici e la qualità del dato statistico”*, Atti della VI Conferenza Nazionale di Statistica, Roma 6-8 Novembre 2002.

Everitt, B. (1978). *“Graphical Techniques for Multivariate Data”*, Heinemann, London.

Ferrazza, F. *et al.* (2014). *“PanoramaSpettacolo. Una analisi della distribuzione territoriale dell’offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico”*, Osservatorio dello Spettacolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Roma.

Ferrazza, F. *et al.* (2013). *“PanoramaSpettacolo. Studio pilota”*, Osservatorio dello Spettacolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Roma.

Ferrazza, F. (2013). *“L’anno peggiore nelle sale cinematografiche italiane”*, 8½ Numeri, visioni e prospettive del cinema italiano, 3.

Fantozzi, D., Prisco, M.R. (2002). *“Gli indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo”*, VI Conferenza Nazionale di Statistica, Roma 6-8 Novembre 2002.

Gardini, A., Cavaliere, G., Costa, M., Fanelli, L., Paruolo, P. (2003). *“Econometria”*, F. Angeli Editore, Milano.

Geary, R. (1954). *"The contiguity ratio and statistical mapping"*, The Incorporated Statistician, 5.

Gismondi, R., Russo, M.A. (2004). *"Definizione e calcolo di un indice territoriale di turisticità: un approccio statistico multivariato"*, STATISTICA, Anno LXIV, 3.

Gordon, A.D. (1981). *"Classification"*, Chapman and Hall, London.

Guarini, R., Tassinari, F. (2000). *"Statistica economica"*, Bologna, Il Mulino.

Hartigan, J.A. (1975). *"Clustering algorithms"*, John Wiley and Sons, New York.

Hotelling, H. (1933). *"Analysis of a complex of statistical variables into principal components"*, Journal of Educational Psychology, 24.

Jardine, C.J., Sibson, R. (1968). *"The construction of hierarchic and non-hierarchic classifications"*, Mathematical Biosciences, 1.

Kaufman, L., Rousseeuw, P.J. (1990). *"Finding Groups in Data: An Introduction to Cluster Analysis"*, Wiley-Interscience, New York.

Likert, R., (1932). *"A technique for the measurement of attitudes"*, Archives of Psychology, 140, 52.

MacQueen, J.B. (1967). *"Some Methods for Classification and Analysis of Multivariate Observations"*, Proceedings of the Fifth Berkeley Symposium on Mathematical Statistics and Probability, University of California Press, 1.

Martini, M. (1993). *"Metodi statistici per la costruzione di aree funzionali"*, in Zani S. (a cura di), *"Metodi statistici per le analisi territoriali"*, F. Angeli, Milano.

Mignani, S., Montanari, A. (1994). *“Appunti di analisi statistica multivariata”*, Esculapio, Bologna.

Moran, P.A.P. (1950). *“Notes on Continuous Stochastic Phenomena”*, Biometrika, 37.

Morteo, G.R. (1994). *“Ipotesi sulla nozione di teatro e altri scritti”*, Teatro Stabile Torino – Centro Studi, Torino.

Nencioni, G. (1976). *“Parlato-parlato, parlato-scritto, parlato-recitato”*, in Id., *“Di scritto e di parlato. Discorsi linguistici”*, Zanichelli, Bologna, 1983.

Paruolo, P. (1999). *“Elementi di statistica”*, Carocci, Roma.

Paruolo, P. (1992). *“Note sul problema della stima”*, CLUEB, Bologna.

Rizzi, A. (1985). *“Analisi dei dati”*, NIS, Roma.

Sacco, P.L. (2010), *“Cultura e sviluppo locale: il distretto culturale evoluto”*, Sinergie, n. 82.

Santagata, W. (2001). *“Economia creativa e distretti culturali”*, Economia della Cultura, Anno XI, 2.

Scardovi, I., Monari, P. (1993). *“Metodologia statistica in biologia e medicina”*, UTET, Torino.

Scardovi, I. (1980). *“Appunti di statistica 1”*, Pàtron Editore, Bologna.

Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE) (2015). *“Annuario dello spettacolo 2014”*, Roma.

Stefanini, L. (2006). *“I sistemi informativi geografici (GIS) e le nuove applicazioni dell’informazione georeferenziata”*, Argomenti, 16.

Tobler, W.R. (1970). "A computer movie simulating urban growth in the Detroit region", *Economic Geography*, 46.

Trifone, P. (1994). "L'italiano a teatro", in "Storia della lingua italiana", a cura di Luca Serianni e Pietro Trifone, Einaudi, Torino.

Trimarchi, M. (2005). "Distretti culturali, un'analisi economica", *Economia della Cultura*, Anno XV, 2.

Valentino, P.A. (2003). "Le trame del territorio. Politiche di sviluppo dei sistemi territoriali e distretti culturali", Sperling & Kupfer, Milano.

Zani, S. (2000). "Analisi dei dati statistici. Osservazioni multidimensionali", Giuffrè, Milano.

Zani, S. (1993). "Classificazione di unità territoriali e spaziali", in Zani S. (a cura di), *Metodi statistici per le analisi territoriali*, F. Angeli, Milano.

Zani, S. (1980). "Alcuni contributi della statistica multivariata alla suddivisione del territorio", *Atti della XXX Riunione Scientifica della Società Italiana di Statistica (SIS)*, Trento 10-12 Aprile 1980.



# Ringraziamenti

*Si ringraziano tutti i componenti dell'Ufficio Statistica della Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE) per la disponibilità mostrata.*







Finito di stampare nel mese di Aprile 2016 in Roma presso Tipografia Raia